

**MOLFETTA** APPUNTAMENTI TEMATICI SU COSTITUZIONE, LEGALITÀ BENI COMUNI. COBIANCHI: DAI GIOVANI UN SEGNALE DI CAMBIAMENTO

# Giustizia e pace, sei mesi di iniziative

Si mobilitano azione cattolica associazione magistrati e Libera. A giugno si chiuderà con una marcia

■ **MOLFETTA.** Si chiama «Matti da Legale» il percorso che l'Azione cattolica diocesana, l'associazione degli avvocati molfettesi e il presidio di Libera, l'associazione che si batte contro tutte le mafie, ha inaugurato domenica scorsa e che li vedrà impegnati per sei mesi con appuntamenti tematici e cadenzati e che si concluderà con una marcia prevista per il prossimo giugno.

Scopo del percorso che è aperto soprattutto ai giovani compresi tra i 14 e i 30 anni di età, è quello di educarli ai valori della giustizia e della pace. Molfetta con questa occasione vuole anche ricordare Gianni Carnicella, il sindaco che 21 anni fa fu ucciso sulle scale del Municipio mentre era nel pieno delle sue funzioni istituzionali. L'anniversario della morte cade il 7 luglio. «Ci è sembrato - affermano gli organizzatori del percorso sulla legalità - più che opportuno mettere insieme quelle che secondo noi sono due polarità ed unirle idealmente. Il messaggio del Papa e quel fatto di sangue che ha sconvolto e condizionato le nostre vite. Due diversi punti di partenza che servono innanzitutto a raccontare di una esperienza di giustizia, quella che deve essere una espressione alta, che educare i giovani a quel percorso virtuoso a cui tutti aspiriamo».

Il percorso quindi è iniziato con l'approfondimento del messaggio del Papa e proseguirà a febbraio con un incontro che avrà per titolo «Giovani di sana e robusta Co-

stituzione», basato sulle regole della convivenza civile. Le regole che non sono fini a se stesse è il tema dell'incontro di marzo che avrà per titolo «L'importante è partecipare», mentre ad aprile si parlerà del bene comune. A maggio, si discuterà del rapporto stretto tra bene comune e regole per finire a giugno con la marcia della pace che, lungo il suo percorso, toccherà il Municipio, il luogo dove fu ucciso il sindaco Car-

nicella, i siti su cui sorgono i beni sequestrati alle mafie. Gli incontri si terranno tutti nella sede dell'Azione Cattolica in piazza Gioveve.

Commenta Alessandro Cobianchi, referente regionale di Libera Puglia: «La cultura della pace e quella della giustizia sociale sono sempre più una pratica applicata ai giovani. Il territorio molfettese - nella scelta degli organizzatori di

Matti da Legale - ci offre un chiaro segnale di cambiamento rispetto a tempi che sembrerebbero più cupi senza iniziative come questa. Educare, in particolare i giovani, non è un prodotto da consumare in fretta ma richiede un tempo lungo di approfondimento. Per questo non si può che essere lieti di questa iniziativa che coniuga la sostanza dei contenuti alla forma scelta per trasmetterli. *(FRANCO CUCIÀ)*

**PACE E GIUSTIZIA**  
Il corteo nazionale antimafia dello scorso anno a Potenza: una marcia della legalità si terrà anche a Molfetta a giugno



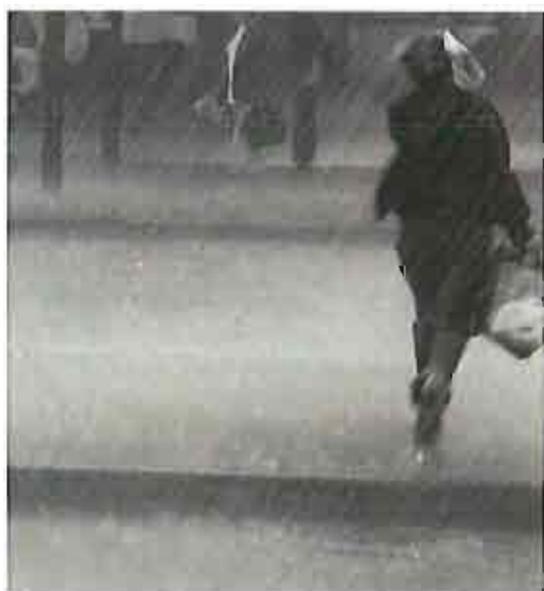


## Allerta maltempo, la protezione civile allerta i comuni

Abbatichio preoccupato per indigenti e clochard

01/02/2012

di La Redazione



Allerta meteo anche a Bari  
Foto: © Archivio

L'allerta meteo dovuta ad un sensibile abbassamento delle temperature e probabili precipitazioni nevose per le prossime 48/72 ore è alta anche in città e la protezione civile regionale invita tutti i comuni a farsi trovare pronti per affrontare l'imminente criticità.

A tal proposito, l'assessore al Welfare, **Ludovico Abbatichio**, lancia un grido di allarme a tutti i livelli istituzionali presentinel capoluogo: *"I centri di accoglienza notturni disponibili sono stracolmi di persone senza fissa dimora e indigenti. Il coordinamento del PIS (Pronto Intervento sociale)- continua l'assessore- assieme agli agenti della Polizia municipale e al Servizio sociale del Comune e delle Circoscrizioni, mi segnala possibili ulteriori presenze di persone senza fissa dimora provenienti dalle altre città dell'area metropolitana barese. Questa affluenza potrebbe rendere difficile offrire ulteriori luoghi per l'accoglienza notturna"*.

La richiesta di Abbatichio è che gli organi ospedalieri sanitari e le strutture ferroviarie della città lasciano aperte e riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa affinché siano favoriti eventuali ricoveri. E stando ai dati dell'IPRES estrapolati dal Piano Sociale di Zona, in città sono già tante le persone in condizioni a rischio.

# Emergenza freddo a Bari, il Comune: "Stazioni aperte di notte per i senzatetto"

Dopo l'allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile per le prossime 48-72 ore, l'assessore al Welfare Abbaticchio chiede che le sale d'attesa di stazioni e ospedali vengano lasciate aperte di notte per offrire rifugio ai senza fissa dimora

di Redazione 01/02/2012



Il campo

Il Comune di Bari si prepara ad affrontare l'emergenza freddo prevista per le prossime ore. Nel corso della mattinata infatti un comunicato della Protezione Civile ha lanciato l'allerta meteo per le prossime maltempo a Bari: previsioni 1 febbraio 2012 "48-72 ore invitando i Comuni e le associazioni di volontariato ad attrezzarsi per l'assistenza ai senza fissa dimora.

L'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio, ha quindi lanciato un appello alle strutture ospedaliere e ai gestori delle stazioni ferroviarie della città affinché lascino aperte e riscaldate le sale d'attesa anche nelle ore notturne, in modo da poter offrire riparo ai senzatetto.

"I 100 posti letto nei prefabbricati realizzati in convenzione con la C.R.I. in via di Maratona, i 44 posti nel centro Andromeda, gli altri 10 nella comunità Soleluna a Santo Spirito e i 6 posti di emergenza in via Barisano da Trani, - ha spiegato all'assessore - non sono assolutamente sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore". "Il coordinamento del PIS (Pro- ha continuato Abbaticchio - mi segnala possibili ulteriori presenze di persone senza fissa dimora provenienti dalle altre città dell'area metropolitana barese. Questa affluenza potrebbe rendere difficile offrire ulteriori luoghi per l'accoglienza notturna".

«CALLING LIFE»

CONVENZIONE CON IL COMUNE

FORMAZIONE

Cinque operatori (due disoccupati) sono stati formati con un corso per l'uso di centralini informatizzati

# Nel call center sociale lavoro per non vedenti

Il servizio affidato alla cooperativa «Aurelio Nicolodi»

LUDE ALBRIZIO

Un altro modo di vedere il mondo. Persone non vedenti o disoccupate al lavoro per semplificare la vita di disabili visivi. È attivo, per la città, un nuovo call-center che fornisce informazioni su trasporto, tempo libero, lavoro, pensionistica, centri di aggregazione, cultura, istruzione, aspetti socio-sanitari e tecnologie. Nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.30, i cittadini disabili potranno rivolgersi al numero 0805600639 per richiedere tutte le informazioni che interessano.

La nuova rete informativa ha l'obiettivo di avvicinare alla vita di relazione persone diversamente abili per risolvere le quotidiane difficoltà e combattere lo spettro dell'isolamento sociale. Il servizio informativo nasce con il progetto «Calling Life», finanziato dalla Fondazione con il Sud, del segretariato sociale remoto realizzato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Puglia (Uici). Lo spirito d'azione che ha spinto la Fondazione a finanziare il progetto è quello di sperimentare e dar vita ad un percorso integrato di inclusione socio-lavorativa per giovani ciechi assoluti o ipovedenti gravi che promuova il protagonismo, l'autonomia e l'indipendenza economica dei destinatari.

L'intervento di soggetti pubblici e privati ha reso possibile la creazione di una rete di relazioni finalizzata alla costruzione e programmazione di percorsi di accompagnamento al lavoro per ragazzi non vedenti. Cinque operatori, due disoccupati e tre non vedenti, lavoreranno adoperando le più moderne tecnologie telefoniche, oltre ad un centralino elettronico e ad una po-



CALL CENTER Un operatore del segretariato sociale remoto (Foto Toni)

stazione telefonica informatizzata per ogni singolo operatore. La cooperativa sociale di tipo B «Aurelio Nicolodi», gestirà il call-center grazie alla convenzione stipulata con il Comune di Bari. «La realizzazione di questa iniziativa - ha spiegato il presidente regionale dell'Uici, Giuseppe Simone - si è divisa in due fasi: la prima si è concentrata sulla formazione teorica di un gruppo misto di dodici persone formato da disabili e soggetti a rischio di esclusione sociale; la seconda sull'esperienza pratica attraverso tirocini svolti presso Università, Comune di Bari, Regione Puglia e Confcooperative. Al termine del percorso formativo - ha continuato il presidente - cinque di queste persone, dopo aver studiato le principali azioni progettuali ed approfondito ricerche sul mercato occupazionale locale, hanno dato vita alla cooperativa stipulando una convenzione con il Comune di Bari».

## **Corso di ceramista Formazione in carcere**

■ Il nome del progetto è esplicito: "Ceramista". È il corso di formazione, durato oltre un anno, che ha permesso a un gruppo di detenuti della Casa Circondariale di Bari di imparare l'arte della ceramica e, riacquisita la libertà, potersi spendere sul mercato del lavoro con una qualifica professionale dalla Regione Puglia. L'iniziativa, attuata dalla cooperativa sociale Itaca, con la collaborazione dell'Area Trattamento della Casa Circondariale di Bari, e sarà illustrata oggi, alle 15, nell'Auditorium della Casa Circondariale di Bari, con la presentazione dei risultati e della mostra dei manufatti.

AIRC SABATO L'INIZIATIVA PER I FONDI ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

# Le arance della salute ritornano nelle piazze

● Sabato 4 febbraio torna l'appuntamento con «Le Arance della Salute», le arance rosse di Sicilia che Airc ha scelto come simbolo della corretta alimentazione e della prevenzione del cancro.

«Oltre il 30 per cento dei tumori nasce dalle cattive abitudini a tavola, ma con una dieta corretta possiamo contribuire a prevenire alcuni tipi di tumori, anche nei soggetti più a rischio - sostiene l'Airc in una nota -. Questa prima iniziativa dell'anno può garantire ai ricercatori importanti risorse per dare continuità ai loro progetti di ricerca e per avviarne di nuovi. L'Airc si è posta l'ambizioso obiettivo di raggiungere quest'anno la cifra di circa 3,6 milioni di euro.

Ecco l'elenco dei punti di distribuzione delle arance in tutta la provincia barese: Bari - Via Spa-

rano (S.Ferdinando) - Viale Papa Pio XII° - Galleria Centro Commerciale «Mongolfiera» Japigia; Adelfia - P.zza Roma; Acquaviva delle Fonti - P.zza Vittorio Emanuele; Altamura - C.so Federico di Svevia ,88; Cassano delle Murge - P.zza Garibaldi (Ang.Via Maggiore Turitto); Castellana Grotte - P.zza de Bellis (Via Conversano); Corato - P.zza Cesare Battisti; Gravina - P.zza Scacchi, 17; Modugno - P.zza Sedile; Mola di Bari - P.zza XX Settembre; Molfetta - P.zza Garibaldi (ang. C.so Umberto) - c/o Network Contacts s.r.l via Olivetti 17; Noicattaro - P.zza Umberto I; Ruvo di Puglia - C.so Jatta, 34/D; Sannicandro di Bari - P.zza Unità d'Italia; Santo Spirito - Sagrato Chiesa Spirito Santo via Napoli; Triggiano - Palestra «Kendro 2007» - Centro Commerciale «Bari Blu».



**ASSISTENZA  
AI SENZA  
FISSA  
DIMORA**

la  
distribuzione  
serale  
dei pasti  
davanti  
alla stazione

## La richiesta dei volontari di Incontra Un container alla stazione per gli alimenti e le coperte

Un container da sistemare nelle vicinanze della stazione per avere a portata di mano coperte, vestiti, latte e biscotti da distribuire ai senza fissa dimora. È la richiesta che Gianni Macina, coordinatore del gruppo di volontari dell'associazione Incontra, ha rivolto a tutte le istituzioni. Ieri è stata la giornata delle promesse. L'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio, il presidente della Provincia Francesco Schittulli con l'assessore ai Servizi alla persona Giuseppe Quarto si sono detti disponibili a dar vita a un tavolo allargato per fronteggiare l'emergenza freddo. La Provincia ha inoltre offerto la propria collaborazione per sistemare il container, qualora lo si fosse reperito.

Ma al momento del box prefabbricato non c'è traccia. «Non possiamo continuare a viaggiare fra Bari e Adelfia, dove una famiglia ci ha messo a disposizione un locale che usiamo come deposito, anche in questo periodo di particolare bisogno», chiarisce Macina. Il numero di quanti si affacciano in stazione - dove ogni sera i volontari di Incontra portano coperte e un pasto caldo - aumenta con il passare delle ore. La situazione rischia di esplodere.

La Regione oggi cercherà di trovare il container. Una stiva provvisoria per le provviste alimentari si trova nella parrocchia di San Rocco. Ma un box alla stazione sarebbe utile per gestire al meglio l'emergenza. «L'inverno è ancora lungo - ammonisce Macina - e le scorte di latte e biscotti si stanno esaurendo. Si potrebbe inoltre di chiudere un sottopassaggio da trasformare in dormitorio».

Le catene degli ipermercati di sera propongono sconti che arrivano al cinquanta per cento

## La recessione colpisce anche il pane meno consumi, più offerte last minute

FRANCESCO PETRUZZELLI

**P**ER pagnotte, filoncini e rosette c'è sempre meno spazio nelle dispense e nelle tasche dei baresi. La crisi colpisce anche uno dei beni primari. Negli ultimi mesi, tra settembre e gennaio, i panifici di Bari hanno registrato una contrazione della vendita che oscilla in media tra il 10 e 15 per cento. E a fine giornata molti prodotti da forno restano sul bancone con il rischio di finire nella spazzatura. "Non si mangia più come una volta, le abitudini alimentari sono cambiate — spiega Pasquale Marsico, titolare della catena di distribuzione Palesano — ma soprattutto si spende meno dal panettiere. Il classico chilo giornaliero di pane è stato sostituito da modiche quantità, al massimo 2-3 panini a famiglia. La spesa mattutina è più oculata e solo nel pomeriggio qualche cliente torna perché si è accorto di averne comprato poco. I prezzi sono rimasti più o meno stabili, 3 euro per un chilo di panini, 2 euro per una treccia. A noi fornai non è rimasto altro che ridurre la produzione per evitare sprechi e perdite. Prima nei miei punti vendita sfornavo 4 quintali al giorno, adesso sono diventati

**Alcuni fornai hanno deciso di regalare l'invenduto alle associazioni di volontariato**



3. Spesso però — sottolinea — è un terno al lotto azzeccare le giuste quantità: ci sono giornate nelle quali abbassa la produzione e poi scopri che la richiesta è alta". Negli ultimi due anni secondo alcuni dati dell'associazione di categoria, «Assipan», il 20% delle 700 panetterie sparse tra Bari e il resto della provincia ha dovuto chiudere bottega. Crisi del pane anche per la grande distribuzione nonostante le offerte last minute. Verso l'orario di chiusura, dalle 20 in poi, nei centri commerciali scattano gli sconti dal 10 al 20 per cento e spesso anche del 50 per pizze, rustici e focacce. In caso contrario non resta che restituire l'invenduto ai fornitori.

Ma c'è anche chi decide di devolvere l'invenduto in beneficenza. L'associazione Incontra quasi tutti le sere passa per le vie del centro a raccogliere le offerte di alcuni fornai. "In centro — rac-

conta il presidente Gianni Macina — possiamo contare sull'aiuto di almeno tre panifici. Riusciamo a distribuire a sera 6-7 focacce e 10 chili di pane durante le mense che vengono allestite nei pressi della stazione centrale e della tendopoli della Croce Rossa. Tre anni fa, durante il primo Ferrhotel, avevamo in donazione grossi quantitativi di pane, adesso invece molto meno non perché il prodotto vada a ruba ma perché c'è un calo dei consumi e quindi della produzione". E se eccezionalmente il pane per i poveri avanza e non si può conservare scatta un'altra forma di soli-

darietà nel solco del riciclo e del rispetto ambientale. "Pur di non gettarlo nei rifiuti — aggiunge Macina — lo doniamo a diversi canili della città". Anche alla Caritas giungono spesso alcuni chili di pane, mentre per altre associazioni di volontariato diventa spesso difficile gestirli non avendo attrezzature idonee. "Servirebbero congelatori e fornelli — dichiara Lucy Scattarelli degli Amici del Sermig — visto che si tratta di un bene facilmente deperibile. Allora preferiamo optare per prodotti a più lunga scadenza come scatolame e pasta".

I DATI / LA FOTOGRAFIA DAL REPORT DEL CENTRO NAZIONALE: LA REGIONE PIÙ VIRTUOSA RESTA LA TOSCANA

## Trapianti: crescono le donazioni al Centro-Sud

Aumentano le donazioni, in misura lieve (+0,6%) e con "diffusi incrementi" nel Centro-Sud, e il numero di organi trapiantati, mentre diminuiscono i pazienti in lista d'attesa (-7,44%) e la percentuale di opposizioni all'espianto, che nel II semestre dello scorso anno è scesa fino al 25,8%.

E' questa la fotografia sull'attività di donazione e trapianto in Italia che emerge dalla lettura del Report 2011 del Centro Nazionale Trapianti, presentato questa mattina a Roma. "I dati sono molto positivi", ha spiegato il ministro della Salute, Renato Balduzzi, evidenziando che l'Italia, con 21,7 donatori per milione, è terza tra i grandi Paesi europei, dopo la Spagna (29,2) e la Francia (22,8), e che il dato italiano è superiore del 25% alla media europea (16,9%).

Il ministro ha poi voluto sottolineare le caratteristiche di "trasparenza ed efficienza" del Cnt, evidenziando che la "rete-funzione anche in un sistema articolato. La diversità - ha concluso - a volte può essere virtuosa, e questo ne è un esempio". Ecco, in sintesi, i principali dati contenuti nel Report del Cnt.

**DONAZIONI. VINCE LA TOSCANA:** Il numero complessivo dei donatori nel 2011 è di 1309 contro i 1301 dell'anno precedente, con una crescita totale del 0,6%. La Regione con il più alto tasso di donazione è la Toscana, ma il tasso aumenta anche in

Veneto, nelle Marche e in Liguria, mentre scende in Emilia e in Piemonte. Incrementi diffusi nelle regioni del Centro-Sud, con l'eccezione di Basilicata, Abruzzo e Molise.

**MENO OPPOSIZIONI:** Nel 2011 la percentuale di opposizioni all'espianto è scesa al 25,8%, in forte diminuzione rispetto al 2010 (-3,2%). Nel II semestre 2011 la percentuale di opposizione è scesa invece al 25,8%, dato che colloca l'Italia al secondo posto dopo la Spagna.

**TRAPIANTI IN AUMENTO:** I pazienti trapiantati in numero assoluto sono 2940, 64 in più rispetto al 2010. Nel 2011 è aumentato anche il numero degli organi trapiantati pari a 3135 contro 3068 dell'anno precedente.

**CALANO LISTE D'ATTESA:** Il totale dei pazienti in lista d'attesa nel 2011 è stato pari a 8783, con una diminuzione significativa (-7,44%) di 706 pazienti rispetto al 2010. **DONAZIONI CORNEE. RECORD ITALIA:** L'Italia è il primo Paese europeo per la donazione di cornee: 7246 donatori nel 2011 che, rispetto ai 6742 del 2010, rappresentano un incremento del 8%.

**TRAPIANTO DI RENE DA VIVENTE:** L'aumento di questo tipo di trapianti è stato pari al 13%. Va inoltre sottolineata la performance dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù che rispetto alla media nazionale registra un picco significativo di ben il 41%.

COMUNE ■ L'APPELLO DELL'ASSESSORE ABBATICCHIO PER AIUTARE I SENZATETTO

# Arriva il freddo dalla Siberia "Aprite stazioni e ospedali"

**L'**unico modo per rispondere fattivamente all'emergenza freddo è, in questo momento, lasciare aperte le sale d'attesa di ospedali e stazioni": L'assessore al Welfare del Comune, Ludovico Abbaticchio ha pensato ad una soluzione estrema per far fronte all'ondata di freddo polare che è attesa per le prossime ore. E così, dando seguito ad una provocazione che aveva lanciato già nei giorni scorsi, adesso rivolge un invito formale per far sì che "chi è in difficoltà e non sa dove riparsi possa avere tranquillamente un posto, naturalmente riscaldato, dove affrontare le ore più gelide".

Dunque, portoni aperti in ospedali e nelle stazioni baresi, in attesa che l'emergenza passi. "L'Amministrazione comunale è fortemente impegnata a tutelare la salute dei più deboli - dichiara Abbaticchio - ciononostante i centri di accoglienza notturni disponibili sono stracolmi di persone senza fissa dimora e indigenti". Un numero destinato ad aumentare rapidamente, come suggeriscono anche i dati raccolti dall'Ipres, l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali.

D'altra parte, lo stesso assessore, da settimane, sottolinea come ormai a Bari non ci sia più un posto letto disponibile

per chi è in difficoltà. I 100 posti realizzati in convenzione con la Croce rossa in via di Maratona, la cosiddetta "endopoli", i 44 posti nel centro Andromeda, gli altri 10 nella comunità Sol luna a Santo Spirito e i 6 posti di emergenza in via Barisano da Trani, non sono assolutamente sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore, "anche in considerazione del fatto che - ripete - ormai siamo pieni".

A complicare il tutto è arrivata anche la segnalazione del Pis, il Pronto intervento sociale (i dettagli nel box a fianco), che ha annunciato la possibilità dell'arrivo in città di altri "senza fissa dimora", proprio in queste ore. "Questa affluenza - sottolinea l'assessore - potrebbe rendere difficile offrire ulteriori luoghi per l'accoglienza notturna. Oltre ad essere grato a tutto il volontariato laico e cattolico che quotidianamente con l'Amministrazione comunale contrasta la tragica realtà della povertà - ripete Abbaticchio - chiedo pubblicamente agli organi ospedalieri sanitari e alle strutture ferroviarie della città di lasciare aperte e riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa proprio al fine di favorire eventuali ricoveri in previsione del brusco abbassamento della temperatura".

(a.col.)



Il giaciglio di un senza fissa dimora; in alto il Centro di accoglienza Andromeda, qui sopra l'assessore Abbaticchio

PRONTO INTERVENTO SOCIALE AL NUMERO 080-8493594

## In caso di necessità chiamare il Pis

A Bari, da anni, chi si trova in difficoltà risponde alle necessità di minori, anziani, extracomunitari e persone senza fissa dimora, dando loro le indicazioni necessarie per risolvere i problemi ed offrendo ascolto e sostegno, soprattutto in periodi dell'anno come il picco invernale, quando c'è l'emergenza freddo, e, viceversa, l'estate, con i problemi legati al caldo.

**CONVERSANO** VOLUTO DALLA ONLUS «ATTIVAMENTE PUGLIA», S'INAUGURA OGGI

# Malattie neuromotorie, al via un centro di assistenza e ricerca

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Parte da Conversano la sfida pugliese alle malattie neuromotorie. S'inaugura oggi, alle 18,30, nella Villa Lucia Hospital, il «Centro interregionale per le malattie neuromotorie», realizzato e gestito dalla onlus «AttivaMente Puglia».

L'obiettivo dichiarato della partnership tra la struttura sanitaria che fa capo a Gvm Care & Research e «AttivaMente Puglia» è sostenere e fornire informazione, formazione e assistenza (nelle forme domiciliare, residenziale e semiresidenziale) a persone affette da malattie neuromotorie gravemente invalidanti, oltre che sostenere la ricerca di soluzioni concrete per questo tipo di malattie.

Le patologie neuromotorie limitano fortemente l'autonomia personale. Fra esse, la sla (sclerosi laterale amiotrofica), la distrofia muscolare, l'atrofia muscolo-spinale, la sclerosi multipla, la malattia di Huntington, il morbo di Parkinson e le paralisi cerebrali infantili.

«Gvm Care & Research - si legge in una nota - ha scelto di sostenere "AttivaMente", associazione composta da pazienti, famiglie, professionisti del sistema salute e altri esponenti della società civile, con la finalità di contribuire alla divulgazione di una corretta informazione su queste patologie e con l'obiettivo di par-



**NUOVO CENTRO** Piergiorgio Welby (1945-2006) simbolo dei malati di sla

tecipare alla ricerca di percorsi di cura sempre più efficaci, con una logica che interpreta, sempre e comunque, il paziente come destinatario finale di tutte le innovazioni disponibili».

L'odierna giornata inaugurale prevede anche un confronto dedicato agli operatori del settore, con ospiti e relatori di grande esperienza, dal titolo «Sanità 2.0: il ruolo del terzo settore fra intervento pubblico e iniziativa privata». Scopo del workshop è interrogarsi sul ruolo sempre più centrale delle organizzazioni del terzo settore nel potenziamento e

nella gestione di servizi sanitari e sociosanitari e nelle molte possibilità di interazione di queste realtà con interventi e iniziative dei settori pubblico e privato nel campo della sanità.

Alla inaugurazione sono attesi numerosi ospiti di rilievo nazionale e regionale, in forma diretta o attraverso messaggi e videomessaggi, tra i quali: Emma Bonino, vice presidente del Senato; Nichi Vendola, presidente della Regione; Filippo Anelli, presidente dell'Ordine dei medici di Bari; Ettore Sansavini, presidente di Gvm.



03/02/12

**Bari - Con l'emergenza freddo la solidarietà si stringe velocemente intorno ai senza tetto.**

Accolta la richiesta del 1 febbraio, all'Assessore al Welfare del Comune di Bari Abbaticchio, al Presidente della Provincia Schittulli e all'Assessore ai Servizi alla Persona Quarto, di Gianni Macina, Presidente dell'associazione "In.Con.Tra".



Da stasera in Piazza Roma (vicino alla garritta dalla polizia municipale) sarà collocato un container, gentilmente offerto in comodato d'uso gratuito dalla M.p System srl e ospitato dal Comune di Bari che potrà contenere le coperte, raccolte durante il mese di ottobre presso l'Ikea store di Mungivacca e destinate all'associazione di volontariato "In.Con.Tra" che si occupa di assistenza ai senza fissa dimora.

Il container costituirà un luogo di raccolta e smistamento per coperte, indumenti, latte e biscotti da distribuire con il grande freddo di questi giorni.

La distribuzione gratuita, insieme al consueto pasto caldo, avverrà dalle ore 19.30 alle ore 21.30 ma chi durante la notte inoltrata dovesse aver bisogno potrà contattare il **3385345870**.

Resta ancora valida la richiesta di latte UHT e biscotti oltre che la proposta di chiudere temporaneamente un sottopassaggio della Stazione centrale per adibirlo a dormitorio d'emergenza.

## FREDDO IN ARRIVO

ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI



**STAZIONE APERTA** I senza fissa dimora affollano una delle sale di aspetto della stazione ferroviaria di Bari. Da ieri «Grandi Stazioni» ha dato il via libera all'utilizzo della struttura (foto Luca Turri)

# Sos per i senza fissa dimora volontari in azione ma lasciati soli in strada



Finora è stato il gelo che scende dalla Siberia a graziare la città, smentendo - al momento - quelle che appartavano previsioni meteo da profondo nord. Gli esperti però avvertono: anche Bari nei prossimi giorni dovrà fare i conti con temperature prossime allo zero e con qualche fiocco di neve.

Quando con esattezza ancora non si sa? Di certo se non con record da brividi, la colomina di mercurio scende e scenderà ancora di più dalla prossima settimana. Insomma un'emergenza freddo finora più annunciata che reale, che ha fatto salire però l'attenzione nei confronti delle categorie a rischio. Anche se in ritardo rispetto alla macchina della prevenzione vista in altre città e in altre regioni (la Toscana e Firenze, quelle che finora si sono mosse meglio).

In ogni caso sono un paio di

notti che alcuni cittadini scendono per strada armati di termos pieni di latte caldo «Andiamo soprattutto dalle parti della stazione - dice uno di loro - che chiede però di mantenere l'anonimato». Ma in molte strade del centro ci sono dei senza fissa dimora che hanno bisogno di aiuto. Alcuni dor-

hile».

Il problema è che in città i centri di accoglienza sono stracolmi. La mappa «disegnata» dall'assessore al welfare, Ludovico Abbaticchio è eloquente: i cento posti letto nei prefabbricati realizzati in convenzione con la Croce Rossa nell'ex tendopoli della Fiera, sono occupati per metà da vecchi e nuovi poveri baresi, per l'altra metà da immigrati. Assegnati anche i 44 posti del centro Andromeda, i 10 della comunità Soleluna a Santo Spirito e gli ultimi 6 della struttura di emergenza di via Barisano da Trani, al San Paolo.

Per il resto «Grandi Stazioni» che gestisce la stazione ferroviaria di Bari ha risposto all'appello di Abbaticchio - e, per la verità, a quello che era già giunto prima dal vicecapogruppo del Pdl alla Regione, Massimo Cassano - e da ieri

notte lascia l'accesso libero nelle sale di attesa. Non è granché ma sempre meglio delle notti all'addiccio.

Anche se resta l'impressione di una grande e totale disorganizzazione. Con i volontari lasciati soli in prima linea. E il caso dell'associazione Incontra di Gianni Macina. La bella

potrebbe essere aperta già dalla prossima notte «Piuttosto ci servono latte a lunga conservazione, biscotti, zucchero che possono essere lasciati alla parrocchia di San Rocco, in via Putignano 237 (all'altezza dell'incrocio con via Sagarriga Visconti). Ma il cuore del barcosi va oltre: già ieri sei famiglie hanno cucinato zuppe di legumi che poi i volontari di Incontra hanno distribuito ai senza fissa dimora nei pressi della stazione. «Chi è disponibile a darci una mano in tal senso può contattarci dopo le 16 al numero 3385345070», aggiunge Macina che poi lancia un appello a tutti i cittadini: «Ci sono mille modi per aiutare queste persone, però non dare loro soldi. Molti infatti sono alcolizzati e userebbero l'elemosina per acquistare alcolici che, con le basse temperature, possono avere effetti micidiali».

(rob. calp.)

### IL CONTAINER

Un privato ha risposto all'appello di Incontra per sistemare la struttura

mono sulle panche di ferro delle pensiline alle fermate degli autobus: non servono insomma temperature estremamente basse per creare disagi e per loro già il freddo pur non eccezionale di questi giorni può diventare non sopporta-

### L'APPELLO

Raccolta di latte, biscotti e zucchero alla parrocchia di San Rocco

notizia è che a poche ore dall'appello per un container da sistemare nei pressi della stazione per facilitare la distribuzione di coperte, è arrivata la disponibilità da parte di un imprenditore a donare la struttura. Macina spera che

CORSO DI FORMAZIONE

**«Progetto ceramista»**

**quando il mestiere  
si impara in carcere**

■ Il nome del progetto è esplicito: «Ceramista». E' il corso di formazione che ha permesso a un gruppo di detenuti della casa circondariale di Bari di imparare l'arte della ceramica e, riacquisita la libertà, potersi spendere sul mercato del lavoro con una qualifica professionale. L'iniziativa, attuata dalla cooperativa sociale Itaca tramite l'assessorato regionale alla Formazione professionale. Tutti i dettagli saranno illustrati oggi, alle 15, nell'auditorium della Casa Circondariale di Bari.

DOMANI CON «CIAO VINNY» E «OFFICINE MAKUMBA»

## Il premio il «Valore della vita» tra i giovani della movida

In occasione della seconda edizione del progetto il «Valore della Vita», l'associazione «Officine Makumba» impegnata nel volontariato sociale, con il suo presidente Raffaele Diomede, promuove una serie di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto l'universo giovanile in tema di guida sicura.

In particolar modo è stata organizzata una manifestazione per domani, sabato 4 febbraio, presso il villaggio giovanile allestito all'Heineken Disco di Gioia del Colle che vedrà la partecipazione dei volontari dell'associazione Ciao Vinny, onlus impegnata nella promozione di progetti per la guida sicura, unitamente ai volontari delle «Officine Makumba», pronti ad offrire a tutti i giovani presenti materiale illustrativo, consigli utili o semplicemente rispondere alle doman-

**NO ALLE STRAGI**  
Iniziative a favore della cultura della guida sicura tra i giovani



de sul rischio della guida in stato di ebbrezza.

Tra gli ospiti, personaggi della trasmissione televisiva «le tene» di Italia Uno tra cui Nicolò Torielli. Durante la manifestazione sarà conferito il premio «Il Valore della Vita» ad imprenditori ed autorità che si sono distinti in politiche a favore dei giovani e della sacralità della vita.

Venerdì, Febbraio 3

# Giornale di Puglia

Il Quotidiano Online di Cronaca Pugliese

## Freddo killer a Bari: le istituzioni corrono ai ripari



**di Fabrizio Tangorra.**

Un'ondata di freddo e maltempo cala sulla Puglia e nel Comune di Bari diventa alta la allerta per le persone indigenti e senza fissa dimora. L'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio, lancia l'allarme e chiede "agli organi ospedalieri sanitari e alle strutture ferroviarie della città di lasciare aperte e

riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa proprio al fine di favorire eventuali ricoveri in previsione del brusco abbassamento della temperatura".

Infatti, nonostante l'impegno dell'amministrazione comunale per tutelare i più deboli "i centri di accoglienza notturni disponibili sono stracolmi di persone senza fissa dimora e indigenti" e le strutture esistenti "non sono assolutamente sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore".

I 100 posti letto nei prefabbricati realizzati in convenzione con la Croce rossa italiana in via di Maratona, i 44 posti nel centro Andromeda, gli altri 10 nella comunità Soleluna a Santo Spirito e i 6 posti di emergenza in via Barisano da Trani non basteranno sicuramente a sostenere la richiesta di posti letto che si avrà nelle prossime ore.

Infine, l'assessore si dice "grato a tutto il volontariato laico e cattolico che quotidianamente con l'Amministrazione Comunale contrasta la tragica realtà della povertà".

3 - 2 - 2012

## Emergenza freddo, senzatetto a rischio

**"Restino aperti ospedali e stazioni"**

**I posti letto nei centri di accoglienza notturni non bastano. Da qui l'appello dell'assessorato al Welfare.**

L'ondata di gelo non risparmierà Bari e la Puglia, dove la Protezione civile ha lanciato un allerta meteo per le prossime ore, prevedendo un sensibile abbassamento delle temperature e probabili nevicate anche a bassa quota. Da qui l'invito ai Comuni e alle associazioni di volontariato a prestare ospitalità e assistenza ai senza fissa dimora. Suggerimento accolto dal Comune di Bari che ha chiesto "l'apertura notturna delle sale di attesa di ospedali e stazioni".

**"Ricoveri già stracolmi"**

"I centri di accoglienza notturni disponibili sono già stracolmi di persone senza fissa dimora e indigenti", dice l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio. I posti letto disponibili a Bari sono 100 nei prefabbricati realizzati in convenzione con la Croce rossa in via di Maratona, cui si aggiungono i 44 del centro Andromeda, i 10 nella comunità Soleluna a Santo Spirito e i 6 di emergenza in via Barisano da Trani. In totale 160 posti. "Non sono sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore", dice Abbaticchio. "É probabile l'arrivo di senza tetto da altre città dell'area metropolitana barese. Per questo chiedo agli ospedali e alle stazioni di lasciare aperte e riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa proprio per favorire il riparo".

**Protezione civile in agitazione**

Eppure proprio in queste ore di allerta maltempo, la Protezione civile regionale affronta un'emergenza interna. Ovvero, lo stato di agitazione di venti precari che rappresentano il 60% del totale del personale del Servizio e che smetteranno di svolgere "trasferte e straordinari fuori sede con mezzo proprio e al di fuori dell'orario di servizio". Una decisione maturata perchè, dopo quattro anni e mezzo di lavoro, la loro stabilizzazione pare ancora un miraggio. "Gli sforzi, i sacrifici e i risultati raggiunti, a vantaggio del lustro e dell'efficienza dell'amministrazione regionale - scrive in una nota il personale precario - non rappresentano un presupposto sufficiente per garantire una stabile continuità dei contratti in scadenza.



03-02-2012

## **Emergenza freddo. Abbaticchio " Chiediamo l'apertura di ospedali e stazioni"**

///Emergenza freddo. Abbaticchio " Chiediamo l'apertura di ospedali e stazioni"

In previsione della straordinaria ondata di freddo che nelle prossime giornate colpirà anche la città di Bari, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio lancia un grido di allarme a tutti i livelli istituzionali presenti nella città.

"L'Amministrazione comunale è fortemente impegnata a tutelare la salute dei più deboli - dichiara Abbaticchio - ciononostante i centri di accoglienza notturni disponibili sono stracolmi di persone senza fissa dimora e indigenti.

I 100 posti letto nei prefabbricati realizzati in convenzione con la C.R.I. in via di Maratona, i 44 posti nel centro Andromeda, gli altri 10 nella comunità Soleluna a Santo Spirito e i 6 posti di emergenza in via Barisano da Trani, non sono assolutamente sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore.

Il coordinamento del PIS (Pronto intervento sociale), assieme agli agenti della Polizia municipale e al Servizio sociale del Comune e delle Circoscrizioni, mi segnala possibili ulteriori presenze di persone senza fissa dimora provenienti dalle altre città dell'area metropolitana barese. Questa affluenza potrebbe rendere difficile offrire ulteriori luoghi per l'accoglienza notturna.

Oltre ad essere grato a tutto il volontariato laico e cattolico che quotidianamente con l'Amministrazione Comunale contrasta la tragica realtà della povertà, chiedo pubblicamente agli organi ospedalieri sanitari e alle strutture ferroviarie della città di lasciare aperte e riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa proprio al fine di favorire eventuali ricoveri in previsione del brusco abbassamento della temperatura.

Purtroppo, infatti, secondo i dati dell'IPRES estrapolati dal Piano Sociale di Zona, in città sono già tante le persone in condizioni molto a rischio".

Sabato 4 febbraio 2012

EPoliss Bari

11



### In piazza Moro i volontari di "In.Con.Tra" distribuiscono coperte e indumenti

Chi, in questi giorni, dovesse avere bisogno, da ieri sera può andare al container in piazza Moro (nella foto), nei pressi della garitta della Polizia municipale, dove, dalle 19.30 alle 21.30, i volontari dell'Associazione "In.Con.Tra" distribuiscono coperte, indumenti, latte e biscotti, insieme al pasto caldo. Chi durante la notte dovesse avere bisogno, può chiamare il 338 5345870. I volontari chiedono anche di chiudere temporaneamente un sottopassaggio della stazione centrale per adibirlo a dormitorio d'emergenza.

BARI

RECUPERO TEORIA E PRATICA CON DOCENTI ED ARTIGIANI GRAZIE ALLA COOP ITACA

## Da detenuti a ceramisti progetto al carcere per 15 reclusi

Fantasia, creatività, crescita dell'autostima: ecco i punti cardine

EUDE ALENIZIO

«Qualità, fantasia e creatività, non pensavo di possederle e invece... Poi ho imparato a conoscere le sfumature di colore e a scoprire piccoli capolavori anche negli scarabocchi». Tra emozioni e soddisfazione, Francesco, giovane detenuto nella casa circondariale di Bari, ha raccontato la sua esperienza alla presentazione dei risultati finali del progetto formativo «Ceramista».

Da detenuto a ceramista, rinascere è dunque possibile. Tra qualche giorno, 15 reclusi del penitenziario barese potranno accedere all'esame professionale con cui la Regione rilascerà la relativa qualifica. Un'ottima chance di reinserimento lavorativo per coloro che, una volta scontata la pena, potranno giocarsi una carta in più nel mercato occupazionale.

La Regione Puglia, da oltre cinque anni, non investiva fondi in questo settore dedicato alla formazione dei detenuti. Con questa iniziativa si è finalmente iniziato a colmare la lacuna. Il progetto attuato dalla cooperativa sociale Itaca, da anni impegnata in progetti negli istituti di pena, è stato finanziato con 135 mila euro dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (Asse III - Inclusione Sociale - Attività di Formazione negli istituti di pena) tramite l'assessorato regionale alla Formazione professionale, politiche dell'occupazione e del lavoro.

«Apprendere, socializzare, imparare un lavoro in carcere - ha affermato l'assessore regionale alla Formazione professionale, Alba Sasso - significa sconfiuggere l'idea che il carcere sia solo un luogo di punizione e non di riabilitazione. I risultati sono estrema-

CERAMICHE  
D'AUTORE  
Alcuni  
dei manufatti  
(foto Luca Turri)



mente positivi, ci dicono che questa è la strada giusta e su questa continueremo a camminare».

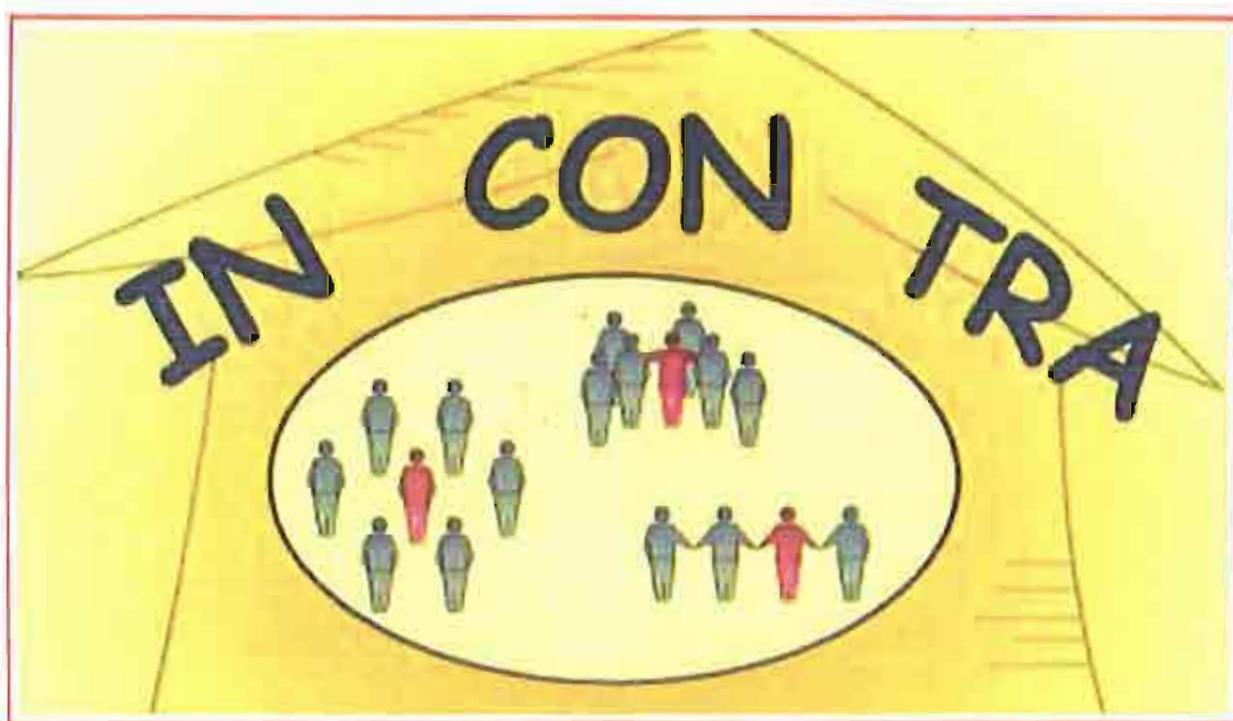
Alessandra De Filippis, presidente della cooperativa Itaca, ha specificato che l'iter formativo ha osservato diversi canali di crescita e sviluppo personale. «Il corso ha previsto ore di teoria con i docenti della scuola media "Massari Galilei" di Bari e dell'istituto d'arte "L. Russo" di Monopoli e di pratica con le lezioni degli artigiani della "Vallarelli" di Terlizzi e di "Ceramiche Tradizionali" di Rutigliano. Per rafforzare le motivazioni - ha spiegato - utili a

costruire un progetto di vita, non abbiamo impartito informazioni, in maniera passiva, ma abbiamo fornito gli strumenti e le tecniche per ricercare il lavoro puntando anche sulla valorizzazione dell'autostima. Un lavoro trasversale svolto dal mediatore penale a quello culturale, dal counselor all'esperto in orientamento al lavoro e all'inserimento lavorativo».

Una speranza per il futuro alimentata anche dai sorrisi regalati, in chiusura dell'evento, dallo spettacolo teatrale *Ridi, ridi* scritto e interpretato dall'attore comico Renato Curci.

## Emergenza freddo. A Bari coperte e pasti caldi per i senza tetto

Sabato 04 Febbraio 2012 14:08



Con l'emergenza freddo la solidarietà si stringe velocemente intorno ai senza tetto. Accolta la richiesta del 1 febbraio, all'Assessore al Welfare del Comune di Bari Abbaticchiò, al Presidente della Provincia Schittulli e all'Assessore ai Servizi alla Persona Quarto, di Gianni Macina, Presidente dell'associazione "In.Con.Tra".

In Piazza Roma (vicino alla garritta dalla polizia municipale) è collocato un container, gentilmente offerto in comodato d'uso gratuito dalla M.p System srl e ospitato dal Comune di Bari che potrà contenere le coperte, raccolte durante il mese di ottobre presso l'Ikea store di Mungivacca e destinate all'associazione di volontariato "In.Con.Tra" che si occupa di assistenza ai senza fissa dimora.

Il container costituirà un luogo di raccolta e smistamento per coperte, indumenti, latte e biscotti da distribuire con il grande freddo di questi giorni. La distribuzione gratuita, insieme al consueto pasto caldo, avverrà dalle ore 19.30 alle ore 21.30. Ma chi durante la notte inoltrata dovesse aver bisogno potrà contattare il 338.53.45.870. Resta ancora valida la richiesta di latte UHT e biscotti oltre che la proposta di chiudere temporaneamente un sottopassaggio della Stazione centrale per adibirlo a dormitorio d'emergenza.

Per ogni ulteriore informazione contattare Gianni Macina, Pres, Associazione "In.Con.Tra" 338.53.45.870.

## Emergenza freddo a Bari, in piazza Moro coperte per i senzatetto

A partire da stasera, oltre alla consueta distribuzione di pasti caldi per le persone senza fissa dimora, i volontari dell'associazione In.Con.Tra. attiveranno la raccolta di indumenti e coperte da donare ai senzatetto

di Redazione 04/02/2012



Non c'è neve a Bari, ma le temperature sempre più rigide di questi ultimi giorni hanno fatto scattare il piano di emergenza del Comune in favore delle persone senza fissa dimora. Dopo l'appello lanciato nei giorni scorsi dall'assessore Abbaticchio, che ha chiesto a ospedali e stazioni di lasciare aperte anche di notte le sale di attesa per offrire rifugio ai senzatetto, parte anche la distribuzione di coperte.

A partire da stasera, infatti, i volontari dell'associazione In.Con.Tra attiveranno la raccolta e distribuzione gratuita di coperte e indumenti pesanti per i senzatetto. La distribuzione delle coperte avverrà ogni giorno in concomitanza con l'abituale distribuzione dei pasti caldi, dalle ore 19.30 alle ore 21.30 in piazza Aldo Moro, nei pressi della garitta della Polizia Municipale.

Chi volesse contribuire o avesse bisogno di ulteriori informazioni può contattare Gianni Macina, presidente dell'associazione "In.Con.Tra" 338/5345870.



L'SOS DEI BARBONI La distribuzione delle coperte (foto Luca Turì)

CITTÀ BUONA FOLLA DI BISOGNOSI ALLA POSTAZIONE «SOS FREDDO»

## Coperte e pasti caldi per l'esercito dei barboni

Potenziato il centro di «Incontra» in stazione

La postazione «Sos Freddo», allestita dall'associazione di volontariato Incontra davanti alla stazione centrale, in questi giorni di gelo diventa sempre più un punto di riferimento per i senza fissa dimora e i barboni. L'altro ieri sera i volontari hanno distribuito oltre 100 coperte e ieri sera, in contemporanea con la somministrazione della cena calda, è stato consegnato ai bisognosi un altro notevole quantitativo di plaid. Nel pomeriggio il gruppo di giovani di «Incontra», coordinati da Gianni Macina, erano andati ad Adelfia a prelevare l'altro stock di coperte da un deposito messo a disposizione da una famiglia. Il materiale, in piazza Moro, viene poi collocato in un piccolo prefabbricato (accanto alla garitta della Polizia municipale), installato gratuitamente dall'imprenditore Antonio Miola.

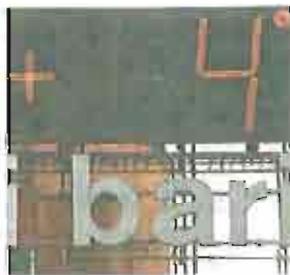
I piumini e le trapunte, particolarmente preziosi per i senzatetto, derivano dall'iniziativa «Ri-scaldala notte», promossa in autunno dall'Ikea. In concreto: chi donava la coperta (in buono stato) otteneva un buono acquisto da 10 euro, e i «mantelli» sono stati destinati alle organizzazioni che assistono i clochard.

Nella postazione di piazza Moro, tutto l'anno, ogni sera fra le 19,30 e le 21,30, vengono dati pasti

caldi ai bisognosi: «In questi giorni di freddo intenso - spiega Macina - il servizio è stato potenziato e le persone di buon cuore rispondono. A proposito, ringraziamo l'Associazione Carabinieri per averci messo a disposizione un furgone per il trasporto delle coperte da Adelfia». Ieri a cena era il turno della parrocchia di Maria Santissima di Costantinopoli, di Bitritto. I parrocchiani hanno portato pasti fumanti fatti in casa, come sempre.

Continua Gianni Macina:

«Uno dei prossimi passi, per garantire la migliore assistenza possibile ai senzatetto, sarà lo spostamento della nostra farmacia in stazione. Nei prossimi giorni saremo in grado di donare, con il cibo, medicine da banco



GELO Il termometro (f. Luca Turì)

donate dalle farmacie. Come per esempio sciroppo per la tosse, aspirina, antifebbrili. Insomma prodotti da banco - spiega il volontario - e quindi a pagamento».

Esiste una postazione di raccolta di generi alimentari nella parrocchia di San Rocco, in via Sagarriga Visconti angolo via Putignano, centro Murattiano: qui i cittadini sensibili possono consegnare, per esempio, latte a lunga conservazione, biscotti, cioccolato solido, bicchieri piatti posate e tovaglioli usa e getta. Il numero del «pronto soccorso clochard» è 338/5345870. [c.strag.]

## la Repubblica **BARI.it**

Lunedì 06 Febbraio 2012 – Aggiornato Alle 18.09

**MALTEMPO**

**Emergenza freddo a Bari per i senzatetto**

**SOS SENZATETTO** - A Bari, in Piazza Moro, vicino alla garitta dalla polizia municipale, è stato collocato un container con le coperte dell'associazione di volontariato Incontra che si occupa di assistenza ai senza fissa dimora. Lì verranno smistati coperte, indumenti, latte e

biscotti da distribuire per combattere il freddo insieme ai pasti caldi. Numero per le emergenze: 338-5345870. Un sottopassaggio della Stazione centrale potrebbe essere adibito a dormitorio d'emergenza.

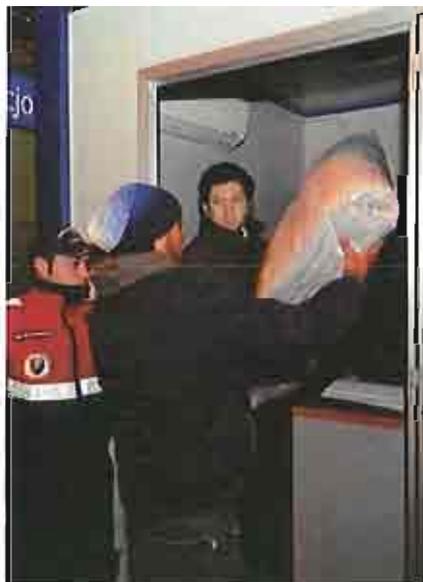


## Calano le temperature e aumenta l'emergenza freddo

Ora per i senza tetto occorrono anche coperte e pasti caldi

06/02/2012

di La redazione



Il punto di raccolta e smistamento è situato in Piazza Roma

Foto: © Archivio

Chi lavora quotidianamente, indipendentemente dalle condizioni climatiche, l'aveva preannunciato già da venerdì. Oggi più che mai coloro che vivono in strada senza avere un tetto caldo sotto cui rifugiarsi dal freddo e dalle intemperie ha bisogno dell'aiuto di tutti noi.

L'unica cosa buona che il Sindaco Emiliano ha fatto oggi con l'ordinanza a sua firma con cui ordinava di chiudere per 48 ore domani e mercoledì le scuole e tutti gli uffici pubblici, è aver messo a disposizione di chiunque ne avesse bisogno le palestre delle scuole pubbliche di Bari. La notte sarà lunga, e già dal primo pomeriggio, non sono accorsi ai punti di raccolta solo i senza fissa dimora della città, ma anche quelli provenienti dalla provincia.

Ma tutto ciò non basta. Le mura delle scuole baresi non riescono a tenere lontano il freddo, e non tutti i mendicanti riescono a raggiungere un luogo caldo. Così l'Associazione di volontariato **In.Con.Tra.**, da sempre attiva sul territorio offrendo assistenza ai senza fissa dimora, rivolge un aiuto accorato a tutti i baresi.

Già da venerdì sera l'Associazione di volontariato **In.Con.Tra.** e i suoi volontari sono in Piazza

Roma (vicino alla garritta dalla polizia municipale) per raccogliere e distribuire in un container, gentilmente offerto in comodato d'uso gratuito dalla M.p System srl e ospitato dal Comune di Bari, coperte, indumenti, latte e biscotti.

Ma con il freddo di questi giorni il materiale raccolto sin da ottobre è già terminato. Così il presidente Gianni Macina ritorna a chiedere a gran voce il sostegno di tutti i baresi. Servono con estrema urgenza coperte (calde ma leggere), materiale usa e getta (tovaglioli di carta, bicchieri, posate e piatti di plastica) e alimenti (latte caldo, latte UHT, zucchero, biscotti, cacao, cioccolata, merendine) da destinare ai senza tetto di Bari e a tutti quelli che, con l'ondata di freddo, si stanno muovendo dalla provincia verso la città.

Chiunque voglia donare coperte può recarsi in Piazza Moro dalle ore 20.00 alle ore 22.00 mentre chi voglia donare, oltre alle coperte anche indumenti e generi alimentari può recarsi in qualsiasi ora della giornata alla parrocchia di S. Rocco a Bari in v. Putignano 237. La distribuzione gratuita, insieme al consueto pasto caldo, avviene ogni giorno dalle ore 19.30 alle ore 21.30. Per segnalare situazioni di emergenza notturna di homeless o la disponibilità a preparare pasti caldi contattare il 338/5345870 (Gianni Macina).

Il popolo barese, da sempre, si è dimostrato un popolo generoso. Pertanto siamo certi che queste richieste disperate di aiuto saranno ascoltate.



06/02/12

**Bari - Politiche di sostegno alle famiglie - PROGRAMMA P.I.P.P.I.**

I giorni 8 e 9 febbraio l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus promuove due giornate di studio sul tema delle nuove politiche di sostegno alla famiglia a partire dall'esperienza in corso del Programma nazionale P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione all'Istituzionalizzazione) è un progetto sperimentale di ricerca/intervento, multidisciplinare ed Integrato, rivolto a 100 famiglie italiane che mostrano difficoltà nella cura e nell'educazione dei propri figli, in età compresa tra 0 e 11 anni ed a grave rischio di allontanamento.

L'intervento si inserisce in un più ampio Programma Nazionale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Università di Padova e dieci città italiane. L'iniziativa nel capoluogo pugliese è cofinanziata dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari, dalla Fondazione Enel Cuore e realizzata in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

La prima giornata di studio sarà caratterizzata da un workshop, a cura dell'Università di Padova, rivolto agli operatori sociali sui temi legati agli strumenti per l'ascolto, la co-progettazione e l'intervento con le famiglie. Il 9 febbraio si confronteranno sul tema delle nuove politiche di sostegno alla famiglia esperti nazionali e locali, tra cui Maria Cecilia Guerra (Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Raffaele Tangorra (Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Elena Gentile (Assessore al Welfare della Regione Puglia) e Ludovico Abbaticchio (Assessore al Welfare del Comune di Bari).

L'evento è accreditato dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia e patrocinato dall'ANEP - Associazione Nazionale Educatori Professionali.

Nelle due giornate di studio verranno forniti alla stampa materiali informativi e la cartella stampa





## Grande freddo, Emiliano studia il piano per la città

Scuole e uffici pubblici chiusi. Aperto il Petruzzelli per i clochard

06/02/2012

di la Redazione



Lungomare di Bari

Foto: © archivio

Questa mattina, il Sindaco **Emiliano** ha riunito d'urgenza tutti i dirigenti comunali per studiare le soluzioni più opportune per tutelare i cittadini baresi in vista del grande freddo e soprattutto del rischio neve in città e quindi a basse quote.

In particolare il piano studiato prevede che vengano chiuse le scuole e gli uffici pubblici martedì e mercoledì, saranno però "aperte tutte le palestre e le strutture cittadine ai senzatetto", ha spiegato il Sindaco. Addirittura è prevista l'apertura del Teatro Petruzzelli qualora le palestre non dovessero bastare a dare rifugio a clochard.

"Prevenzione - ha dichiarato il primo cittadino- se è probabile che non nevichi a Bari, certamente nevicherà in provincia».

Lunedì, Febbraio 6

## Giornale di Puglia

II QUOTIDIANO DI CRONACA PUGLIESE

### Maltempo: a Bari container con coperte e latte caldo per i senzatetto



BARI. Con l'emergenza freddo la solidarietà del Centro di Servizio Volontariato San Nicola si stringe velocemente intorno ai senza tetto. Accolta la richiesta del 1 febbraio, all'Assessore al Welfare del Comune di Bari Abbaticchio, al Presidente della Provincia Schittulli e all'Assessore ai Servizi alla Persona Quarto, di Gianni Macina, Presidente dell'associazione "In.Con.Tra". Da stasera in Piazza Roma (vicino alla garritta dalla polizia municipale) sarà collocato un

container, gentilmente offerto in comodato d'uso gratuito dalla M.p System srl e ospitato dal Comune di Bari che potrà contenere le coperte, raccolte durante il mese di ottobre presso l'Ikea store di Mungivacca e destinate all'associazione di volontariato "In.Con.Tra" che si occupa di assistenza ai senza fissa dimora. Il container costituirà un luogo di raccolta e smistamento per coperte, indumenti, latte e biscotti da distribuire con il grande freddo di questi giorni. La distribuzione gratuita, insieme al consueto pasto caldo, avverrà dalle ore 19.30 alle ore 21.30 ma chi durante la notte inoltrata dovesse aver bisogno potrà contattare il 338\5345870. Resta ancora valida la richiesta di latte UHT e biscotti oltre che la proposta di chiudere temporaneamente un sottopassaggio della Stazione centrale per adibirlo a dormitorio d'emergenza.

Per ogni ulteriore informazione contattare Gianni Macina, Pres, Associazione "In.Con.Tra" 338\5345870.

Lunedì  
06/02/2012

# Libero Quotidiano.it

Regioni

## Maltempo: in nord Puglia nevicata per domani mattina, a Bari distribuite coperte

Cronaca

Bari, 3 feb. (Adnkronos) - La Protezione civile della Regione Puglia ha reso noto poco fa che dalle prime ore della mattinata di domani, e per le successive 12-18 ore, persisteranno nevicata al di sopra dei 200-400 metri su tutta la Puglia settentrionale. Già stamane diversi comuni della provincia di Foggia si sono svegliati sotto una coltre di neve. A Foggia e San Severo le scuole sono rimaste chiuse e lo saranno anche domani in seguito ad ordinanze dei sindaci.

Intanto da stasera a Bari in Piazza Moro (Roma), vicino alla garitta della polizia municipale, sarà collocato un container, offerto in comodato d'uso gratuito da una ditta locale, ospitato dal Comune di Bari che potrà contenere le coperte, raccolte durante il mese di ottobre presso un grande centro commerciale e destinate all'associazione di volontariato 'In.Con.Tra' che si occupa di assistenza ai senza fissa dimora. Il container costituirà un luogo di raccolta e smistamento per coperte, indumenti, latte e biscotti da distribuire con il grande freddo di questi giorni.

La distribuzione gratuita, insieme al consueto pasto caldo, avverrà dalle 19.30 alle 21.30 ma chi durante la notte inoltrata dovesse aver bisogno potrà contattare il 338\5345870. Dopo l'accoglimento di quanto era stato chiesto in questo senso da parte di Comune e Provincia, resta ancora valida la richiesta del Centro Servizio al volontariato 'San Nicola' di latte Uht e biscotti oltre che la proposta di chiudere temporaneamente un sottopassaggio della Stazione centrale per adibirlo a dormitorio d'emergenza.

lunedì 6 febbraio 2012

## **Bari, la tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale**



**MOLFETTA** - Il 15 febbraio alle ore 16,30, presso il San Paolo Social Network in via Cacudi 15 – Centro direzionale Piazza Europa, quartiere San Paolo, Bari – l'associazione di volontariato "Banco Informatico Tecnologico e Biomedico" presenterà per la prima volta in Puglia le sue attività, rivolte alla diffusione gratuita della tecnologia (hardware e software) per tutte le organizzazioni non profit. Il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nasce dalla esperienza diretta con la realtà delle

associazioni di volontariato che soffrono di un forte divario digitale e sono penalizzate nelle attività quotidiane e nella qualità stessa dei servizi offerti. Il BITeB ha tre divisioni: l'Informatica e la Biomedica che dal 2003 ad oggi ad oggi hanno raccolto materiali ed attrezzature funzionanti e dismessi – unicamente per aggiornamento tecnologico – da imprese ed ospedali (computer e d attrezzature biomedicali) che sono stati rigenerati o riparati mentre altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. A queste divisioni si è aggiunta nel 2010 una terza divisione Techsoup Italia che dona al Terzo Settore italiano software e hardware nuovi messi a disposizione da Microsoft, SAP, Cisco, Symantec. Il progetto "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" prevede la distribuzione gratuita di software e hardware alle organizzazioni di volontariato, attività formative sull'utilizzo della tecnologia informatica ed infine raccolta e condivisione di buone pratiche sull'uso dell'information technology nel volontariato, soprattutto nel campo della realizzazione di reti e strumenti di comunicazione digitale.

All'incontro di presentazione del progetto interverranno in qualità di relatori: Elena Gentile, Assessore al Welfare Regione Puglia; Michele Emiliano, Sindaco di Bari; Corrado Petrocelli, Rettore Università degli Studi di Bari; Carmelo Rollo, Presidente Legacoop Puglia; Bruno Calchera, Direttore Generale BITeB; Paolo Galandra, Responsabile Relazioni esterne BITeB; Introduce e coordina i lavori Paolo Ricci, Giornalista Repubblica Bari.



## Emergenza maltempo, grande mobilitazione per i senzatetto

L'Associazione In.Con.Tra in prima linea

07/02/2012

di Alessia Silecchia



Grande mobilitazione per i senzatetto  
Foto: © Archivio

In concomitanza del maltempo sopraggiunto nelle ultime ore, l'Amministrazione comunale, oltre alla somministrazione quotidiana di pasti caldi per due volte al giorno presso la struttura "Area 51" in corso Italla, ha rafforzato, per il pranzo, la distribuzione di un pasto completo per i cittadini senza fissa dimora presso la palestra dell'Istituto scolastico "San Francesco", nel quartiere Japigia. La cena, invece, viene distribuita presso le palestre di entrambe le scuole, "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini". Il Comune inoltre fa sapere che nella scorsa notte è stata prestata assistenza a 113 persone senza fissa dimora, 26 delle quali

minorenni, tutte ospitate presso le strutture allestite nelle palestre degli istituti scolastici "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini" e in un locale interno al Teatro Petruzzelli, solitamente adoperato come sartoria. A queste si aggiungono le 220 persone senza fissa dimora, seguite quotidianamente dal Comune di Bari durante tutto l'anno.

Una funzione importante in questi giorni di emergenza, ma anche durante tutto l'anno, è il ruolo dei volontari che nonostante il freddo, la pioggia o la neve dedica il proprio tempo libero ad accudire, ad offrire riparo o cibo caldo agli homeless.

*"In questi giorni ho sentito tante voci andare contro l'operato dell'amministrazione comunale - dice Gianni Macina, responsabile dell'associazione In.Con.Tra, che da giorni presidia la città per tutelare i senzatetto dall'ondata di freddo - ma in realtà, non credo affatto che lo stato d'emergenza sia esagerato almeno sul fronte clochard. Ricopro da tanti anni il ruolo di volontario, ma non ricordo mai prima di questa settimana un aiuto così massivo. Abbiamo iniziato qualche giorno fa chiedendo coperte e viveri appoggiandoci ad un container sito in Piazza Roma, ma siamo giunti ad operare su due strutture (più il Petruzzelli) che stanno ospitando anche i rom. L'aiuto proviene inoltre da parte delle forze dell'ordine. Ieri sera erano i vigili che effettuavano controlli a tappeto per evitare che i senza fissa dimora rimanessero al freddo e la polizia ferroviaria - continua Macina - mi ha addirittura chiamato per segnalare la presenza di due ragazzi che avevano cercato riparo nei treni, sui binari".*

Macina parla di una città sensibile agli appelli lanciati, che si è mobilitata per aiutare In.Con.Tra, ma soprattutto i senzatetto. *"Non sono solo persone senza una casa, sono persone che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno di sentire che ci siamo e per questo il nostro presidio tra tutte le strutture che in questi giorni sono adibite a 'ricettacolo da ristoro' è stato importante, perché loro ci conoscono, si fidano di noi e da noi si lasciano aiutare".*

La necessità di coperte usate (non serve comprarle nuove, probabilmente si deteriorerebbero in breve tempo date le intemperie di cui sono oggetto), viveri, pasti caldi preparati nelle proprie cucine e poi consegnati ai volontari, non cala. La loro opera dura 365 giorni l'anno e, se in periodi "tranquilli", distribuiscono per la colazione 30 litri di latte e 6kg di biscotti al giorno, è facile immaginare quanti ne servono in stati di emergenza.

Il numero da contattare per poter dare il proprio contributo fornendo i prodotti sopra elencati è il 338.5345870 (Gianni Macina).



07/02/12

**Bari - EMERGENZA MALTEMPO: DISTRIBUZIONE DEI PASTI NELLE PALESTRE DELLE SCUOLE 'SAN FRANCESCO' E 'MAZZINI'**

In concomitanza del maltempo sopraggiunto nelle ultime ore, l'Amministrazione comunale, oltre alla somministrazione quotidiana di pasti caldi per due volte al giorno presso la struttura "Area 51" in corso Italia, ha rafforzato per il pranzo la distribuzione di un pasto completo per i cittadini senza fissa dimora presso la palestra dell'istituto scolastico "San Francesco", nel quartiere Japigia.

La cena, invece, viene distribuita presso le palestre di entrambe le scuole, "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini".

"Grazie all'intervento tempestivo disposto dal sindaco - ha dichiarato l'assessore al Welfare **Ludovico Abbaticchio** - siamo riusciti a garantire adeguata assistenza durante la prima notte di gelo. Molte persone senza fissa dimora, cui si sono aggiunti 25 bambini Rom assieme alle loro famiglie, hanno potuto nutrirsi, dormire in un posto dotato di riscaldamento e ricevere le cure necessarie.

Per questo voglio ringraziare tutte le persone e i volontari coinvolti, anche il personale sanitario della guardia medica e del 118, oltre agli operatori del PIS, per il costante e puntuale soccorso che l'Amministrazione comunale sta coordinando durante queste ore di maltempo".



Immagine: © Egidio Magnani

# «Ma a Bari non esiste la Protezione civile»

L'ex delegato De Santis (Pd): «Il Comune non ha mai approvato il piano, mancano mezzi e strutture»



Il consigliere comunale De Santis

● «Mi piacerebbe sapere che fine ha fatto il piano comunale di Protezione civile. È bene che si sappia: non solo Bari non è dotata di un piano, ma in questo settore si continuano a prendere decisioni improvvisate e senza un minimo di programmazione». È un fiume in piena Pinuccio De Santis, consigliere comunale, fino all'anno scorso delegato del sindaco alla Protezione civile, incarico che ha lasciato «perché non ci sono i mezzi e gli strumenti per operare».

«Organizzare un sistema di protezione civile - attacca De Santis - significa avere a disposizione una struttura operativa di coordinamento, un sistema per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche, una mappa delle associazioni di volontariato che devono essere coin-

volte in caso di necessità. Bari non ha nemmeno mai fatto il bando per i volontari, che infatti operano senza alcun coordinamento da parte del Comune». Per quanto riguarda le strutture, il giudizio è altrettanto negativo: «Servirebbero spazi attrezzati per le calamità - dice De Santis - io avevo proposto di predisporre acqua, fognia ed elettricità in uno dei park&ride, per trasformarlo all'evenienza con le opportune attrezzature in un'area di accoglienza. Invece leggo di un'appello di Abbaticchio a lasciare aperte scuole e chiese: l'assessore dovrebbe sapere che le scuole servono per insegnare e gli ospedali per curare la gente, mentre per la protezione civile quello che serve è una programmazione seria».

La giunta comunale ha licenziato ad

aprile 2010 il piano di protezione civile previsto dalla legge 235/92, piano che però non è ancora operativo in quanto deve essere approvato dal consiglio comunale. Nel frattempo le competenze in materia sono state affidate alla Polizia municipale: all'inizio di dicembre la giunta ha riorganizzato l'ufficio assegnando ulteriori unità di personale. Ma il Coc (Centro operativo comunale), che pure ieri è stato riunito per la prima volta, in realtà non è mai stato formalmente costituito. E all'emergenza neve (che «di per sé non è un fenomeno dannoso, però può provocare disagi al traffico sia automobilistico che ferroviario, costringendo ad operazioni di sgombrò delle strade») sono dedicate 7 righe in 276 pagine, rimandando alle disposizioni in materia emanate dalla prefettura.



07/02/12

**Bari - EMERGENZA FREDDO: ESITO RIUNIONE DEL COMITATO OPERATIVO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Il sindaco di Bari Michele Emiliano nella giornata odierna ha nuovamente convocato, a Palazzo di Città, il Comitato Operativo Comunale per la Protezione Civile, composto da assessori e dirigenti delle ripartizioni, in relazione all'emergenza freddo.

La scorsa notte il Comune di Bari ha infatti prestato assistenza a 113 persone senza fissa dimora, delle quali 26 minori, tutte ospitate presso le strutture allestite nelle palestre degli istituti scolastici "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini" e in un locale interno al Teatro Petruzzelli, solitamente adoperato come sartoria.

A queste si aggiungono le 220 persone senza fissa dimora, seguite quotidianamente dal Comune di Bari durante tutto l'anno.

L'Amministrazione comunale continuerà dunque ad assistere le persone in stato di bisogno, ringraziando sin d'ora i tanti volontari e cittadini che in queste ore stanno collaborando per offrire il miglior supporto possibile.

Per quanto riguarda la situazione meteo dei prossimi giorni, le previsioni fornite dagli uffici competenti consentono di riprendere le normali attività lavorative e didattiche a partire da giovedì 9 febbraio.

Ad ogni modo, il Comitato Operativo Comunale per la Protezione Civile provvederà a monitorare la situazione al fine di prevenire ogni tipo di disagio, in quanto le informazioni fornite dai servizi meteo indicano un nuovo peggioramento delle condizioni climatiche a partire da sabato prossimo.

Si informano i cittadini che per ogni segnalazione utile è sempre attivo il numero verde della sala operativa del Comando di Polizia di Municipale **800 060 780**



Immagine: © Egidio Magnani

## Emergenza freddo: notte tranquilla ma servono coperte

07/02/2012

*Il Petruzzelli ospita tre persone: chiedono e ottengono di poter fare una doccia*



Il Petruzzelli by night

di Redazione Go Bari

"Gentili colleghi ricevo, e vi inoltro, richieste urgenti di raccolta di coperte (calde ma leggere), materiale usa e getta (tovaglioli di carta, bicchieri, posate e piatti di plastica) e alimenti (latte caldo, latte UHT, zucchero, biscotti, cacao, cioccolata, merendine) da destinare ai senza tetto di Bari e a tutti quelli che, con l'ondata di freddo, si stanno muovendo dalla provincia verso la città.

I volontari dell'associazione "In.Con.Tra. li stanno distribuendo senza sosta presso il container sistemato in Piazza Moro a Bari e ormai scarseggiano. Chiunque voglia donare coperte può recarsi in Piazza Moro dalle ore 20.00 alle ore 22.00 mentre chi voglia donare, oltre alle coperte anche indumenti e generi alimentari può recarsi in qualsiasi ora della giornata alla parrocchia di S. Rocco a Bari in v. Putignani 237. Per segnalare situazioni di emergenza notturna di homeless o la disponibilità a preparare pasti caldi contattare il 338/5345870."

Così un comunicato del Centro Volontariato San Nicola, che coordina tutte le associazioni e le aziende del terzo settore della provincia di Bari. Intanto dal Comune che la notte è trascorsa tranquilla, senza incidenti stradali e blocchi. In città palestre e scuole elementari hanno senza tetto e anche una nutrita comunità Rom. Dall'assessore al welfare Ludovico Abbaticchio, ieri alla vigilia della notte: "Ultimi dati pervenuti...oltre i 220 posti letto (fra CRI, Andromeda, Caritas e Sole Luna) attualmente stanotte nella Palestra riscaldata della scuola S. Francesco a Japigia dormiranno 40 adulti e 20 bambini...alla scuola Mazzini c/o Stazione >Centrale 27 adulti e 5 bambini. Una grossa componente è ROM...sicuramente non dormiranno al freddo e al gelo almeno in questa fase difficile climatica...Spero che la Regione Puglia una volta a tutte chiarisca a se stessa che città come Bari sono ormai strategiche x l'accoglienza dei senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati e stabilizzi fondi certi sul contrasto alla povertà".

Invece Michele Emiliano aggiornava così il suo status su Facebook:

"La circolazione sulle strade della provincia totalmente innevate in direzione Bari è abbastanza contenuta e dunque i rischi di blocchi stradali per sbandamenti o altri incidenti è molto basso. Nessun incidente stradale di rilievo durante la notte. Traffico regolare in città. Linee autobus attive. Nessun disagio alla circolazione statale. Centinaia di senza fissa dimora provenienti da tutta la provincia alloggiati, nutriti e scaldati nelle scuole della città ed al Petruzzelli. Abbiamo dato un esempio di che cosa è una città metropolitana che non pensa solo a se stessa ma all'intera provincia. Noi siamo pronti. Bari è pronta".

Nel Petruzzelli hanno trovato rifugio tre persone, mentre non si hanno notizie di alcuna mobilitazione da parte dell'annesso e cennesso Circola Unione. Chiuso.

"Ploveva ed eravamo indaffarati con i nostri tre ospiti. A cui abbiamo dato un luogo confortevole, nelle zone retrostanti il palcoscenico, delle vivande e...ci hanno chiesto di far la doccia. Cosa che hanno fatto. E poi a nanna come degli angioleffi. Vorrei ringraziare Vlglii Urbani che hanno frequentato il teatro tutta la notte per essere informati, Il Pronto Intervento sociale, con cui siamo stati in contatto e la Multiservizi che ci ha offerto le brande e i ragazzi volontari della Stazione che ci hanno fornito le coperte. E qualche privato cittadino che si è affacciato a chiedere se servisse qualche aiuto. E infine tutti i miei colleghi. Meravigliosi". Così ci racconta un lettore della Fondazione Petruzzelli.

martedì, 7 febbraio 2012 ore 19:13

## Emergenza freddo, "Servono coperte"

*Gianni Macina, presidente dell'associazione In.Con.Tra: "Necessaria anche lotte a lunga conservazione e biscotti"*



Clochard

di Antonio Scotti

Bari - "Stiamo affrontando nel migliore dei modi l'emergenza, anche se al momento servirebbero coperte, latte a lunga conservazione e biscotti". Gianni Macina, presidente dell'associazione di volontariato In.Con.Tra, è abbastanza soddisfatto di come la rete della solidarietà cittadina si sta sviluppando in occasione del freddo siberiano che sta investendo Bari e provincia. Per Macina il tema della carità è quotidiano e non conosce stagioni. Ogni sera, grazie al contributo di parrocchie e privati, l'associazione distribuisce un pasto caldo alla stazione centrale oltre che latte e biscotti nella ex tendopoli della Croce Rossa, nei pressi dell'Arena della Vittoria: "In questi giorni abbiamo apprezzato la decisione del Comune di attivarsi in ogni modo per evitare che tanta gente senza fissa dimora potesse rimanere all'addiaccio", commenta Macina. "Tuttavia - continua - mi auguro che non si parli più di emergenza e che l'anno prossimo, già da ottobre, si apra un tavolo di collaborazione a tutti i livelli per cercare di coordinarci al meglio e far fronte a tutte le necessità".

I tre dormitori pubblici (Caritas, Caps, e Croce Rossa, ndr) contengono circa 300 posti letto e al momento sono stracolmi. "Per questo abbiamo apprezzato la scelta del sindaco Michele Emiliano di aprire le palestre delle scuole e alcuni locali del teatro Petruzzelli perché credo sia un gesto di doverosa attenzione verso chi oggi è solo". Tra venerdì e domenica i volontari hanno distribuito 300 coperte, ma non bastano: "Ne servono altre, anche perché andando in stazione ci accorgiamo che moltissimi rimangono in strada e non sanno come fare a coprirsi", afferma Macina. "Serve anche del latte a lunga conservazione e, se possibile, biscotti da distribuire sia agli ospiti della ex tendopoli che a chiunque ci chieda del cibo".

Cosa succederà una volta che tornerà il bel tempo? "A Bari si fa molto e di questo bisogna dare atto al Comune", commenta Macina. "Tuttavia è il momento che non si parli più di emergenza e si faccia qualcosa per strutturare un programma coordinato e di lungo periodo per la solidarietà. Tutti però devono fare la propria parte, compreso Regione, Provincia e Prefettura che spesso scaricano sul Comune compiti che invece hanno bisogno di molte più risorse".

Chi volesse donare coperte, latte Uht e biscotti può consegnare il materiale presso la Chiesa "San Rocco", in via Sagariga Visconti, 57.



*martedì, 7 febbraio 2012 ore 21:32*

## **Emergenza freddo: giovedì Bari riparte**

*Nuova riunione di Emiliano con il Comitato Operativo Comunale*  
di Redazione Go Bari

Il sindaco di Bari Michele Emiliano oggi ha nuovamente convocato, a Palazzo di Città, il Comitato Operativo Comunale per la Protezione Civile, composto da assessori e dirigenti delle ripartizioni, sempre sull'emergenza freddo. La scorsa notte il Comune di Bari ha infatti prestato assistenza a **113 persone senza fissa dimora**, delle quali 26 minori, tutte ospitate presso le strutture allestite nelle palestre degli istituti scolastici "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini" e in un locale interno al **Teatro Petruzzelli**, solitamente adoperato come sartoria. A queste si aggiungono le 220 persone senza fissa dimora, seguite quotidianamente dal Comune di Bari durante tutto l'anno.

L'Amministrazione comunale **continuerà dunque ad assistere le persone in stato di bisogno**, ringraziando sin d'ora i tanti volontari e cittadini che in queste ore stanno collaborando per offrire il miglior supporto possibile.

Per quanto riguarda la situazione meteo dei prossimi giorni, le previsioni fornite dagli uffici competenti consentono di riprendere le normali attività lavorative e didattiche a partire da **giovedì 9 febbraio**.

Ad ogni modo, il Comitato Operativo Comunale per la Protezione Civile provvederà a monitorare la situazione al fine di prevenire ogni tipo di disagio, in quanto le informazioni fornite dai servizi meteo indicano un nuovo peggioramento delle condizioni climatiche a partire da **sabato prossimo**.

Per ogni segnalazione utile è sempre attivo il **numero verde** della sala operativa del Comando di Polizia di Municipale **800 060 780**"



martedì, 7 febbraio 2012 ore 16:37

## Gelo a Bari, pasti caldi per i senzatetto

*Pasti completi nella struttura "Area 51" di corso Italia e presso le scuole "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini"*



Senzatetto

di Redazione Go Bari

Bari - In concomitanza del maltempo sopraggiunto nelle ultime ore, l'amministrazione comunale, oltre alla somministrazione quotidiana di **pasti caldi per due volte al giorno presso la struttura "Area 51" in corso Italia**, ha rafforzato per il pranzo la distribuzione di un pasto completo per i cittadini senza fissa dimora presso la palestra dell'istituto scolastico "San Francesco", nel quartiere Japigia.

**La cena, invece, viene distribuita presso le palestre di entrambe le scuole, "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini".**

"Grazie all'intervento tempestivo disposto dal sindaco - ha dichiarato l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio - siamo riusciti a garantire adeguata assistenza durante la prima notte di gelo. Molte persone senza fissa dimora, cui si sono aggiunti 25 bambini Rom assieme alle loro famiglie, hanno potuto nutrirsi, dormire in un posto dotato di riscaldamento e ricevere le cure necessarie. Per questo voglio ringraziare tutte le persone e i volontari coinvolti, anche il personale sanitario della guardia medica e del 118, oltre agli operatori del PIS, per il costante e puntuale soccorso che l'Amministrazione comunale sta coordinando durante queste ore di maltempo".

Nessun commento presente



“MACCHINA” DELLA SOLIDARIETÀ

## Centinaia in fila per coperte e pasti caldi



DARIO BISSANTI

“Tra chi si mette in fila per un piatto caldo, ci sono sempre più baresi”. È allarmante la fotografia scattata dai volontari che si occupano dai senzatetto. Ogni sera, in piazza Moro, tra le 19.30 e le 21.30, più di 100 persone - con punte anche di 200, a seconda delle circostanze - vengono aiutate da un pugno di suore e volontari, che fanno capo a una rete di associazioni e parrocchie del capoluogo. “Con la crisi, gli sfratti e la perdita del posto di lavoro - ha detto il presidente dell’associazione Incontra, Gianni Macina - tra i senzatetto è aumentata la quota dei nostri concittadini”.

Italiani e stranieri fanno la coda insieme, uniti dal freddo, con il fiato che si fa bianco e si meschia ai vapori dei piatti caldi, distribuiti questa settimana insieme alle coperte per fronteggiare l'emergenza freddo. “Per fortuna - ha detto Macina - l'avevamo preventivata: in pochi giorni ne abbiamo consegnate più di 300, ma ormai stanno per terminare. La raccolta continua nel container allestito in piazza Moro”. Per il cibo, invece, il punto di raccolta è nella parrocchia di San Rocco, in via Putignano. Al momento, i pasti sono forniti dall'hotel Palace, dalla casa protetta Villa Giovanna, dai panifici Angiuli e Milanese, da Ladisa Ristorazione e dai supermercati del gruppo Megadoc. La distribuzione è affidata ai volontari dell'associazione In.Con.Tra e comunità di Sant'Egidio, oltre che alla Cattedrale, alle parrocchie di San

Marcello, San Rocco, Sant'Antonio e alla cappellania del Policlinico. In prima linea anche la chiesa della Madonna del Pozzo di Capurso e quella della Madonna di Costantinopoli, a Bitritto. “A Bari - ha aggiunto Macina - convergono ogni giorno decine di persone anche dalla provincia: il capoluogo sta diventando un vero e proprio punto di riferimento per questo tipo di servizio”.

Intanto, la situazione dei dormitori è critica. “Le nostre strutture - ha detto l'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio - sono piene”. Sold out per tutti i 220 posti disponibili, insomma, dalla tendopoli della Croce Rossa, in viale di Maratona, al centro di accoglienza per i senza fissa dimora “Don Vito Diana”, come al dormitorio “Andromeda”, in corso Alcide De Gasperi. Il Comune è corso ai ripari garantendo l'apertura notturna delle palestre di due scuole: la San Francesco di via Peucetia, a Japigia, e la Mazzini di via Suppa, vicino alla stazione centrale. Qui, i volontari distribuiranno latte caldo e biscotti ai senza fissa dimora. Continua a essere attivo, inoltre, il numero verde del Pronto Soccorso Sociale (800 09 34 70).

EMERGENZA POSSIBILE ■ PURE OGGI CHIUSI SCUOLE E UFFICI

# Neve no, pioggia sì e il piano del Comune tiene

## Appello dai rom: non dimenticateci

**B**ari ha retto all'emergenza-freddo e ieri, nella prima giornata di allarme, la situazione è rimasta sempre sotto controllo, esattamente come dal Comune auspicano succederà anche oggi.

**SCUOLE E UFFICI CHIUSI** - L'ordinanza firmata lunedì dal sindaco Michele Emiliano ha prescritto la chiusura di scuole e di uffici pubblici per ieri e per oggi, questo ha permesso di far calare radicalmente quello che Emiliano ha definito "il potere di attrattività di Bari" limitando percettibilmente il numero di auto in ingresso, e dunque in uscita, dalla città così come il traffico lungo le strade di accesso al capoluogo.

**LA NEVICATA** - La grande nevicata non c'è stata, ieri si è registrata solo qualche spruzzata a Poggiofranco, a Carbonara e a Loseto, "ma non ha aderito al suolo - ha spiegato il delegato alla Mobilità Antonio Decaro - e questo ha fatto sì che si sciogliesse in poco tempo, così da non creare problemi per le auto in transito". Nessun problema, secondo quanto ha riferito Decaro, anche per gli spostamenti con i mezzi dell'Amtab: erano assicurate almeno due corse per ogni linea ed i mezzi erano provvisti di catene, così come la Polizia municipale continua a ricordare che, in caso di neve o ghiaccio, ci si deve muovere avendo le catene a bordo o utilizzando soltanto le automobili dotate di gomme termiche.

**LA SOLIDARIETÀ** - L'accoglienza ha funzionato e, benché Bari non si sia dotata di un Piano definitivo per la Protezione civile, il sistema attivato ha permesso di affrontare tranquillamente l'emergenza e di dare sostegno agli homeless. I dati ufficiali della prima notte di allarme parlano di assistenza straordinaria a 113 persone senza fissa dimora, delle quali 26 minori, tutte ospitate nelle palestre degli istituti scolastici "San Francesco" e "Giuseppe Mazzini" e al Pe-

truzelli (ne riferiamo in un altro articolo, in basso). A queste si aggiungono le 220 persone senza fissa dimora, seguite quotidianamente dal Comune durante tutto l'anno.

**I NUMERI VERDI** - Sono due i numeri verdi, attivati per chi dovesse avere bisogno di aiuto: è funzionante 24 ore su 24 quello del Pronto intervento sociale (Pis) che risponde all'8000 93 470 per segnalare ogni tipo di situazione di disagio e quello della Polizia municipale, che coordina le operazioni in tutta la città, che è 8000 60 780, "ma è tutto sotto controllo" ha spiegato il comandante Stefano Donati, insieme all'assessore all'Accoglienza Fabio Losito.

**PROTEZIONE CIVILE LE PREVISIONI** - Il Comitato per la Protezione civile, ieri è tornato a riunirsi, dopo la seduta di lunedì, per monitorare la situazione. "Non ci sono grosse emergenze" ha confermato il direttore generale del Comune, Vito Leccese. L'ondata di maltempo domani dovrebbe placarsi, per tornare ad essere emergenza venerdì, "per questo motivo - ha detto ancora Leccese - l'assetto resterà ancora in piedi, fino a quando non sarà tutto passato".

**I ROM** - In una sorta di "lettera aperta" al sindaco, la Comunità rom ha chiesto la costruzione di un altro campo, sul modello "di quello già realizzato a Japigia". Per molti di loro, infatti, l'emergenza ed i disagi non termineranno con la fine dell'ondata di grande freddo. "Torneremo nel nostro campo, nelle campagne di fronte al Lungomare dove viviamo peggio delle bestie, in baracchine gelide, costruite con le cassette della frutta e altri rifiuti scaricati lì vicino", spiega Giorgio, portavoce della comunità. "La situazione è drammatica, molti bambini sono malati, e quando le donne sono incinte tutto diventa più difficile: abbiamo bisogno del vostro aiuto"

(a.col.)

**IL DISAGIO** RIFOCILLATI CON LATTE, BISCOTTI E PANINI. L'APPELLO DEI VOLONTARI: SERVONO COPERTE USATE

# Senza fissa dimora al riparo tra scuole e Petruzzelli

● Emergenza freddo e temperature polari, è allarme per i senza fissa dimora del capoluogo. Le condizioni meteo - pioggia, nevischio e vento gelido di Tramontana che fa percepire qualche grado in meno rispetto al riscontro reale del termometro sempre vicino allo zero - rendono ancora più difficoltosa la gestione, specie nelle ore notturne, dei tanti *homeless*, per la cui cura l'amministrazione comunale, le parrocchie ed il privato sociale stanno moltiplicando gli sforzi.

La scorsa notte strutture e uomini del Comune hanno prestato assistenza a 113 persone - tra cui molte famiglie rom con bambini - tutte ospitate presso le strutture allestite nelle palestre degli istituti scolastici «San Francesco» e «Giuseppe Mazzini» e in un locale interno al Teatro Petruzzelli, solitamente adoperato come sartoria (ma anche come sala prove del coro). All'interno del politeama, l'altra sera sono stati ospitati tre *clochard* italiani, che dopo essersi rifocillati al punto di ristoro in piazza Moro, si preparavano a dormire in stazione, ma notati da alcuni volontari sono stati convinti a dormire all'interno del teatro, dove hanno potuto fare anche la doccia.

Gli ospiti del Petruzzelli, ieri sera sono diventati otto, mentre stasera raddoppieranno a sedi-



LA SALA PROVE Brandine attrezzate al Petruzzelli

ci per effetto della ripresa delle attività scolastiche e la conseguente riapertura degli istituti.

A queste persone si aggiungono le oltre 250 persone senza fissa dimora, seguite quotidianamente durante tutto l'anno, attraverso mense e centri di ristoro e accoglienza diurni e notturni.

Gianni Macina, dell'associazione «Incontra» è da qualche anno un punto di riferimento nell'azione di sostegno dei derelitti della società, ai quali la sera distribuisce pasti caldi se possibile e beni di prima necessità. «Stiamo ricevendo una gran quantità di latte, biscotti e panini ma ci servono soprattutto

tutto coperte. Solo lunedì ne abbiamo distribuite trecento», afferma, prima di lanciare un appello.

«Se la gente ha coperte negli armadi - dice -, le porti ai centri di raccolta come la parrocchia di San Rocco, in via Putignani. Non coperte nuove, ma usate, anche perché spesso non durano molto per effetto della pioggia».

Ieri sera presso il *container* situato in piazza Moro per distribuire vivande e bevande, c'era anche un'ambulanza del «118» per offrire assistenza sanitaria. Intanto, la farmacia Mancini ha messo a disposizione alcuni medicinali, utili a curare i bambini malati. [n.perc.]

ALLESTITI A BARLETTA, ANDRIA E TRANI

### Ricoveri per i poveri

Scuole e uffici chiusi e disagi alla circolazione. Anche nella BAT si sono fatte sentire le conseguenze del maltempo. A Trani, lo scioglimento della neve ha causato incidenti. Situazione sotto controllo a Barletta e ad Andria, dove è stato sparsa il sale sulle strade. Contro il gelo, i sindaci delle tre città hanno allestito ricoveri per i senzatetto.

REGIONE  
&  
PROVINCIA

LE STORIE ■ VOCI ALLA STRADA

# La città scopre il mondo degli invisibili



DARIO BISSANTI

**Il** freddo ci sta facendo impazzire". È drammatica la situazione per i senzatetto del capoluogo, che stanno affollando le strutture messe loro a disposizione dal Comune. "Io - ha spiegato Mohammed, marocchino di 36 anni - ormai sono 20 anni che vivo per strada, e sono abituato, ma per chi è arrivato da poco in Italia è davvero dura".

I dormitori comunali sono ormai stracolmi, e con le temperature polari di queste ultime ore, l'amministrazione ha deciso di lasciare aperte ieri e oggi le palestre della

scuola San Francesco, a Japigia, e della Mazzini, vicino alla stazione centrale. Qui il personale del Comune, aiutato da un gruppo di volontari della Croce Rossa e di altre associazioni, ha accolto più di 40 persone, tra cui molte famiglie con bambini piccoli, fornendo loro un pasto caldo e la colazione. "La palestra - ha spiegato Vincenzo Spada della Multiservizi - doveva restare aperta solo per la notte, ma fa troppo freddo, e così continuiamo ad offrire il servizio anche durante il giorno, come ricovero diurno 24 ore su 24".

Molti sono arrivati qui direttamente dai dormitori, che di mattina chiudono. "La sveglia - ha spiegato Michele, un 24enne di Bitonto - è alle 6, e alle 7 è impossibile stare per strada. Mi

chiedo perché

non ci viene data la possibilità di restare almeno per un'altra ora, per non essere costretti a rifugiarsi in posti di fortuna, o negli internet-point".

È un problema, questo, molto sentito dagli altri senzatetto. Ma, a quanto pare, le strutture non dialogano tra di loro. "Eppure sarebbe utile - spiega un operatore del centro diurno Area 51 - organizzare degli incontri per coordinare le azioni anche perché ul-

## Nella palestra della "Mazzini" o nel centro Area 51 tra stranieri e italiani in cerca di un pasto e un letto

timamente il numero degli utenti è aumentato".

E tra di loro, insieme agli stranieri, ci sono molti italiani. Come Gianni, un cuoco 46enne di Rutigliano, che da una settimana insieme al lavoro ha perso tutto, e si è ritrovato a vivere per strada. "Non immaginavo - ha detto - che mi potesse capitare una cosa simile. Sono ancora scioccato, ma non mi rassegnò, anche se i servizi sociali non hanno altre idee se non quella di farmi l'elemosina, offrendomi 50 euro al mese".

Istituzioni assenti in questo caso, come in quello di Farah Ahmed, un 33enne di origini somale a cui è stata diagnosticata la tubercolosi, e che invece di essere curato in ospedale, sta in mezzo alla strada, ad ammalarsi ancora di più. Al Policlinico non hanno saputo fare altro che dirgli di prendere delle medicine, e salutarlo con un "arrivederci e grazie".

## Per Casa Cedis Musicisti disabili a San Ferdinando

■ È stata ospitata a Bari dalla chiesa di San Ferdinando una manifestazione musicale organizzata, in occasione della XX Giornata Mondiale del Malato, dal Centro italiano femminile. La manifestazione è stata inserita nella rassegna «Dimensioni spirituali in Musica Arte Cultura», diretta da Adriana De Serio. Hanno introdotto la serata riflessioni del parroco della Chiesa di S. Ferdinando, Don Pasquale Muschitiello, di Mimma Simonetti, del Cif, e testimonianze di alcune famiglie. Subito dopo il concerto, affidato all'ensemble corale-strumentale dei diversamente abili «Casa C.e.d.i.s.», formato dalla flautista Domiziana Piscopo, dalla sassofonista Ilaria Summo e dal tenore Vito Piscopo, accompagnati all'organo da Adriana De Serio, e dal coro «S. Ciro» diretto da Francesco De Fonte.

Particolarmente apprezzati i componenti dell'ensemble «Casa C.e.d.i.s.» (Centro diocesano di integrazione sociale, presidente Luca Laruccia, responsabile eventi Maria Pia Piepoli), che, preparati e diretti dalla stessa De Serio, si sono esibiti sia in coro sia con strumenti a percussione.

L'ensemble di Casa C.e.d.i.s. nasce quale risultato delle attività musicali e di musicoterapia promosse dall'omonimo centro e ha prodotto un cd e un video musicale.

La serata di San Ferdinando ha rappresentato, nel contempo, un omaggio ai diversabili, e una sollecitazione a cogliere le valenze spirituali della vita.



AL IV PIANO ALLESTITA CON LE BRANDINE

## E nella sala coro del Petruzzelli trovano rifugio tre senzatetto

Non solo teatro, ma anche luogo di accoglienza, ricco, confortevole. Il teatro Petruzzelli ha aperto le proprie porte a tre clochard nella notte tra lunedì e ieri, permettendo loro di trascorrere serenamente la notte, nella sala del coro, al quarto piano, che era stata appositamente allestita, come aveva annunciato il sindaco Michele Emiliano, per far fronte all'emergenza fredda di questi giorni. I tre, un 25enne e due 60enni, certamente due del qual italiani, chiamati Luigi e Claudio, sono arrivati al Petruzzelli intorno alle 23, dopo aver rifiutato di passare la notte nella palestra della scuola "Mazzini" a pochi passi dalla stazione centrale.

Nel teatro hanno potuto fare una doccia calda e, benché avessero cenato, si sono potuti ulteriormente rifocillare con snack e bibite calde, dormendo poi sulle brandine attrezzate dalla Multiservizi. Ieri mattina hanno lasciato il teatro, "con un rispetto nei confronti della struttura che - hanno sottolineato i lavoratori della Fondazione - talvolta non si trova nel pubblico pagante". L'esperienza del Petruzzelli aperto per far fronte all'emergenza fredda è stata ripetuta, come lo stesso Emiliano aveva dichiarato, anche ieri sera, benché fosse in programma uno spettacolo della Camerata.

(a.c.)



## "Dona un farmaco a chi ne ha bisogno", sabato l'iniziativa

Si tratta della XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, una sola farmacia altamurana aderente.

09/02/2012

di La redazione



Sabato 11 febbraio, in tutta Italia, recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 272 mila persone, dati ISTAT povertà in Italia, 2010).

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con la Compagnia delle Opere - Opere Sociali, organizza, il prossimo 11 Febbraio, la XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. L'iniziativa si terrà in oltre 3500 farmacie distribuite in 85 province e in più di 1.200 comuni.

Nelle provincie di Bari-Barletta, Andria, Trani 53 farmacie saranno presidiate da più di 200 volontari

che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita di prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 8.518 persone che quotidianamente vengono assistite dai 35 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico nelle nostre provincie.

I principali enti destinatari dei farmaci, a modo di esempio, sono:

Bari, Mensa Cattedrale onlus. 1500 assistiti. L'Opera offre quotidianamente servizi di Mensa, Ambulatorio, Servizio Docce e Segretariato Sociale. Andria, Ass. Promozione Sociale Migrantes. Assiste 3200 persone disagiate fornendo loro Assistenza medica, Distribuzione farmaci, Mensa, Dormitorio, Docce, Integrazione sociale Biletto, Ambulatorio Medico Beato Giacomo 200 assistiti extracomunitari.

L'unica farmacia altamurana aderente all'iniziativa è la Farmacia Casiello, in via Ottavio Serena 20.

CORATO/GARA DI SOLIDARIETÀ PER RAGGIUNGERE L'ABITAZIONE IN CONTRADA SAN MAGNO, IN PIENA MURGIA

# Bimba di un anno soccorsa col trattore

La piccola era in preda a febbre altissima e scompenso cardiaco. È stata ricoverata in ospedale



■ **CORATO.** Frigioniera della neve e in pericolo di vita. Una bimba di un anno in preda a febbre altissima è stata salvata ieri dopo oltre due ore di ricerche da parte dei soccorritori. La piccola era rimasta intrappolata insieme con la sua famiglia in un'abitazione ubicata in piena Murgia, poco prima della cosiddetta «Pescara degli Antichi», in zona San Magno, irraggiun-

gibile a causa della troppa neve e per giunta senza corrente elettrica.

L'allarme è arrivato al 118 poco prima di mezzogiorno, quando una chiamata ha chiesto l'intervento di un'ambulanza per soccorrere la bimba, con la febbre che superava i 40 gradi e uno scompenso cardiaco in atto. L'equipaggio si è inoltrato sulla Murgia. Giunta a poca distanza dall'abitazione, l'ambu-

lanza è rimasta bloccata da un muro di neve alto due metri e mezzo. Sono allora intervenuti uomini e mezzi di Protezione civile, Polizia municipale e Ser Corato, compresa una pala meccanica. Tutto inutile, come l'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco, che non è potuto atterrare per la scarsa visibilità. I soccorritori sono allora scesi dal mezzo e con defibrillatore e medicinali in

spalla hanno percorso a piedi oltre un chilometro, nella neve. Dopo circa due ore, un attimo prima dell'arrivo degli operatori del 118, un amico di famiglia ha raggiunto la casa della bambina su un grosso trattore. A bordo del mezzo agricolo, la piccola è stata condotta sino a una zona sgombra dalla neve, dove l'attendeva un'auto con cui è stata trasportata all'ospedale di Corato. *(g.com.)*

**BITONTO**

INIZIATIVA DELLA GIUNTA VALLA CHE NEI GIORNI SCORSI UN GRUPPO DI CINQUANTA DISOCCUPATI HA PROTESTATO A PALAZZO DI CITTÀ

# Lavoro, il Comune spinge sul terzo settore

## La Regione mette a disposizione 170 mila euro per progetti di formazione e inclusione di soggetti in difficoltà

**ENRICA D'ACCIO**

● **BITONTO.** Il Comune chiama a raccolta il terzo settore per l'inclusione lavorativa di ex detenuti, soggetti sottoposti a misure di pena alternative, disabili fisici, psichici e sensoriali, minori in disagio, adulti soli, donne sole con figli. La proposta arriva dalla Regione Puglia che inette a disposizione circa 170 mila euro, assegnati all'ambito territoriale Bitonto e Palo del Colle, per l'emergenza lavorativa.

Il Comune, per tramite dell'ambito territoriale Bitonto-Palo, ha presentato ieri un avviso pubblico nel quale invita cooperative sociali, consorzi, associazioni, organismi di formazione professionale, soggetti abilitati all'attività di intermediazione e altre organizzazioni sociali (destinatari del bando) a presentare una manifestazione di interesse entro il 17 febbraio a partecipare al bando regionale. L'idea è favorire una certificazione per dare maggiore successo alle proposte che non risolvono il problema lavoro, ma che possono essere un'occasione di formazione e qualificazione professionale.

L'iniziativa di concertare la proposta arriva proprio quanto in città impazza. fra partiti politici, associazioni culturali e amministrazione, il dibattito su povertà, emergenza lavorativa e abitativa.

Nei giorni scorsi, un gruppo di cinquanta disoccupati, quasi tutti seguiti dai servizi sociali, ha presidiato piazza Moro, per poi portare la propria protesta a Palazzo di Città. Subito dopo, la lettera del sindaco al prefetto di Bari, con cui il primo cittadino ha chiesto «strumenti straordinari» per far fronte a

tensioni sociali dagli esiti imprevedibili». Infine, il dibattito in aula consiliare, lunedì sera, con la minoranza che si è fatta promotrice di proposte e suggerimenti: «Un fondo di garanzia per far fronte all'emergenza sfratti; una rimodulazione dei fondi a disposizione del piano sociale di zona; l'attivazione di progetti comunitari di inserimento lavorativo, sulla falsariga del progetto «Incrocio Sociali» per monitorare le

situazioni di più grave marginalità», le idee messe sul tappeto dal Pd Francesco Ricci. In questo contesto si innesca ora il lavoro del coordinamento dell'ambito territoriale Bitonto-Palo. Secondo quanto predisposto dalla regione, potranno candidarsi all'avviso pubblico le cooperative sociali, anche consorziate fra loro, le associazioni di promozione sociale, gli enti di formazione accreditati dalla regione, le altre organizza-

zioni sociali che hanno già avviato progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati. I candidati dovranno presentare fino ad un massimo di 6 proposte progettuali che saranno poi sponsorizzate dall'ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo, fanno sapere dagli uffici dell'ambito territoriale, è quello di riuscire a coinvolgere il maggior numero di soggetti privati per creare un maggior numero di opportunità.



**BITONTO**

La protesta dei disoccupati a Palazzo di Città

«uno stato di forte incertezza economica e lavorativa che può innescare e aggravare



09/02/12

**Andria - Associazione Orizzonti e Casa d'Accoglienza per l'Emergenza Gelo' una vera gara di solidarietà**

**L'Associazione Orizzonti e Casa d'Accoglienza invitano il territorio**

I primi commercianti hanno già aderito all'iniziativa che prosegue in questi giorni di grande freddo

Nulla più che un piccolo gesto. L'Associazione Orizzonti lancia il suo programma di "Emergenza Gelo" in favore della Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti di Andria.



Le necessità sono molteplici e dopo il primo appello per coperte ed indumenti caldi, Don Geremia Aciri ha lanciato il suo grido di aiuto per i tanti bisognosi del territorio: servono viveri di pronta disponibilità e pronta commestibilità tra cui per esempio pane, taralli, fette biscottate, legumi in scatola, carne in scatola, tonno, biscotti e latte a lunga conservazione. Il tutto per far fronte alle esigenze minime di un territorio grande nel quale il tessuto sociale ha ampia necessità per i tanti bisognosi andriesi e non.

Un gesto semplice semplice aperto al buon cuore di tutti, che alcuni commercianti hanno sposato appieno anche con il grande coinvolgimento dell'associazione Orizzonti impegnata da tempo, ormai, nella realizzazione di progetti come il banco alimentare e così via. Ma ancor più forte dovrà essere l'impegno degli imprenditori. E' soprattutto a loro che ci si riferisce in questo momento: supermercati, panifici, latterie e così via, tutti lanciati in una gara di solidarietà che fa bene a tutti e che tutti devono sposare con forza.

I primi risultati già ci sono: il panificio "Il Panettiere" di Giuseppe Morano ha scelto di sposare appieno "Emergenza Gelo" e preparerà le quantità di pane necessario per una settimana all'interno della Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti. I gesti a fini di bene si fanno in silenzio, ma esempi come questo possono sicuramente spronare altri a donare come ha fatto lo stesso Giuseppe. Questa è una vera e propria gara, senza vincitori, ma una gara nella quale ogni interprete potrà essere il vero vincitore assieme ai tantissimi volontari della Casa di Accoglienza di Santa Maria Goretti che tutti i giorni permettono di sopperire alle tantissime necessità del territorio.

Un responsabile dell'Associazione Orizzonti è a completa disposizione per chi volesse avere informazioni o effettuare la propria donazione: Ezio Matarrese, ideatore dell'iniziativa, avrà cura di realizzare una piattaforma logistica di aiuto viveri contattando il numero 3930656466.



giovedì 9 febbraio 2012

## **XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco**



Sabato 11 febbraio, in tutta Italia, recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 272 mila persone, dati ISTAT povertà in Italia, 2010).

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con la Compagnia delle Opere - Opere Sociali, organizza, il prossimo 11 Febbraio, la XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. L'iniziativa si terrà in

oltre 3500 farmacie distribuite in 85 province e in più di 1.200 comuni. Nelle province di Bari-Barletta, Andria, Trani 53 farmacie saranno presidiate da più di 200 volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita di prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 8.518 persone che quotidianamente vengono assistite dai 35 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico nelle nostre province. I principali enti destinatari dei farmaci, a modo di esempio, sono: Bari, Mensa Cattedrale onlus. 1500 assistiti. L'Opera offre quotidianamente servizi di Mensa, Ambulatorio, Servizio Docce e Segretariato Sociale. Andria, Ass. Promozione Sociale Migrantes. Assiste 3200 persone disagiate fornendo loro Assistenza medica, Distribuzione farmaci, Mensa, Dormitorio, Docce, Integrazione sociale Bitetto, Ambulatorio Medico Beato Giacomo 200 assistiti extracomunitari.

---



# Sabato 11 febbraio 2012: XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco

giovedì, 9 febbraio 2012

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
S A N N I C O L A



## Come

### nasce e come opera il Banco Farmaceutico

#### La Storia

L'associazione Banco Farmaceutico Onlus è nata nel 2000 dall'incontro tra la professionalità della Lombarda (associazione fra titolari di farmaci di Milano Lodi e provincia) e l'esperienza nel settore sociale della Compagnia delle Opere.

Dall'esigenza di dare una veste giuridica più adeguata alla attività del Banco, impegnato in un rapporto ormai stabile con soggetti molto diversi tra loro, e dal desiderio di tutelare i valori guida dell'opera si costituisce nel 2008 la Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS.

#### La Mission

Aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno di farmaci tramite la collaborazione con gli enti assistenziali che già operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità.

#### L'attività

Le aree di intervento del Banco Farmaceutico:

##### **1. Raccolta e distribuzione di farmaci**

L'approvvigionamento dei farmaci, gestito in base alle reali necessità degli enti convenzionati, costituisce la principale attività della Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS. Esso avviene attraverso due canali: la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, in occasione della quale vengono raccolti esclusivamente farmaci senza obbligo di prescrizione medica, e le donazioni delle aziende farmaceutiche, che hanno permesso al Banco Farmaceutico di estendere la sua attività anche ai farmaci etici. I farmaci raccolti vengono poi distribuiti gratuitamente agli enti convenzionati.

##### **2. Formazione dei volontari**

La Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS organizza periodicamente incontri e assemblee con i propri volontari per approfondire il significato della mission e preparare la Giornata di Raccolta del Farmaco. Altre iniziative di formazione vengono organizzate in collaborazione con istituzioni educative (università, alte scuole di formazione e centri di ricerca) e altre realtà del mondo non-profit.

### **3. Altre attività**

L'esigenza di rispondere in modo efficiente al bisogno farmaceutico degli enti convenzionati ha portato il Banco Farmaceutico a specializzarsi in attività strettamente connesse alla raccolta e alla distribuzione di farmaci:

il **monitoraggio** e la raccolta dati sul fabbisogno farmaceutico degli indigenti in Italia, in partnership con soggetti istituzionali (quali il Ministero del Welfare), centri studi (come l'Osservatorio sull'Esclusione Sociale della Regione Lombardia) ed enti assistenziali

il **supporto** agli enti convenzionati nella gestione – sia informatica che logistica – del flusso interno dei farmaci

la **consulenza** alle aziende farmaceutiche in materia di donazioni di farmaci al non-profit, con particolare attenzione agli aspetti legali e logistici.

### **La struttura**

Giova sottolineare che il Banco Farmaceutico è pensato ed organizzato per mantenere costi di gestione e di struttura molto bassi al fine di massimizzare la reale creazione di utilità sociale:

I farmaci vengono approvvigionati gratuitamente attraverso le donazioni dei cittadini e delle aziende farmaceutiche

Le farmacie che aderiscono all'iniziativa fungono da 'magazzini temporanei' sul territorio, provvedendo allo stoccaggio e successivamente alla consegna dei farmaci donati agli enti locali convenzionati.

L'attività è svolta in massima parte da volontari:

430 i volontari, in tutta Italia, impegnati stabilmente nel corso dell'anno per l'organizzazione della raccolta, la successiva distribuzione dei farmaci e la crescita dell'opera localmente

10.000 sono i volontari impegnati in occasione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, presso le farmacie aderenti all'iniziativa

4 dipendenti

### **Le risorse economiche a disposizione**

I mezzi economici necessari all'attività del Banco Farmaceutico sono raccolti attraverso le donazioni da parte dei farmacisti che aderiscono alla giornata nazionale di raccolta del farmaco: questi devolvono il guadagno realizzato sui farmaci donati allo stesso Banco Farmaceutico.

### **Banco Farmaceutico: raccolta e distribuzione dei farmaci**

Il Banco Farmaceutico sostiene in modo stabile gli enti assistenziali convenzionati, fornendo gratuitamente i farmaci necessari.

L'approvvigionamento dei farmaci avviene attraverso la Giornata di Raccolta del Farmaco e le donazioni delle aziende farmaceutiche.

Ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, il Banco Farmaceutico invita i cittadini che entrano in farmacia a donare un farmaco agli enti assistenziali della propria città. L'ANIFA (Associazione Nazionale Industrie del Farmaco da Automedicazione) contribuisce con importanti donazioni.

### **La Giornata di Raccolta del Farmaco**

L'iniziativa, unica al mondo – come ha sottolineato il quotidiano International Herald Tribune (articolo di Elisabetta Povoledo, Marzo 2003) – è volta a diffondere la consapevolezza dello stato di povertà in cui versano le persone che ci vivono accanto e ad invitare i cittadini ad un gesto concreto di condivisione.

Ogni anno, il secondo sabato di Febbraio, ha luogo la Giornata di Raccolta: migliaia di volontari spiegano l'iniziativa ai cittadini e li invitano a donare un farmaco. Ciascuna farmacia provvederà a consegnare successivamente i farmaci raccolti agli enti assistenziali locali convenzionati con il Banco Farmaceutico, in base alle indicazioni del Banco stesso.

L'iniziativa ha consentito di raccogliere, in 11 anni, oltre 2,4 milioni di farmaci per un valore economico di circa 15,4 milioni di euro.

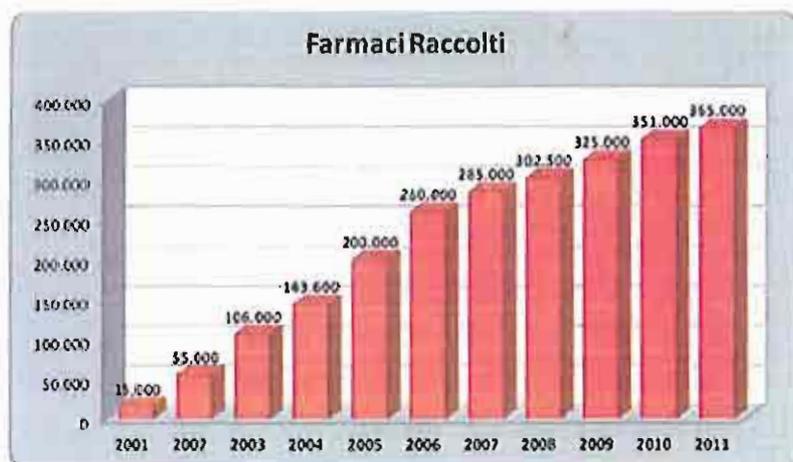
Lunedì delle Giornate di Raccolta

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Farmaci Raccolti	19.000	55.000	106.000	143.600	200.000	240.000	285.000	302.500	325.000	351.000	365.000
Valore commerciale dei farmaci raccolti	93.660	343.300	687.104	932.000	1.321.000	1.656.300	1.815.500	1.905.750	2.112.500	2.290.000	2.300.000
Farmacie aderenti	29	27	42	52	59	74	72	75	81	82	83
Province	7	7	13	17	17	17	17	17	13	12	12
Regioni	200	2.400	2.600	3.500	2.500	2.000	2.500	2.500	3.000	3.000	3.000
Enti Convenzionati	53	140	200	420	766	966	1.822	1.100	1.238	1.312	1.290
Bisogni assistiti	59.600	120.000	200.000	230.000	240.000	250.000	260.000	260.000	300.000	300.000	325.000

Fonte: Banco Farmaceutico (dati forniti dalle farmacie aderenti e dagli enti convenzionati)

### I donatori

Inoltre, sulla base dei dati puntuali provenienti dalle farmacie aderenti all'iniziativa è possibile dedurre che più di 1 persona su 2 di quelle entrate in farmacia in occasione della Giornata di Raccolta, doni almeno un farmaco.



Fondazione Banco Farmaceutico onlus  
viale Piceno 18 20129 Milano  
tel. 02-70104315 fax 02-700503735 C.F. 97503510154

[www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org) ufficiostampa@bancofarmaceutico.org



## Meccanismo di raccolta e tipologia di farmaci

Il giorno della raccolta, presso le farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, è possibile acquistare farmaci da automedicazione (farmaci senza obbligo di ricetta) da devolvere agli enti assistenziali della propria città.

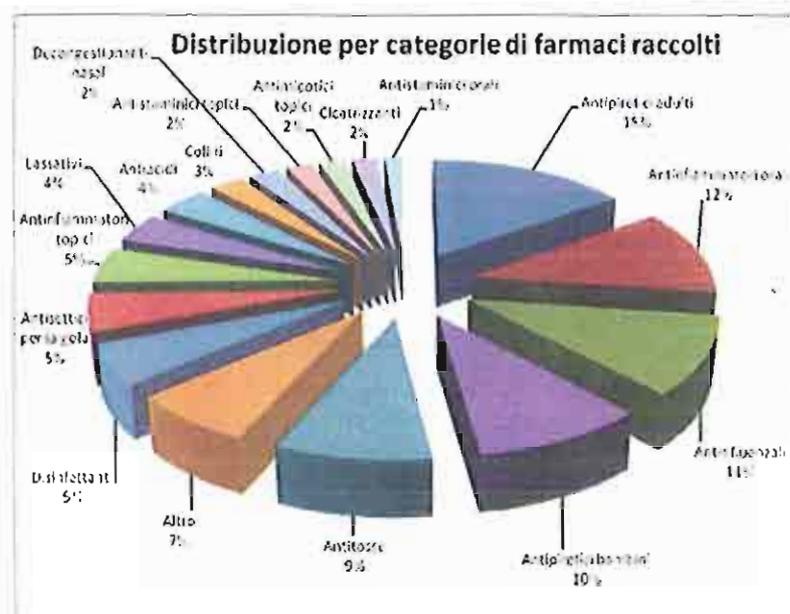
All'interno della farmacia i volontari presentano l'iniziativa e rispondono alle richieste d'informazione dei cittadini. Il farmacista provvede ad indirizzare le donazioni verso i farmaci realmente necessari agli enti convenzionati.

Ogni ente convenzionato, in occasione della raccolta, è abbinato alle farmacie di zona. Questo permette non solo di agevolare la distribuzione dei farmaci ma anche di ottimizzarne la raccolta: ogni farmacista viene informato in modo puntuale del fabbisogno farmaceutico dell'ente cui è abbinato. Pertanto può consigliare i donatori nell'acquisto dei medicinali maggiormente necessari.

Per ogni farmaco donato, al farmacista viene chiesto di timbrare e firmare un apposito coupon: successivamente i responsabili del Banco Farmaceutico provvedono a ritirare e distribuire i coupon agli Enti locali, in base alle concrete necessità.

In ottemperanza alla normativa vigente in materia sanitaria e farmaceutica gli Enti che hanno al loro interno una farmacia o un ambulatorio con personale specializzato, presentando i coupon ritireranno in un'unica soluzione i farmaci dalle farmacie loro assegnate; tutti gli altri Enti provvederanno a consegnare i coupon ai propri assistiti che ritireranno personalmente in farmacia ciò di cui hanno bisogno.

La gamma dei farmaci trattati è sempre più completa fino ad includere quasi tutte le categorie dei farmaci da banco: Antitosse , Antisettici per la gola, Decongestionanti nasali, Antiacidi, Lassativi , Antimicotici, Antistaminici, Colliri, Cicatrizzanti, Disinfettanti.



Per maggiori informazioni  
Delegato territoriale Banco Farmaceutico Bari-Bat  
Francesco Di Molfetta

Ufficio Stampa CSV San Nicola – Oriana Discornia

TANTA PIOGGIA

## Sud Est il lento ritorno alla normalità

■ **SUD EST.** Stamattina riaprono le scuole in tutti i Comuni del Sud Est Barese. Dove dall'altra notte piove incessantemente, dopo la nevicata, cessata martedì mattina. I disagi al traffico derivano dalla notevole mole di acqua, non più dalla coltre bianca. Si raccomanda la massima prudenza alla guida. La collaborazione tra forze dell'ordine e associazioni locali ha funzionato.

A Noci, i mezzi dell'amministrazione comunale hanno eseguito lo sgombero dei cumuli di neve dai piazzali delle scuole e degli edifici pubblici. Sparso il sale. Collaborazione fra Vigili urbani, Carabinieri e le associazioni «San Pio» e «Il Gabbiano». Per il ghiaccio, un lastrone di 50 chili si è staccato dal cornicione dell'ex convento dei Domenicani, cadendo da 22 metri.

A Putignano, l'associazione «Overland Fuoristrada» ha trainato numerose auto e camioncini in panne. I «Rangers» con le loro ambulanze hanno trasportato i dializzati in ospedale e, con i volontari dell'Oper, hanno spalato neve davanti alle scuole e pilotato i mezzi spargisale del Comune. Ad Alberobello, il comandante della Polizia municipale, Giuseppe Rutigliano, ha coordinato le operazioni spazzaneve e spargisale con una trentina di operatori del Ser. *[c.strag.]*



Trani, venerdì 10 febbraio 2012



### **Trani. Convocata l'unità di Protezione Civile in caso di emergenza.**

Tavolo tecnico con TRANI S.O.S. INFANZIA DEL MONDO", "UNITALSI", "RANGERS D'ITALIA", "O.E.R." "CROCE ROSSA ITALIANA" SEZ TRANI e MISERICORDIA.

A cura di **Redazione**

Nella mattina di venerdì 9 febbraio 2012, dopo la riunione urgente convocata dall'assessore alla Polizia Locale di Trani Giuseppe Paolillo, con l'unità operativa di Protezione Civile, è stato costituito un tavolo tecnico dove hanno partecipato i responsabili delle associazioni di Protezione Civile del territorio tranese in tra cui "TRANI S.O.S. INFANZIA DEL MONDO", "UNITALSI", "RANGERS D'ITALIA", "O.E.R." "CROCE ROSSA ITALIANA" SEZ TRANI e MISERICORDIA per organizzare uomini, materiali e mezzi in caso di emergenza neve per i propri settori di competenza.

Inoltre è in corso una ricognizione da parte del Referente per la protezione civile comunale e il Presidente di "TRANI S.O.S. INFANZIA DEL MONDO" Luca Tundo, nelle varie strutture pubbliche e private per censire eventuali disponibilità di posti letto e refezione per persone in difficoltà.

Per eventuali segnalazioni di emergenza sono attivi i seguenti numeri:  
0883 588000 - 366 5843140 - 3487087129.

**ALTAMURA**

LA CRISI ECONOMICA SPINGE I CITTADINI SEMPRE PIÙ VERSO GLI «STROZZINI». IL FENOMENO INTERESSA SOPRATTUTTO I PICCOLI IMPRENDITORI

# Estorsioni e usura, casi in aumento

## Da agosto dieci vittime hanno chiesto aiuto all'associazione antiracket

● **ALTAMURA.** La crisi economica spinge gli altamurani a rivolgersi sempre più frequentemente agli «strozzini». Gli episodi di estorsione e soprattutto di usura sono aumentati negli ultimi mesi. Da agosto una decina di persone si sono rivolte allo sportello antiracket, inaugurato a giugno in via Teatro Vecchio e gestito dall'associazione provinciale antiracket antimafia di Molfetta. Cinque hanno sporto denuncia. Il Comune ha messo a disposizione i locali, aderendo alla stessa associazione. Molti, temendo ritorsioni, rimangono nel silenzio dopo il primo colloquio.

Il fenomeno, ad Altamura, interessa soprattutto le piccole imprese e gli esercizi commerciali, che, a causa della crisi, vedono aumentare i costi e diminuire i proventi. Uno dei settori più colpiti è quello edile. Non stescludono le aziende agricole, in un territorio che si allarga all'intera area murgiana. Gli strumenti messi a disposizione dall'associazione antiracket antimafia vanno dall'istruzione della pratica di accesso ai Fondi di solidarietà all'ufficio legale. Si tratta di servizi gratuiti e gestiti da volontari. Il presidio altamurano dell'associazione funge da sportello informativo per le vittime, in costante aumento. Il maggiore ostacolo che la stessa associazione incontra sul territorio è l'omertà. Lo sottolinea il presidente Renato De Scisciolo. «Un'omertà - aggiunge - che caratterizza gran parte dei centri della provincia di Bari. Le radici del problema vanno ricercate nella mancanza di informazione sugli strumenti a tutela delle vittime, nella paura e nella scarsa fiducia nelle istituzioni. Chisi è rivolto alla nostra associazione, non ha mai subito ritorsioni. Dal momento della denuncia, die-

tro la vittima si staglia una corazzata costituita dalle forze dell'ordine e dai volontari».

L'appello è a non rimanere nel silenzio. Lo sportello di Altamura non è aperto tutti i giorni. «Ma - aggiunge De Scisciolo - è costantemente monitorato dalla nostra organizzazione e dall'amministrazione comunale. Lo stesso Comune si è costituito parte civile nei processi a fianco delle vittime». Come conferma De Scisciolo, alcuni cittadini sono stati avvicinati da persone che si spacciano per componenti dell'associazione antiracket. «Sul territo-

rio di Altamura e Comuni limitrofi - specifica - non esiste alcun referente autorizzato. In questi casi bisogna informare urgentemente le autorità».

Il sindaco Mario Stacca ribadisce «massima disponibilità e sostegno all'associazione». Le vittime di racket e usura possono rivolgersi ai numeri dell'associazione provinciale 080/3974152 e 3293619000. Intanto anche un gruppo di giovani altamurani ha costituito un nuovo movimento a sostegno della legalità denominato «Tutti in piazza».

[A.M.C.]



**SSOCIAZIONE PROVINCIA  
ANTIRACKET MOLFETTA**  
**SPORTELO ANTIRACKET  
ANTIUSURA MURGIA**  
**SEDE DI ALTAMURA**

**ASSOCIAZIONE ANTIRACKET**  
Allo sportello altamurano  
dell'associazione sono stati già  
segnalati dieci casi in pochi mesi



10/02/12

**Trani - Attivo il piano Emergenza neve**

Questa mattina, dopo la riunione urgente convocata dall'assessore alla Polizia Locale di Trani Giuseppe Paolillo, con l'unità operativa di Protezione Civile, è stato costituito un tavolo tecnico dove hanno partecipato i responsabili delle associazioni di Protezione Civile del territorio tranese in tra cui "TRANI S.O.S. INFANZIA DEL MONDO", "UNITALSI", "RANGERS D'ITALIA", "O.E.R.", "CROCE ROSSA ITALIANA" SEZ TRANI e MISERICORDIA per organizzare uomini, materiali e mezzi in caso di emergenza neve per i propri settori di competenza.

Inoltre è in corso una ricognizione da parte del Referente per la protezione civile comunale e il Presidente di "TRANI S.O.S. INFANZIA DEL MONDO" Luca Tundo, nelle varie strutture pubbliche e private per censire eventuali disponibilità di posti letto e refezione per persone in difficoltà.



Immagine: © Egidio Magnani



10/02/12

#### **Barletta - EMERGENZA FREDDO, I PROVVEDIMENTI**

Questa Amministrazione Comunale informa che, per fronteggiare l'emergenza freddo, si è messa tempestivamente in moto una complessa macchina organizzativa coordinata dalla Protezione Civile facente capo al Settore Polizia Municipale che, in sinergia con gli altri Settori comunali sta operando su più fronti.

Grazie alla disponibilità del dott. Carmine Cristallo, Dirigente Scolastico del IV Circolo S. Domenico Savio e del personale della scuola, fino a domenica 12 febbraio, la palestra del plesso sito in via Donizetti, rimane un punto di riferimento per i senza fissa dimora, allestito come centro di pronta accoglienza. Sempre fino a domenica, dalle ore 19.00 alle ore 21.00, presso la medesima palestra, prosegue la raccolta di vestiario curata dalle associazioni di volontariato locale, per sopperire alle prime necessità degli ospiti.

A tale proposito va segnalato che i cittadini hanno risposto con grande spirito di solidarietà a tale iniziativa; tra questi la direzione dell'Hotel "La Terrazza" che ha generosamente offerto teli ed asciugamani per doccia.

Inoltre, con la fattiva collaborazione della Caritas cittadina, la mensa sociale ha fronteggiato l'emergenza dei primi giorni e continuerà a garantire degli orari più elastici di apertura per consentire ai potenziali utenti di consumare un pasto caldo, usufruire del servizio docce e degli altri servizi disponibili.

Infine va dato atto che molte sono le associazioni (UNITALSI, AGESCI, AVSER, Croce Rossa, Associazione Carabinieri In congedo, Caritas, ecc...) che, con grande professionalità, hanno offerto la loro disponibilità nelle fasi di maggiore emergenza coordinandosi con la Protezione Civile.



Immagine: © Egidio Magnani



10/02/12

**Bari - Emergenza maltempo: intesa fra Provincia di Bari e FDL per accoglienza e trasporto dei senza fissa dimora**

Per porre rimedio alla grave emergenza gelo che dovrebbe colpire nei prossimi giorni l'intero territorio barese, è stato raggiunto, questa mattina, un' intesa tra il presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli, e il presidente della Fiera del Levante, Gianfranco Viesti, per offrire un ricovero temporaneo e accoglienza ai senza fissa dimora.

Da domani, sabato 11 febbraio, pertanto, fino al prossimo Martedì, 14 febbraio, verranno predisposti dalla Provincia di Bari posti letto e serviti pasti caldi a colazione e a cena, per i senza fissa dimora, presso la Fiera del Levante.



Immagine: © Egidio Magnani

In particolare la Provincia di Bari si occuperà del trasporto presso i luoghi di rifugio dei più bisogno e di coloro che necessitano di cure, mettendo a disposizione dalla stazione centrale di Bari gli autobus della STP (Società Trasporti Provinciale).

"Una soluzione operativa, oltre che espressione di tangibile profonda solidarietà, - sostiene il presidente **Schittulli** - per fronteggiare, per quanto possibile, una situazione di emergenza che colpisce in particolar modo le fasce sociali più deboli e i senza fissa dimora e rendere più umanamente sopportabile il gelo dei prossimi giorni."

L'iniziativa sarà curata dall'assessore provinciale ai Servizi Sociali, **Giuseppe Quarto**, e dall'assessore provinciale alla Protezione Civile, **Vito Perrelli**, in collaborazione con la Direzione della Fiera del Levante e il presidente dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra., **Gianni Macina**.



## "Dona un farmaco a chi ne ha bisogno": sabato raccolta anche ad Andria

Sabato 11 febbraio 2012, è in programma la XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco: La carità ti cambia la vita

10/02/2012

di La Redazione



Foto: © vincenzo cassano

Sabato 11 febbraio, in tutta Italia, recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 272 mila persone, dati ISTAT povertà in Italia, 2010).

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con la Compagnia delle Opere - Opere Sociali, organizza, il prossimo 11 Febbraio, la XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. L'iniziativa si terrà in oltre 3500 farmacie distribuite in 85 province e in più di

1.200 comuni.

Nelle provincie di Bari-Barletta, Andria, Trani 53 farmacie saranno presidiate da più di 200 volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini.

Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita di prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità.

"A beneficiare dell'iniziativa -sottolinea in una nota il centro di Volontariato "San Nicola"- saranno le oltre 8.518 persone che quotidianamente vengono assistite dai 35 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico nelle nostre provincie.

Le farmacie di Andria, aderenti all'iniziativa sono: "**Tindari**", via Velletri, 3; "**Adduasio**", viale Alto Adige 36/38; "**Vitti**", via Attimonelli, 2; "**Catucci Arcangela**", via Morelli, 50;

Invece, gli enti a cui sarà inviato il materiale raccolto, sono: Associazione "**Migrantes**", la "**Caritas**" diocesana, l'Istituto "Sacro Cuore" delle "Suore Betlemite"



10/02/12

**Bari - Sbarca al Sud il Banco Informatico: tecnologia in dono per le associazioni non profit**

**Il 15 febbraio a Bari il BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico presenta**



"La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale". Come ricevere hardware e software e come valorizzarli per crescere

Raccontare al non profit delle regioni meridionali il valore della tecnologia come strumento per esprimere al meglio il loro potenziale: questa la sfida lanciata dal BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, che si presenta alle associazioni pugliesi nell'incontro "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" presso l'Hub di San Paolo Social Network, in via Cacudi 15.

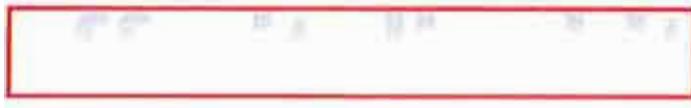
Il BITeB ha scelto San Paolo Social Network, il progetto realizzato da Esdra Coop. Sociale, come partner per promuovere la crescita civile e professionale dei giovani in un quartiere difficile di Bari: una sfida grande, che passa anche attraverso la tecnologia.

San Paolo Social Network, infatti, affianca a strumenti del welfare tradizionale attività che prevedono l'utilizzo inclusivo e innovativo della tecnologia, nelle sue 54 azioni volte ad avere una ricaduta diretta su circa 5000 abitanti del quartiere. L'Hub del San Paolo Social Network, inaugurato lo scorso maggio come luogo in cui diventano disponibili saperi, esperienze e risorse del territorio, promuove attività legate alla legalità e alla cultura impostate sui nuovi mezzi di comunicazione: laboratori di arti grafiche, produzioni digitali, cinema, giornalismo, web radio, webzine, archivi di quartiere, formazione professionale e comunicazione sociale puntano sulla tecnologia come opportunità di crescita, emancipazione, riscatto e potenziamento di forme aggregative.

In tutto questo è stato fondamentale il contributo del BITeB, che ha fornito a costo simbolico attrezzature informatiche ricondizionate e software nuovi (attraverso il Programma di Donazione Techsoup), per realizzare nel concreto i percorsi formativi ed educativi offerti da SPSN.

Altissimo il coinvolgimento delle istituzioni territoriali e della società civile, come testimonia la partecipazione all'evento di loro rappresentanti autorevoli: il sindaco di Bari Michele Emiliano, l'Assessore al Welfare della Regione Puglia Elena Gentile, il Rettore dell'Università di Bari Corrado Petrocelli, il Presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo.

Una felice coincidenza vuole che nelle giornate del 15 e 16 febbraio il capoluogo pugliese ospiti SMAU, l'appuntamento più importante per gli operatori ICT del territorio, dove sono tra i protagonisti le aziende partner di Techsoup Italia: Microsoft, SAP, Symantec, Cisco.



## IL SOCIALE

### Il Banco Informatico sbarca in Puglia

Venerdì, 10 febbraio 2012 - 10:14:00

Raccontare al non profit delle regioni meridionali il valore della tecnologia come strumento per esprimere al meglio il loro potenziale: questa la sfida lanciata dal BITeB - Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico, che si presenta alle associazioni pugliesi nell'incontro "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" presso l'Hub di San Paolo Social Network, in via Cacudi 15.

Il BITeB ha scelto San Paolo Social Network, il progetto realizzato da Esedra Coop. Sociale, come partner per promuovere la crescita civile e professionale dei giovani in un quartiere difficile di Bari: una sfida grande, che passa anche attraverso la tecnologia.

San Paolo Social Network, infatti, affianca a strumenti del welfare tradizionale attività che prevedono l'utilizzo inclusivo e innovativo della tecnologia, nelle sue 54 azioni volte ad avere una ricaduta diretta su circa 5000 abitanti del quartiere.

L'Hub del San Paolo Social Network, inaugurato lo scorso maggio come luogo in cui diventano disponibili saperi, esperienze e risorse del territorio, promuove attività legate alla legalità e alla cultura impostate sui nuovi mezzi di comunicazione: laboratori di arti grafiche, produzioni digitali, cinema, giornalismo, web radio, webzine, archivi di quartiere, formazione professionale e comunicazione sociale puntano sulla tecnologia come opportunità di crescita, emancipazione, riscatto e potenziamento di forme aggregative.

In tutto questo è stato fondamentale il contributo del BITeB, che ha fornito a costo simbolico attrezzature informatiche ricondizionate e software nuovi (attraverso il Programma di Donazione Techsoup), per realizzare nel concreto i percorsi formativi ed educativi offerti da SPSN.

Altissimo il coinvolgimento delle istituzioni territoriali e della società civile, come testimonia la partecipazione all'evento di loro rappresentanti autorevoli: il sindaco di Bari Michele Emiliano, l'Assessore al Welfare della Regione Puglia Elena Gentile, il Rettore dell'Università di Bari Corrado Petrocelli, il Presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo.

Una felice coincidenza vuole che nelle giornate del 15 e 16 febbraio il capoluogo pugliese ospiti SMAU, l'appuntamento più importante per gli operatori ICT del territorio, dove sono tra i protagonisti le aziende partner di Techsoup Italia: Microsoft, SAP, Symantec, Cisco.

#### Che cos'è il BITeB

Il Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico (BITeB) ha la mission di far crescere il non profit italiano attraverso la tecnologia. Attraverso due divisioni operative, Informatica e Biomedica, dal 2003 a oggi abbiamo raccolto e destinato a progetti sociali migliaia di computer e attrezzature ospedaliere ancora funzionanti, dismessi soltanto per esigenze di aggiornamento tecnologico, che altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. Nel 2010 si è aggiunta una terza divisione, Techsoup Italia, che dona a centinaia di organizzazioni software e hardware nuovi, messi a disposizione da aziende leader del settore informatico: Microsoft, SAP, Symantec, Cisco. Al 31 dicembre 2011 Techsoup Italia aveva donato software a 1300 organizzazioni, per un controvalore commerciale di oltre 3,5 milioni di dollari.

Fino a marzo 2012 il BITeB è protagonista del progetto "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale", selezionato dall'Unione Europea come rappresentativo dell'Italia nell'Anno europeo del volontariato. Abbiamo organizzato una serie di eventi in diverse città italiane, nei quali abbiamo dialogato con le associazioni del territorio, spiegando il valore delle nostre donazioni tecnologiche e raccogliendo nuove esigenze.

#### Che cos'è San Paolo Social Network

San Paolo Social Network è un progetto unitario pensato come un insieme integrato di azioni rivolte alla comunità del quartiere San Paolo di Bari, ideato e realizzato secondo tre macro direttive:

- 1) Riqualificazione, condivisione e valorizzazione dei beni comuni già presenti nel quartiere;
- 2) Animazione culturale, promozione della legalità e comunicazione sociale;
- 3) Creazione di un hub sociale.

Realizzato da Esedra Coop. Sociale, il Progetto prevede il coinvolgimento diretto di numerosi partner, per un totale di oltre 30 soggetti pubblici e privati. Con un finanziamento di €1,2 milioni da parte di Fondazione con il Sud, San Paolo Social Network in 30 mesi prevede 54 azioni, raggruppate in 3 assi progettuali (Asse 1: Aiuto, Ascolto, Aggregazione, Asse 2: Educazione e Formazione, Asse 3: Arte, Sport, Comunicazione Sociale e Legalità) con una ricaduta diretta su circa 5.000 abitanti del quartiere.



## Sabato la Giornata nazionale di raccolta del farmaco

Medicine da banco a favore di enti benefici. Aderiscono nelle province di Bari e Bat 53 farmacie

10/02/2012

di La Redazione



Sabato, 11 febbraio, la Fondazione Banco farmaceutico onlus in collaborazione con la Compagnia delle Opere - Opere Sociali, organizza la XII Giornata nazionale di raccolta del farmaco. L'iniziativa si terrà in oltre 3.500 farmacie distribuite in 85 province e in più di 1.200 comuni.

Nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani 53 farmacie saranno presidiate da più di duecento volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. I farmacisti consiglieranno il tipo di farmaco da banco di cui è avvertita maggiormente la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le migliaia di persone che quotidianamente vengono assistite dai 35 enti caritatevoli convenzionati con il Banco farmaceutico nelle province.

I principali enti destinatari dei farmaci sono la Mensa Cattedrale onlus (1.500 assistiti: l'Opera offre quotidianamente servizi di mensa, ambulatorio, servizio docce e segretariato sociale), l'associazione Promozione sociale Migrantes di Andria (assiste 3.200 persone disagiate fornendo loro assistenza medica, distribuzione farmaci, mensa, dormitorio, docce, integrazione sociale) e l'ambulatorio medico Beato Giacomo di Bitetto (200 assistiti extracomunitari).

A Molfetta partecipa all'iniziativa la Farmacia Mastrodomenico Sallustio in via ten. Lusito 39.



10/02/12

### Bari - Barletta, Andria, Trani - 'Dona un farmaco a chi ne ha bisogno' XII giornata nazionale di raccolta del farmaco

#### La carità ti cambia la vita

Sabato 11 febbraio, in tutta Italia, recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 272 mila persone, dati ISTAT povertà in Italia, 2010).

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con la Compagnia delle Opere - Opere Sociali, organizza, il prossimo 11 Febbraio, la XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. L'iniziativa si terrà in oltre 3500 farmacie distribuite in 85 province e in più di 1.200 comuni.



Nelle province di Bari-Barletta, Andria, Trani 53 farmacie saranno presidiate da più di 200 volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita di prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 8.518 persone che quotidianamente vengono assistite dai 35 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico nelle nostre province.

I principali enti destinatari dei farmaci, a modo di esempio, sono:

Bari, Mensa Cattedrale onlus. 1500 assistiti. L'Opera offre quotidianamente servizi di Mensa, Ambulatorio, Servizio Docce e Segretariato Sociale.

Andria, Ass. Promozione Sociale Migrantes. Assiste 3200 persone disagiate fornendo loro Assistenza medica, Distribuzione farmaci, Mensa, Dormitorio, Docce, Integrazione sociale Bitetto, Ambulatorio Medico Beato Giacomo 200 assistiti extracomunitari.

#### Come nasce e come opera il Banco Farmaceutico

##### La Storia

L'associazione Banco Farmaceutico Onlus è nata nel 2000 dall'incontro tra la professionalità della Lombarda (associazione fra titolari di farmaci di Milano Lodi e provincia) e l'esperienza nel settore sociale della Compagnia delle Opere. Dall'esigenza di dare una veste giuridica più adeguata alla attività del Banco, impegnato in un rapporto ormai stabile con soggetti molto diversi tra loro, e dal desiderio di tutelare i valori guida dell'opera si costituisce nel 2008 la Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS.

##### La Mission

Alutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno di farmaci tramite la collaborazione con gli enti assistenziali che già operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità.

##### L'attività

Le aree di intervento del Banco Farmaceutico:

##### 1. Raccolta e distribuzione di farmaci

L'approvvigionamento dei farmaci, gestito in base alle reali necessità degli enti convenzionati, costituisce la principale attività della Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS. Esso avviene attraverso due canali: la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, in occasione della quale vengono raccolti esclusivamente farmaci senza obbligo di prescrizione medica, e le donazioni delle aziende farmaceutiche, che hanno permesso al Banco Farmaceutico di estendere la sua attività anche ai farmaci etici. I farmaci raccolti vengono poi distribuiti gratuitamente agli enti convenzionati.

##### 2. Formazione dei volontari

La Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS organizza periodicamente incontri e assemblee con i propri volontari per approfondire il significato della mission e preparare la Giornata di Raccolta del Farmaco. Altre iniziative di formazione vengono organizzate in collaborazione con istituzioni educative (università, alte scuole di formazione e centri di ricerca) e altre realtà del mondo non-profit.

##### 3. Altre attività

L'esigenza di rispondere in modo efficiente al bisogno farmaceutico degli enti convenzionati ha portato il Banco Farmaceutico a specializzarsi in attività strettamente connesse alla raccolta e alla distribuzione di farmaci:

- il monitoraggio e la raccolta dati sul fabbisogno farmaceutico degli indigenti in Italia, in partnership con soggetti istituzionali (quali il Ministero del Welfare), centri studi (come l'Osservatorio sull'Esclusione Sociale della Regione Lombardia) ed enti assistenziali
- il supporto agli enti convenzionati nella gestione - sia informatica che logistica - del flusso interno dei farmaci
- la consulenza alle aziende farmaceutiche in materia di donazioni di farmaci al non-profit, con particolare attenzione agli aspetti legali e logistici.

##### La struttura

Giova sottolineare che il Banco Farmaceutico è pensato ed organizzato per mantenere costi di gestione e di struttura molto bassi al fine di massimizzare la reale creazione di utilità sociale:

- I farmaci vengono approvvigionati gratuitamente attraverso le donazioni dei cittadini e delle aziende farmaceutiche
- Le farmacie che aderiscono all'iniziativa fungono da 'magazzini temporanei' sul territorio, provvedendo allo stoccaggio e successivamente alla consegna dei farmaci donati agli enti locali convenzionati.
- L'attività è svolta in massima parte da volontari:  
 &#61607; 430 i volontari, in tutta Italia, impegnati stabilmente nel corso dell'anno per l'organizzazione della raccolta, la successiva distribuzione dei farmaci e la crescita dell'opera localmente  
 &#61607; 10.000 sono i volontari impegnati in occasione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, presso le farmacie aderenti all'iniziativa  
 &#61607; 4 dipendenti

#### Le risorse economiche a disposizione

I mezzi economici necessari all'attività del Banco Farmaceutico sono raccolti attraverso le donazioni da parte dei farmacisti che aderiscono alla giornata nazionale di raccolta del farmaco: questi devolvono il guadagno realizzato sui farmaci donati allo stesso Banco Farmaceutico.

#### Banco Farmaceutico: raccolta e distribuzione dei farmaci

Il Banco Farmaceutico sostiene in modo stabile gli enti assistenziali convenzionati, fornendo gratuitamente i farmaci necessari.

L'approvvigionamento dei farmaci avviene attraverso la Giornata di Raccolta del Farmaco e le donazioni delle aziende farmaceutiche.

Ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, il Banco Farmaceutico invita i cittadini che entrano in farmacia a donare un farmaco agli enti assistenziali della propria città. L'ANIFA (Associazione Nazionale Industrie del Farmaco da Automedicazione) contribuisce con importanti donazioni.

#### La Giornata di Raccolta del Farmaco

L'iniziativa, unica al mondo - come ha sottolineato il quotidiano International Herald Tribune (articolo di Elisabetta Povoledo, Marzo 2003) - è volta a diffondere la consapevolezza dello stato di povertà in cui versano le persone che ci vivono accanto e ad invitare i cittadini ad un gesto concreto di condivisione.

Ogni anno, il secondo sabato di Febbraio, ha luogo la Giornata di Raccolta: migliaia di volontari spiegano l'iniziativa ai cittadini e li invitano a donare un farmaco. Ciascuna farmacia provvederà a consegnare successivamente i farmaci raccolti agli enti assistenziali locali convenzionati con il Banco Farmaceutico, in base alle indicazioni del Banco stesso. L'iniziativa ha consentito di raccogliere, in 11 anni, oltre 2,4 milioni di farmaci per un valore economico di circa 15,4 milioni di euro.

#### I donatori

Inoltre, sulla base dei dati puntuali provenienti dalle farmacie aderenti all'iniziativa è possibile dedurre che più di 1 persona su 2 di quelle entrate in farmacia in occasione della Giornata di Raccolta, doni almeno un farmaco

#### Meccanismo di raccolta e tipologia di farmaci

Il giorno della raccolta, presso le farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, è possibile acquistare farmaci da automedicazione (farmaci senza obbligo di ricetta) da devolvere agli enti assistenziali della propria città. All'interno della farmacia i volontari presentano l'iniziativa e rispondono alle richieste d'informazione dei cittadini. Il farmacista provvede ad indirizzare le donazioni verso i farmaci realmente necessari agli enti convenzionati.

Ogni ente convenzionato, in occasione della raccolta, è abbinato alle farmacie di zona. Questo permette non solo di agevolare la distribuzione dei farmaci ma anche di ottimizzarne la raccolta: ogni farmacista viene informato in modo puntuale del fabbisogno farmaceutico dell'ente cui è abbinato. Pertanto può consigliare i donatori nell'acquisto dei medicinali maggiormente necessari.

Per ogni farmaco donato, al farmacista viene chiesto di timbrare e firmare un apposito coupon: successivamente i responsabili del Banco Farmaceutico provvedono a ritirare e distribuire i coupon agli Enti locali, in base alle concrete necessità.

In ottemperanza alla normativa vigente in materia sanitaria e farmaceutica gli Enti che hanno al loro interno una farmacia o un ambulatorio con personale specializzato, presentando i coupon ritireranno in un'unica soluzione i farmaci dalle farmacie loro assegnate; tutti gli altri Enti provvederanno a consegnare i coupon ai propri assistiti che ritireranno personalmente in farmacia ciò di cui hanno bisogno.

La gamma dei farmaci trattati è sempre più completa fino ad includere quasi tutte le categorie dei farmaci da banco: Antitosse, Antisettici per la gola, Decongestionanti nasali, Antiacidi, Lassativi, Antimicotici, Antistaminici, Colliri, Cicatrizzanti, Disinfettanti.



## 'Dona un farmaco a chi ne ha bisogno'. XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco

### Sabato 11 febbraio 2012 La carità ti cambia la vita

///'Dona un farmaco a chi ne ha bisogno'. XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco

Sabato 11 febbraio, in tutta Italia, recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 272 mila persone, dati ISTAT povertà in Italia, 2010).

La \*Fondazione Banco Farmaceutico Onlus\* in collaborazione con la \*Compagnia delle Opere -- Opere Sociali\*, organizza, il prossimo 11 Febbraio, la \*XII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco\*.

L'iniziativa \*si\* \*terrà\* in oltre 3500 farmacie distribuite in \*85 province\* e in più di \*1.200 comuni\*.

Nelle province di \*Bari-Barletta, Andria, Trani\* \*53\* farmacie saranno presidiate da più di \*200\* volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita di prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre \*8.518 persone\* che quotidianamente vengono assistite dai \*35\* \*enti caritatevoli\* \*convenzionati\* con il Banco Farmaceutico nelle nostre province.

I principali enti destinatari dei farmaci, a modo di esempio, sono:

\*Bari, Mensa Cattedrale onlus\*. 1500 assistiti. L'Opera offre quotidianamente servizi di Mensa, Ambulatorio, Servizio Docce e Segretariato Sociale.

\*Andria, Ass. Promozione Sociale Migrantes\*. Assiste 3200 persone disagiate fornendo loro Assistenza medica, Distribuzione farmaci, Mensa, Dormitorio, Docce, Integrazione sociale \*Bitetto, Ambulatorio Medico Beato Giacomo\* 200 assistiti extracomunitari.

\*Per maggiori informazioni\*

Delegato territoriale Banco Farmaceutico Bari-Bat  
Francesco Di Molfetta 339 1690350



11/02/12

## Bari - LA TECNOLOGIA DIGITALE PER IL VOLONTARIATO E L'INCLUSIONE SOCIALE

### In puglia il banco infomatico per il non profit

Il 15 febbraio alle ore 16,30, presso il San Paolo Social Network in via Cacudi 15 - Centro direzionale Piazza Europa, quartiere San Paolo, Bari - l'associazione di volontariato "Banco Informatico Tecnologico e Biomedico" presenterà per la prima volta in Puglia le sue attività, rivolte alla diffusione gratuita della tecnologia (hardware e software) per tutte le organizzazioni non profit.

Il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nasce dalla esperienza diretta con la realtà delle associazioni di volontariato che soffrono di un forte divario digitale e sono penalizzate nelle attività quotidiane e nella qualità stessa dei servizi offerti. Il BITeB ha tre divisioni: l'Informatica e la Biomedica che dal 2003 ad oggi hanno raccolto materiali ed attrezzature funzionanti e dismessi - unicamente per aggiornamento tecnologico - da imprese ed ospedali (computer e d attrezzature biomedicali) che sono stati rigenerati o riparati mentre altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. A queste divisioni si è aggiunta nel 2010 una terza divisione Techsoup Italia che dona al Terzo Settore italiano software e hardware nuovi messi a disposizione da Microsoft, SAP, Cisco, Symantec.

Il progetto "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" prevede la distribuzione gratuita di software e hardware alle organizzazioni di volontariato, attività formative sull'utilizzo della tecnologia informatica ed infine raccolta e condivisione di buone pratiche sull'uso dell'information technology nel volontariato, soprattutto nel campo della realizzazione di reti e strumenti di comunicazione digitale.

All'incontro di presentazione del progetto interverranno in qualità di relatori: Elena Gentile, Assessore al Welfare Regione Puglia; Michele Emiliano, Sindaco di Bari; Corrado Petrocelli, Rettore Università degli Studi di Bari; Carmelo Rollo, Presidente Legacoop Puglia; Bruno Calchera, Direttore Generale BITeB; Paolo Galandra, Responsabile Relazioni esterne BITeB; introduce e coordina i lavori Paolo Ricci, Giornalista Repubblica Bari.



**L'ANALISI** IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PIETRO: «116 EMERGENZE IN PIÙ NEL PERIODO 6-8 FEBBRAIO»

# E con il gelo in aumento anche il lavoro dei soccorritori del 118

## Scatta l'emergenza sangue al policlinico e al «Di Venere»

È quasi un termometro dell'emergenza freddo che ha investito la provincia di Bari. Il «bollettino» del «118» raffronta gli interventi, suddivisi per numero e per tipologia, effettuati dai mezzi di soccorso in 6 giorni: i primi tre del periodo - meteorologicamente più tranquillo - compreso tra il 31 gennaio e il 2 febbraio; gli altri tre, in piena ondata di freddo, dal 6 all'8 febbraio.

«La tabella che abbiamo elaborato - spiega il dottor Gaetano Di Pietro, direttore della centrale operativa 118 per le province di Bari e Bat - riporta l'incremento delle attività della nostra centrale operativa e quindi dei mezzi di soccorso. Il format sarà poi oggetto di valutazione più approfondita per cogliere spunti per programmazione e miglioramento del servizio durante eventi particolari».

I dati dunque: innanzitutto c'è stato un incremento generale nelle chiamate (1295 nel periodo

freddo 6-8 febbraio, contro 1179 tra il 31 gennaio e il 2 febbraio) con un più 116 del numero totale delle emergenze. Aumentati notevolmente (più 142) gli interventi a domicilio, a sottolineare un fatto quasi ovvio: la gente con il maltempo esce meno di casa. Situazione confermata dalla diminuzione dei soccorsi per strada (-5), negli uffici pubblici (-14), nelle scuole (-5).

C'è poi la suddivisione per patologie: In aumento gli eventi traumatici (172 col freddo; 146 nel periodo più tranquillo); in aumento anche le patologie cardiocircolatorie (più 15) e quelle respiratorie (più 30). In diminuzione le problematiche neurologiche (-8) e gastroenterologiche (-3). Incremento di interventi su pazienti in stato di gravidanza (più 7). «Anche in quest'ultimo caso - dice Di Pietro - c'è una spiegazione "logica": si tratta infatti di donne che in altri periodi dell'anno, di solito utilizzano un mezzo proprio per recarsi in ospedale e che invece con le strade poco praticabili per la neve, il ghiaccio e anche solo la pioggia, in caso di emergenza/urgenza preferiscono rivolgersi al "118"».

Tirando le somme, sono tra il 6 e l'8 febbraio, sono stati complessivamente 6 i «codice bianco» (stesso numero nel periodo precedente); 258 i «verde» (più 50); 470 i «giallo» (più 48); 86 i «codice rosso» (con un più 33).

**EMERGENZA SANGUE** - L'ondata di gelo che ha investito il Centro Sud sta creando disagi anche alle strutture trasfusionali. Il freddo infatti fa diminuire il numero delle donazioni di sangue e rende più difficoltoso il raggiungimento dei centri. Di conseguenza c'è già l'allarme per l'emergenza sangue.

In particolar modo urge sangue al policlinico e all'ospedale «Di Venere» (soprattutto gruppo 0 positivo e negativo). Le sezioni Fidas si stanno mobilitando affinché i propri soci si rechino presso i centri per donare il sangue.

[rob. calp.]

# Fondazione Megamark 100mila euro in Puglia per iniziative sociali

● **BARI.** Si chiama «Orizzonti solidali» il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare, finalizzato a sostenere lo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale in Puglia nel corso del 2012.

Nata nel 2000 con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sociale, ambientale e culturale dei territori in cui sono presenti gli oltre 360 punti vendita dell'omonimo gruppo, la Fondazione Megamark, in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila, ha stanziato centomila euro per finanziare uno o più progetti di portata regionale, provinciale o comunale. Il bando di concorso è rivolto ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus pugliesi che potranno presentare, entro il prossimo 29 febbraio, progetti in uno dei quattro ambiti di intervento previsti: 1) assistenza sociale, con iniziative a sostegno di persone in condizione di disagio; 2) sanità, con progetti di assistenza sussidiaria delle strutture sanitarie pubbliche; 3) ambiente, con programmi di educazione e informazione ambientale, sviluppo sostenibile e arredo urbano; 4) cultura, con attività volte a favorire la promozione dell'arte e della cultura soprattutto nei confronti di pubblici appartenenti a contesti socioculturali emarginati. Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta sul sito internet della Fondazione Megamark, dovranno pervenire esclusivamente via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica [info@fondazionemegamark.it](mailto:info@fondazionemegamark.it). Una commissione, composta da rappresentanti del Gruppo Megamark e della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, valuterà i progetti individuando i più meritevoli, destinatari dei fondi messi a disposizione.

«Sino a oggi la Fondazione - ha spiegato Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark - ha sviluppato iniziative di responsabilità sociale decidendo autonomamente la tipologia di intervento, dalle mense della Caritas all'assistenza domiciliare per i piccoli pazienti oncologici del Policlinico di Bari. Quest'anno, considerato anche le tantissime richieste di aiuto che ci pervengono, complice la dura crisi in atto, abbiamo pensato di ascoltare le istanze del territorio e di dare un aiuto concreto agli attori del terzo settore per tendere una mano ai più bisognosi».

## IL GRANDE FREDDO

IL PIANO DI EMERGENZA

### LE SOLUZIONI

Rimosse le brandine dal Petruzelli: i barboni troveranno accoglienza nei prefabbricati della Croce rossa o nel centro Andromeda

# Arena della Vittoria e Fiera qui dormitori per i senzateo

## Nuovi posti letto e pasti caldi per ottanta rom e per chi non ha una casa

**ANTONELLA FRANZZI**

Il gelo bussava nuovamente alle porte di Bari e i ricoveri temporanei per i senzateo si moltiplicano. Il Comune è pronto ad attrezzare un locale all'interno dell'Arena della Vittoria per ospitare la comunità rom di Torre Quarta. Sono inoltre stati ricavati altri venti posti nei prefabbricati della Croce rossa e nel dormitorio Andromeda. Anche la Provincia è pronta a fare la sua parte: da oggi e fino a martedì un punto di accoglienza sarà predisposto all'interno della Fiera del Levante.

La macchina per fronteggiare l'emergenza freddo si è rimessa in movimento. Ieri mattina gli assessori comunali al Welfare, Ludovico Abbatechilo, e all'Accoglienza, Fabio Losito, hanno trovato una soluzione di ampio respiro per i rumeni che vivono nelle baracche e nelle palazzine dislocate sul lungomare.

I rom, una ottantina di persone inclusi 25 minori. In questa settimana hanno trovato riparo nella palestra della scuola San Francesco da Janiglia, frequentata dagli stessi bambini stranieri.

È però emersa la necessità di restituire l'impianto sportivo al circolo di atletica Spiccia l'assessore Losito: «Il trasferimento avverrà domani o al-

massimo lunedì. Abbiamo preso contatti con la Multiscuola per disinfettare gli ambienti».

Nel frattempo sono partiti i lavori per rendere abitabile l'ex centro sociale dello stadio della Vittoria. Saranno allestiti i letti e le docce, e potenziato l'impianto di riscaldamento. I bambini non perderanno le lezioni. Continua Losito: «Un pulmino ogni giorno porterà i ragazzi a Janiglia. È importante garantire la continuità didattica».

Ancor di più in questa fase: gli adulti hanno chiesto di poter partecipare a corsi di italiano per migliorare la capacità di comunicare. «Hanno chiesto un sostegno al Comune», aggiunge Abbatechilo, «per integrarsi. Non vogliono andare via da Bari, vorrebbero essere aiutati a trovare un lavoro per essere autosufficienti. Ci stiamo attivando per individuare un'area da poter attrezzare, come accaduto per il campo rom di Japigia».

Intanto la Ladisa, che apparecchia le tavole nelle scuole della città, si è offerta di fornire pasti caldi fino a quando l'allerta meteo non sarà esaurita.

Stanno inoltre per essere smontate le brandine dal Petruzelli. Ai senza fissa dimora, tredici persone, che han-



L'ACCOGLIENZA PER I SENZATEO

La comunità rom di Torre Quarta, ospitata nella palestra delle scuole San Francesco (foto a destra), da domani sarà accolta in un locale dell'Arena della Vittoria. Saranno rimosse le brandine dal Petruzelli (foto a sinistra): il Comune attrezza altri 20 posti nel centro Andromeda o nei prefabbricati della Fiera

no potuto dormire nella sala prove del coro della Fondazione, sarà offerta una sistemazione alternativa: o nei moduli abitativi della Croce rossa di fronte alla Fiera oppure nel centro Andromeda.

Mano tesa pure dalla Provincia: setolanti posti letto, colazione e cena saranno a garanzia agli uomini e alle donne che non hanno una casa. L'in-

tesa è stata raggiunta tra il presidente della Provincia, Francesco Schittulli, e il presidente della Campionaria, Gianfranco Viesi: un punto di ospitalità funzionerà all'interno della Fiera fino a martedì.

Lente guidate da Schittulli si occupano del vitto e anche del trasporto, mettendo a disposizione dalla stazione centrale gli autobus della Stp. «Una espressione di concrete-

solidarietà», dice l'oncologo - per fronteggiare, per quanto possibile, un disagio che colpisce le fasce sociali più deboli».

L'iniziativa è a cura degli assessori provinciali ai Servizi sociali, Giuseppe Quarto, e alla Protezione civile, Vito Ferrelli, in collaborazione con la direzione della Fiera e con i volontari dell'associazione InConTra.



## Oggi a Bari la Giornata nazionale della raccolta del farmaco

febbraio 12, 2011



Oggi, 12 febbraio, in 50 farmacie delle province di Bari e Bat si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi ne ha bisogno. Per l'undicesimo anno infatti Banco farmaceutico e Federfarma promuoveranno la Giornata nazionale di raccolta del farmaco, iniziativa che ha consentito di destinare oltre 2 milioni di medicinali per un valore di 13 milioni di euro a chi vive al di sotto della soglia di sussistenza.

Queste sono alcune delle farmacie di Bari dove i colleghi interessati possono passare per immagini o interviste ai volontari:

- Sollazzo in via Fanelli
- Macario in via Giulio Petroni
- Brescia in via degli Alfaraniti
- Bellisario in largo Ciaia.

È possibile contattare il responsabile barese del Banco farmaceutico, Francesco Di Molfetta, al numero 3471358502.

L'elenco delle farmacie che aderiscono alla iniziativa e altre informazioni sono disponibili sul sito [www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org)

## le altre notizie

### SAMMICHELE

#### PROMOSSO DAL CIRCOLO DI LEGAMBIENTE «M'illumino di meno», un incontro

■ Venerdì 17 febbraio si terrà, nell'aula civica, un incontro nell'ambito dell'iniziativa «M'illumino di meno». L'incontro verte sulle buone pratiche di consumo energetico sostenibile ed è promosso dal circolo Legambiente di Sammichele. Interverranno: Giacomo Spinelli su «Risparmio energetico in casa: consigli pratici»; Biagio Daddabbo su «Disciplina fiscale per gli impianti fotovoltaici»; Giulio Madaro su «Il nuovo conto energia»; Alessandro Cannavale su «Nanotecnologie e dispositivi smart per l'efficienza energetica in edilizia». Saranno simbolicamente spente le luci in piazza V. Veneto, nella villa comunale, presso i giardini di via Pirandello ed in via Buonarroti.

**BITONTO** VERRANNO COSTITUITI DUE NUOVI ORGANISMI PER GARANTIRE SPAZI E DIRITTI ANCHE ALLE FASCE DELLA POPOLAZIONE RITENUTE PIÙ DEBOLI

# Più voce a disabili e immigrati

Il consiglio comunale approva la modifica allo Statuto: allargata la rappresentanza nelle consulte

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Spazio ai disabili e agli immigrati nelle consulte, lo strumento di partecipazione democratica con cui, a norma di statuto comunale, le associazioni cittadine possono contribuire concretamente all'attività amministrativa. Nell'ultima riunione del consiglio comunale, infatti, all'unanimità, i consiglieri hanno approvato una modifica alla «carta costituzionale» del Comune, aggiungendo alle dieci consulte già attive altre due: la consulta a favore delle politiche per le persone con disabilità e per le loro famiglie e la consulta a favore delle politiche di integrazione degli immigrati.

Le due nuove consulte saranno costituite dai rappresentanti di ciascuna associazione, se regolarmente iscritta nell'albo comunale e operante sul territorio nell'ambito di riferimento. Dopo il loro insediamento, potranno esprimere pareri e proposte su argomenti di particolare rilevanza per la vita cittadina e inviare i propri rappresentanti nel forum generale delle consulte, che è l'organo principale di cittadinanza attiva per le associazioni. Fino all'istituzione ad hoc di queste due nuove realtà associative, disabilità e politiche di integrazione per gli immigrati erano materia delle consulte del volontariato o delle forze economiche e sociali. Nella consulta per i disabili confluiranno le associazioni

del coordinamento di rete che si occupano di disabilità: Aisfa onlus, la sezione cittadina dell'associazione italiana sordi famiglie e amici, la onlus Anatroccolo, la onlus Arcobaleno, l'associazione polisportiva Elos, il comitato operativo «Disabilità e diversabilità» Più valore onlus, l'associazione «Goel», l'associazione Simergia. Nella consulta per gli immigrati, invece, conflui-

ranno sia le associazioni di cittadini immigrati, in particolar modo delle comunità tunisine e senegalesi presenti in città, sia le associazioni locali che si occupano di integrazione.

«Si tratta di un iter amministrativo che abbiamo seguito passo passo - spiega, a riguardo, Marielena Ciocia dell'associazione «Più Valore» - . Le due nuove con-

sulte saranno un strumento efficace per superare tutte le forme di discriminazione, per rendere effettiva la cittadinanza attiva e promuovere l'inclusione sociale. Mai come in questo momento di difficoltà, occorrono risposte coordinate per far fronte alle emergenze che si abbattano con più violenza sulle fasce più fragili della popolazione».

**PIÙ VOCE**  
Nasceranno le consulte per disabili e politiche di integrazione degli immigrati



## IL GRANDE FREDDO

E LE INIZIATIVE PER I SENZA TETTO



**AL RIPARO DAL FREDDO**  
Pasti caldi serviti ai senza fissa dimora nei locali del Provveditorato agli studi. Sotto, si attrezzano le brandine per ottanta posti letto [foto Luca Tun]

# Barboni, 80 ospiti al Provveditorato

### Salta l'intesa con la Fiera: manca il riscaldamento

Qualora il termometro dovesse sfiorare lo zero, trovare un letto al riparo dalle intemperie per chi non ha una casa non dovrebbe essere difficile.

Da ieri sera e fino a martedì la Provincia mette a disposizione dei senza fissa dimora 80 posti.

Il dormitorio non è stato però allestito nei padiglioni della Fiera del Levante, come già annunciato. Le brandine sono state sistemate in via Re David, nei locali del Provveditorato. Il presidente, Francesco Schittulli, dopo una rapida consultazione con i dirigenti dei servizi di protezione civile, impianti termici, politiche sociali e edilizia pubblica della Provincia, in accordo con il provveditore Giovanni Laeoppola, ha trasformato in un ostello di emergenza dodici stanze dell'Ufficio scolastico provinciale. Al secondo piano dell'immobile ci sono inoltre sette bagni.

E ieri sera Schittulli ha dato il benvenuto agli ospiti, insieme ai responsabili della Caritas e ai volontari dell'associazione In-ConTra.

È dunque saltata l'intesa verbale e aggiunta con il presidente

della Fiera del Levante, Gianfranco Vestri. È stato lo stesso Vestri a rendersi conto dalla inagibilità dei padiglioni, sprovvisti di riscaldamento.

Al passo indietro è stato comunque posto rimedio con l'individuazione della sede alternativa. La Provincia intende garantire ugualmente l'accoglienza,

#### DODICI STANZE

Allestiti i posti letti negli ambienti dell'ufficio scolastico provinciale

za, il vitto e l'alloggio ai clochard. Si è fatto carico inoltre del trasporto dei più bisognosi e di coloro che necessitano di cure presso i luoghi di rifugio, mettendo a disposizione dalla stazione centrale gli autobus della Stp.

«Una soluzione che si è resa necessaria», dice Schittulli, «per fronteggiare, quanto prima possibile, un problema che colpisce soprattutto le fasce sociali più deboli e i senza tetto».

Nel frattempo proseguono i lavori di sistemazione dell'ex centro sociale che si trova nell'anello esterno dell'Arena della Vittoria: il Comune è pronto a trasferirvi i rom che hanno trovato riparo dal freddo nella palestra della scuola San Francesco.

In assenza di impedimenti imprevisti, la comunità di rumeni - ottanta persone in tutto, inclusi 26 minori - potrà entrare nella nuova struttura sin da questa sera. I rom, negli ultimi due anni, hanno abitato nelle baracche di Torre Quetta e nei ruderi delle palazzine che si affacciano sul lungomare. I bambini frequentano le lezioni proprio alla San Francesco di Japigia, e potranno continuare a farlo grazie al servizio di trasporto predisposto dal Comune. La sistemazione è temporanea: l'amministrazione sta cercando un'area da trasformare in un campo attrezzato.

I barboni che vogliono ripararsi dal gelo potranno infine bussare ai prefabbricati della Caritas, di fronte alla Fiera, o al centro Andromeda: il Comune ha ricavato ulteriori 20 posti.

[inf. fanj]

**A Bari**

## **Senzatetto ospitati nel Provveditorato**

■ Circa 80 clochard vengono ospitati da ieri nei locali provinciali del Provveditorato dove sono stati allestiti i posti letto. Lo rende noto con un comunicato il presidente della Provincia di Bari, Francesco Schittulli, poiché, nonostante l'intesa verbale raggiunta con il presidente della Fiera del Levante, Gianfranco Viesti, per offrire un ricovero temporaneo ai senza fissa dimora negli spazi del quartiere fieristico, ieri mattina Viesti ha reso noto che i padiglioni disponibili sono inagibili per mancanza di riscaldamento. Schittulli, data l'emergenza, in seguito ad una rapida consultazione con i dirigenti dei servizi di Protezione Civile, Impianti termici, Politiche Sociali ed Edilizia Pubblica della Provincia di Bari, d'intesa con il provveditore Lacoppola, ha disposto la locazione di circa 80 posti letto nei locali provinciali del Provveditorato (una superficie di 600 mq con 12 stanze e sette bagni), che si trovano in Via Re David, a Bari. La Provincia di Bari, pertanto, garantirà ugualmente in collaborazione con l'associazione di volontariato In.Con.Tra., accoglienza, vitto e alloggio ai senza fissa dimora.



13/02/12

### Bari - In Puglia il banco informatico per il non profit

#### LA TECNOLOGIA DIGITALE PER IL VOLONTARIATO E L'INCLUSIONE SOCIALE

Il 15 febbraio alle ore 16,30, presso il San Paolo Social Network In via Cacudi 15 – Centro direzionale Piazza Europa, quartiere San Paolo, Bari – l'associazione di volontariato "Banco Informatico Tecnologico e Biomedico" presenterà per la prima volta in Puglia le sue attività, rivolte alla diffusione gratuita della tecnologia (hardware e software) per tutte le organizzazioni non profit.

Il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nasce dalla esperienza diretta con la realtà delle associazioni di volontariato che soffrono di un forte divario digitale e sono penalizzate nelle attività quotidiane e nella qualità stessa dei servizi offerti. Il BITeB ha tre divisioni: l'Informatica e la Biomedica che dal 2003 ad oggi hanno raccolto materiali ed attrezzature funzionanti e dismessi – unicamente per aggiornamento tecnologico – da imprese ed ospedali (computer e d attrezzature biomedicali) che sono stati rigenerati o riparati mentre altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. A queste divisioni si è aggiunta nel 2010 una terza divisione Techsoup Italia che dona al Terzo Settore italiano software e hardware nuovi messi a disposizione da Microsoft, SAP, Cisco, Symantec.

Il progetto "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" prevede la distribuzione gratuita di software e hardware alle organizzazioni di volontariato, attività formative sull'utilizzo della tecnologia Informatica ed infine raccolta e condivisione di buone pratiche sull'uso dell'information technology nel volontariato, soprattutto nel campo della realizzazione di reti e strumenti di comunicazione digitale.

All'incontro di presentazione del progetto Interverranno in qualità di relatori: Elena Gentile, Assessore al Welfare Regione Puglia; Michele Emiliano, Sindaco di Bari; Corrado Petrocelli, Rettore Università degli Studi di Bari; Carmelo Rollo, Presidente Legacoop Puglia; Bruno Calchera, Direttore Generale BITeB; Paolo Galandra, Responsabile Relazioni esterne BITeB; introduce e coordina i lavori Paolo Ricci, Giornalista Repubblica Bari.



**GIOIA** CON «LIBERA»

## Lotta alla mafia un concorso per le scuole

**GIOIA DEL COLLE.** Conoscere un episodio di battaglia civile contro le cosche criminali per educare i cittadini di oggi e di domani. Con quest'obiettivo l'istituto superiore statale «Ricciotto Capu-do», sezione classica «Publio Virgilio Marone», in collaborazione con l'associazione Libera di Gioia, promuove la prima edizione del premio «Lo Stato siamo noi».

La vicenda che ha dato l'avvio al concorso è quella di Giuseppe Masciari, imprenditore edile calabrese che, dal 18 ottobre 1997, insieme con la sua famiglia, è sottoposto a un programma speciale di protezione da quando ha avuto il coraggio di denunciare la 'ndrangheta e le sue collusioni con il mondo della politica. La criminalità organizzata ha distrutto le sue imprese, bloccandone le attività sia nelle opere pubbliche sia nel settore privato, rallentando le pratiche nella pubblica amministrazione dove essa è infiltrata, intralciando i rapporti con le banche con cui operava.

Costretto ad allontanarsi per sempre dalla sua terra perché in pericolo di vita, Masciari gira l'Italia raccontando la sua esperienza. Il concorso, rivolto alle medie e superiori di Gioia, ha avuto un eccellente riscontro per la quantità dei lavori pervenuti, che saranno valutati da una giuria tecnica. La premiazione, alla presenza di Masciari, si terrà al chiosco di San Domenico il 29 marzo.

IL 25 FEBBRAIO

## Puglia for Africa, esperienze a confronto

*Ciascun gruppo esporrà i propri progetti sulla tematica del volontariato nell'Africa subsahariana*

BARI - L'associazione Kirikù e la Strega Povertà Onlus, in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato San Nicola e con il patrocinio dell'assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo e dell'Autorità Portuale del Levante della Regione Puglia promuovono il meeting delle associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa. «Puglia for Africa – Esperienze a confronto tra Associazioni di volontariato pugliesi operanti nell'Africa subsahariana» (questo il nome completo del meeting) si terrà il 25 febbraio 2012 con inizio alle ore 9 presso la Casa del Fanciullo «Sacri Cuori» (via Colombo, 9 - Sannicandro di Bari).



**IL MEETING** - Durante il meeting verrà dato spazio e voce a tutte le organizzazioni partecipanti; a ciascuna di esse sarà garantito un intervento per illustrare le proprie esperienze positive e negative, i propri progetti inerenti la tematica del Volontariato nell'Africa subsahariana, nonché per proporre riflessioni ed iniziative. Il meeting è rivolto a tutte le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e a quelle non iscritte che hanno progetti di solidarietà rivolti all'Africa subsahariana. Obiettivo finale dell'incontro è portare a conoscenza della realtà sociale regionale l'intensa attività del volontariato, oltre che creare i presupposti per collaborazioni sinergiche per la realizzazione anche di progetti integrati tra le varie associazioni. Il Convegno si aprirà con una sessione dedicata all'attuale situazione africana ed i suoi diversi aspetti: l'agricoltura e le risorse naturali, il lavoro e la formazione, l'istruzione, l'infanzia e le donne, la nutrizione e la salute, le strutture e le infrastrutture.

**13 febbraio 2012**

---



13-02-2012

Volontariato: che classe!

Il **Centro di Servizio per il Volontariato "San Nicola"** indice la prima edizione del concorso fotografico "**Volontariato: che classe!!!**", che coinvolgerà studenti e insegnanti in un percorso creativo e di riflessione sul tema della solidarietà. Partendo dalla domanda "Cosa vuol dire "volontariato"?!" i partecipanti dovranno presentare le loro proposte fotografiche.

La partecipazione è gratuita e aperta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Gruppi di studenti, della stessa classe o di classi diverse, possono presentare una o più fotografie accompagnate da una breve descrizione, e queste dovranno pervenire sia su cd in un formato a scelta (.jpg, o .gif o .pdf), sia stampate su supporto di dimensioni min. 20x30cm. Condizione necessaria per prendere parte al concorso è aver intrapreso con i propri docenti percorsi di riflessione sul tema del volontariato, oppure, in alternativa, aver fatto un'esperienza di volontariato nei precedenti anni scolastici.

La scadenza per la partecipazione al concorso è fissata al **30 aprile 2012** e il materiale dovrà essere inviato con raccomandata A/R (farà fede il timbro postale) oppure consegnato a mano in busta chiusa entro le ore 18.00 dello stesso giorno al Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" in via Vitantonio Di Cagno 30 - 70124 Bari.

I lavori saranno esaminati e giudicati da un'apposita commissione nominata dal Consiglio Direttivo del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola". Le tre opere più meritevoli, per efficacia dell'idea di base, impegno nella realizzazione, sviluppo del concept, verranno premiate durante la manifestazione "**Happening del Volontariato**" 2012, il 26 maggio a Barletta e riceveranno un attestato di partecipazione. Il vincitore si aggiudicherà un buono acquisto di € 100,00 per una macchina fotografica.

Tutti i dettagli sul concorso sono disponibili su [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com).

---

## MALTEMPO

LA SITUAZIONE NEL CAPOLUOGO

## 160MILA EURO PER L'ASFALTO

Il Comune: interventi straordinari per ripristinare il manto stradale. Emiliano: chi abita in provincia limiti l'uso dell'auto

# Bari attende solo il freddo record scuole e uffici rimarranno aperti

## Interventi straordinari per le buche, i rom trasferiti al «Della Vittoria»

La nuova ondata di maltempo arrivata ieri dovrebbe risparmiare Bari città almeno sul fronte neve. E così, dopo l'ordinanza della scorsa settimana, non ci saranno nuove chiusure di scuole e uffici ma resterà in piedi il dispositivo di protezione per i senzatetto: nel capoluogo, insomma, l'emergenza sarà dovuta solo al grande freddo, con temperature vicine allo zero.

Ieri mattina in Comune il sindaco Emiliano ha partecipato alla riunione del Coc (il Comitato operativo che coordina le iniziative di protezione civile) insieme al city manager Vito Leccese e agli assessori Giannini, Abbaticchio e Losito. Il meteorologo, il colonnello in pensione Vitantonio Laricchia, ha prospettato una situazione non critica: nonostante le basse temperature, a Bari città «non ci saranno precipitazioni nevose di rilievo». E dunque non c'è alcuna necessità di chiudere scuole e uffici pubblici, nemmeno in via preventiva come era stato fatto martedì e mercoledì scorsi: tuttavia il sindaco Emiliano ha rinnovato tramite Facebook l'appello rivolto a chi risiede in provincia, a non mettersi in viaggio se non strettamente necessario. Emiliano ha anche parlato con il rettore dell'Università, Corrado

Petrocelli per chiedere elasticità nelle sedute di laurea o di esame a favore di chi non può arrivare a Bari per la neve.

Il maltempo dell'ultima settimana ha comunque avuto conseguenze pesanti sulla viabilità stradale: per effetto dell'acqua si sono aperte numerose buche nell'asfalto, in particolare sui lungomari ma anche nelle zone interne. E così il Comune ha previsto interventi straordinari di rifacimento del manto stradale

per 160mila euro, somma che raddoppia quella destinata in via ordinaria alla manutenzione dell'asfalto. L'Amiu è invece pronta a intervenire per liberare dal ghiaccio le principali arterie della città.

Nessun problema, nel frattempo, per la gestione dei senzatetto. Ieri è stato completato il trasferimento dei rom dalla palestra della «San Francesco» di Japigia allo stadio «Della Vittoria», dove la Multiservizi ha allestito a tem-

po di record bagni e docce in due locali destinati ai servizi sociali. Stamattina gli operai completeranno le operazioni di pulizia e sanificazione della palestra di Japigia, che tornerà dunque disponibile per le attività didattiche. Nella struttura di emergenza allestita al vecchio stadio già ieri sono stati distribuiti pasti caldi, messi a disposizione gratuitamente dalla ditta (la Ladisa) che si occupa delle mense scolastiche.



**ASSISTENZA** la comunità Rom di Torro Quetta è stata trasferita nello stadio della Vittoria (qui sopra e in alto) (foto Turi)



13-02-2012

## La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale

**L'associazione di volontariato "Banco Informatico Tecnologico e Biomedico" presenterà le sue attività rivolte alla diffusione gratuita della tecnologia per le organizzazioni non profit**

///La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale

Il 15 febbraio\* alle ore 16,30\*, presso il San Paolo Social Network in via Cacudi 15\* -- Centro direzionale Piazza Europa, quartiere San Paolo, Bari -- l'associazione di volontariato "Banco Informatico Tecnologico e Biomedico"\* presenterà per la prima volta in Puglia le sue attività, rivolte alla diffusione gratuita della tecnologia (hardware e software) per tutte le organizzazioni non profit\*.

Il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nasce dalla esperienza diretta con la realtà delle associazioni di volontariato che soffrono di un forte divario digitale e sono penalizzate nelle attività quotidiane e nella qualità stessa dei servizi offerti. Il BITeB ha tre divisioni: l'Informatica e la Biomedica che dal 2003 ad oggi ad oggi hanno raccolto materiali ed attrezzature funzionanti e dismessi -- unicamente per aggiornamento tecnologico -- da imprese ed ospedali (computer e d attrezzature biomedicali) che sono stati rigenerati o riparati mentre altrimenti sarebbero stati smaltiti come rifiuti. A queste divisioni si è aggiunta nel 2010 una terza divisione Techsoup Italia che dona al Terzo Settore italiano software e hardware nuovi messi a disposizione da Microsoft, SAP, Cisco, Symantec.

Il progetto "La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" prevede la distribuzione gratuita di software e hardware alle organizzazioni di volontariato, attività formative sull'utilizzo della tecnologia informatica ed infine raccolta e condivisione di buone pratiche sull'uso dell'information technology nel volontariato, soprattutto nel campo della realizzazione di reti e strumenti di comunicazione digitale.

All'incontro di presentazione del progetto interverranno in qualità di relatori: \*Elena Gentile\*, Assessore al Welfare Regione Puglia; \*Michele Emiliano\*, Sindaco di Bari; \*Corrado Petrocelli\*, Rettore Università degli Studi di Bari; \*Carmelo Rollo\*, Presidente Legacoop Puglia; \*Bruno Calchera\*, Direttore Generale BITeB; \*Paolo Galandra\*, Responsabile Relazioni esterne BITeB; introduce e coordina i lavori \*Paolo Ricci\*, Giornalista Repubblica Bari.

Info: Emanuela Nastasi, Resp. Comunicazione San Paolo Social Network, 331/6712570.



## La Fondazione "Ciao Vinny" presenta "La Cultura della Vita 2012"

Ogni terza domenica di maggio ricorrerà la giornata per la sicurezza stradale

13/02/2012

di Marianna Cea



La locandina dell'edizione 2012 de "La cultura della vita"

Anche quest'anno, per il settimo anno consecutivo, la **Fondazione "Ciao Vinny"** mette in campo le sue forze in collaborazione con il Comune di Bari per insegnare ai ragazzi l'importanza della vita ma soprattutto le regole per evitare le stragi del sabato sera.

Il progetto intitolato "La Cultura della vita" ha come tema la sicurezza stradale ed è stato presentato stamattina presso il Multicinema Galleria dal dott. Emanuele Martinelli, dal Presidente della Fondazione "Ciao Vinny" Professore Biagio Moretti e dall'Avvocato Angelo Pansini, rappresentante del Comune di Bari.

Il progetto che coinvolge tutte le scuole medie superiori della città con un totale di circa duemila alunni partecipanti, si svolgerà in tre fasi.

Nella prima, chiamata "fase d'impatto", i ragazzi verranno istruiti davanti al problema della sicurezza stradale per mezzo della lettura di un monologo scritto ed interpretato da Tommy Dibari e Fabio Di Credico e attraverso la visione di una galleria fotografica "shock" sulle quotidiane stragi sulle strade messe a disposizione dalla Polizia

Stradale.

La seconda fase, quella dell' "apprendimento" si articolerà in due parti: nella prima parte i ragazzi assisteranno, grazie al contributo di tutte le forze dell'ordine, presso la Fiera del Levante ad una simulazione di un incidente stradale, nella seconda parte invece i ragazzi apprenderanno le informazioni teoriche su alcol, droghe, psicologia e primo soccorso stradale.

Durante la terza e ultima fase, invece, i ragazzi realizzeranno uno spot -progresso cartaceo o video che diventerà la campagna della sicurezza stradale del Comune di Bari.

Novità importante che riguarda proprio quest'ultima fase del progetto "La Cultura della vita" consiste nell'aver istituzionalizzato la giornata per la sicurezza stradale che avrà luogo nella terza domenica di Maggio.

Come testimoniato dalla Presidentessa dell'Associazione "Angeli senza ali", Loredana Casagrande la giornata della "Cultura della vita" dovrebbe essere estesa in tutte le Regioni italiane perché proprio grazie a questa campagna di sensibilizzazione gli incidenti stradali, i morti e i casi gravi sono diminuiti. Fino a due anni fa il trend degli incidenti stradali registrava una diminuzione degli impatti del 10,8% e questo è stato possibile grazie al lavoro delle istituzioni e delle associazioni.

Il professore Biagio Moretti ha sottolineato più volte come il trend degli incidenti stradali, a livello italiano, sta diminuendo anche se purtroppo si sta avendo la tendenza ad avere meno incidenti con più morti poiché ci sono condizioni che dipendono dalla velocità e dallo sbalzo completo.



14/02/12

**Bari - Ri-giocami...: Fondazione Giovanni Paolo II Onlus e Ikea raccolgono giochi per i ragazzi delle periferie**

Ikea lancia l'iniziativa "Ri-giocami" a favore della Fondazione Giovanni Paolo II Onlus: dal 15 al 19 febbraio i clienti che doneranno giochi nuovi e usati per ragazzi riceveranno un buono Ikea del valore di 5 € o 10 €.



Dal 15 febbraio al via "Ri-giocami", una nuova attività sostenibile promossa da IKEA Bari in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus. Fino al 19 febbraio tutti i visitatori che porteranno all'IKEA giochi per ragazzi, nuovi o usati in buone condizioni, riceveranno un buono Ikea del valore di 5 o 10 euro.

I giochi raccolti saranno utilizzati nell'ambito delle molteplici attività per i ragazzi realizzate dalla Fondazione. Più in dettaglio, la Fondazione attualmente ospita attività rivolte ai minori attraverso i progetti e servizi: Centro Socio Educativo per Minori, Centri Aperti Polivalenti per minori (San Paolo/Stanic, Japigia/Torre a Mare), Progetto Il Viaggio delle Storie, Spazio Giochi "Piccole Orme", ludoteca e Ludobus itinerante.

La Fondazione Giovanni Paolo II Onlus nasce nel 1990 per volontà dell'Arcivescovo della diocesi di Bari-Bitonto, Mons. Mariano Magrassi per concorrere allo sviluppo morale, umano, sociale e culturale del quartiere San Paolo/Stanic e delle altre aree periferiche della città di Bari. Nel giugno 2011 è stata inaugurata la nuova sede del Centro Sociale Polifunzionale; realizzata grazie a un intervento congiunto di risorse pubbliche e private la nuova struttura è stata progettata al fine di offrire servizi a tutta la comunità territoriale. Maggiori informazioni sulla storia e i servizi offerti dalla Fondazione Giovanni Paolo II Onlus sono presenti sul sito [www.fgp2.it](http://www.fgp2.it)

L'impegno di IKEA è rivolto a "creare una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone". Questa visione coincide con l'obiettivo di una crescita sostenibile, generatrice di un impatto positivo sulle risorse limitate del pianeta e sulla maggioranza delle persone, inclusi clienti, fornitori e collaboratori. In quest'ottica IKEA sostiene diverse attività in campo sociale in Italia, anche grazie al contributo dei suoi clienti, coinvolgendoli in azioni a favore di minori in situazioni di sofferenza o di disagio, portatori di diversità e soggetti senza fissa dimora.

## Ecco “Puglia for Africa”

14 - 02 - 2012



BARI. L'associazione Kirikù e la Strega Povertà Onlus, in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato San Nicola e con il patrocinio dell'assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo e dell'Autorità Portuale del Levante della Regione Puglia promuovono il meeting delle associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa. “Puglia for Africa –

Esperienze a confronto tra Associazioni di volontariato pugliesi operanti nell'Africa sub sahariana” (questo il nome completo del meeting) si terrà il 25 febbraio 2012 con inizio alle ore 9 presso la Casa del Fanciullo “Sacri Cuori” (via Colombo, 9 – Sannicandro di Bari). Durante il meeting verrà dato spazio e voce a tutte le organizzazioni partecipanti; a ciascuna di esse sarà garantito un intervento per illustrare le proprie esperienze positive e negative, i propri progetti inerenti la tematica del Volontariato nell'Africa subsahariana, nonché per proporre riflessioni ed iniziative. Il meeting è rivolto a tutte le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e a quelle non iscritte che hanno progetti di solidarietà rivolti all'Africa sub sahariana. Obiettivo finale di questo incontro è quello di portare a conoscenza della realtà sociale regionale l'intensa attività del volontariato, oltre che creare i presupposti per collaborazioni sinergiche per la realizzazione anche di progetti integrati tra le varie associazioni. Il Convegno si aprirà con una sessione dedicata all'attuale situazione africana ed i suoi diversi aspetti: l'agricoltura e le risorse naturali, il lavoro e la formazione, l'istruzione, l'infanzia e le donne, la nutrizione e la salute, le strutture e le infrastrutture.



14-02-2012

## Fondazione Giovanni Paolo II e Ikea per i ragazzi delle periferie di Bari

### Dal 15 al 19 febbraio raccolta di giocattoli

///Fondazione Giovanni Paolo II e Ikea per i ragazzi delle periferie di Bari

Dal 15 al 19 febbraio la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus e Ikea raccolgono giochi per i ragazzi delle periferie di Bari. Più in dettaglio, la Fondazione attualmente ospita attività rivolte ai minori attraverso i progetti e servizi: Centro Socio Educativo per Minori, Centri Aperti Polivalenti per minori (San Paolo/Stanic, Japigia/Torre a Mare), Progetto Il Viaggio delle Storie, Spazio Giochi "Piccole Orme", ludoteca e Ludobus itinerante. I clienti che doneranno giochi nuovi e usati per ragazzi riceveranno un buono Ikea del valore di 5 o 10 €.

L'APPUNTAMENTO DEL LUNEDÌ

Una sessantina di persone usufruisce dei pasti preparati in casa dalle famiglie. Anche un punto raccolta-distribuzione di vestiti usati

# Mensa e centro ascolto gli ultimi in primo piano

## Parrocchia San Carlo Borromeo, ecco l'accoglienza fai-da-te

### NUMERI PERCHIAZZI

Una mensa settimanale fai da te, un centro di ascolto e anche un punto di distribuzione di indumenti usati. La parrocchia di San Carlo Borromeo, situata nel cuore del popoloso quartiere Libertà, è sempre più un punto di riferimento per i derelitti ed emarginati della società del benessere.

Non solo senza fissa dimora - stranieri in gran parte - ma anche famiglie italiane ormai ridotte sul lastrico dalla crisi economica. Infatti, se il freddo allenta (temporaneamente) la terribile morsa che affamaglia il capoluogo, la povertà, invece, continua a manifestare in modo sempre più preoccupante presenza e devastanti effetti sociali. Non è un caso, che in mensa assista il lunedì a pranzo nel salone della chiesa di via De Cristofaris sia sempre gremita. «Non abbiamo una cucina, ma le famiglie che frequentano la parrocchia e i catechisti, preparano primi e secondi a casa per poi portarli in chiesa. Ogni settimana riusciamo a sfamare una ventina di persone», afferma il parroco don Marco Simone, artefice di questa efficiente organizzazione parafilantropica.

«Allo stesso modo possiamo contare su un paio di panifici per rustici, pane e focacce e su di un fruttivendolo per la frutta», aggiunge per poi raccontare un particolare emblematico. «Ci sono alcune

famiglie, che non mantengono le norme agli altri, ma vengono a prendere i pasti caldi per poi portarli a casa, così come aumenta il numero delle persone che vengono a ritirare i pacchi viveri (pasta, pelati, tonno, etc) in distribuzione ogni 15-20 giorni».

Evidentemente si vergognano della loro condizione d'indigenza, del loro improvvise stato di bisogno. «Si tratta di persone che hanno perso il lavoro, altre sono state sfrattate o derivate dai parenti», sostiene don Marco. «C'è chi è tornato a

vivere coi genitori anziani, chi invece ha affidato un deposito per conservare i mobili e a dormire e mangiare si arrangia dai parenti. C'è anche chi perde il lavoro, litiga con la moglie e cacciato di casa, viene totalmente emarginato».

C'è anche un altro servizio, rivelatosi molto gettonato: il centro raccolta-distribuzione di indumenti usati, che viene regolarmente presso d'ascolto, specie in questo periodo di gelo polare. «C'è sempre la coda per avere vestiti», dice il parroco. Ancora una volta, le parrocchie ed il

all'occorrenza segnaliamo le disponibilità a chi ne fa richiesta: ad esempio, molte donne, specie rumene e georgiane, fanno le badanti presso persone anziane».

Insomma, il gelo artico che ha imbiancato il Baresè nei giorni scorsi proseguirà per tutta la settimana, ma di certo non indebolirà la macchina dell'accoglienza. «Siamo già abituati ai picchi di Natale e Pasqua, quando chiudono le lire romene e tutti si riversano da noi», conclude don Marco.



MEZZA-FAMILIARE | I locali della parrocchia di San Carlo Borromeo | foto L. Turij



APERTO IL LUNEDÌ | L'ingresso del salone della parrocchia San Carlo Borromeo in via De Cristofaris, la cui mensa ospita ogni settimana una sessantina di persone | foto Luca Turij

## GIOCATTOLI, UN MODO PER REGALARLI O RIUTILIZZARLI

Martedì 14 Febbraio 2012 14.05 CSV Bari



Bari, 14/02/2012

Gentili colleghi,  
dal 15 al 19 febbraio la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus e Ikea raccolgono giochi per i ragazzi delle periferie di Bari. Più in dettaglio, la Fondazione attualmente ospita attività rivolte ai minori attraverso i progetti e servizi: Centro Socio Educativo per Minori, Centri Aperti Polivalenti per minori (San Paolo/Stanic, Japigia/Torre a Mare), Progetto Il Viaggio delle Storie, Spazio Giochi "Piccole Orme", ludoteca e Ludobus itinerante. I clienti che doneranno giochi nuovi e usati per ragazzi riceveranno un buono Ikea del valore di 5 o 10 €.

In allegato è presente il comunicato stampa della Fondazione con i riferimenti dei contatti stampa.

Cordiali saluti  
Ufficio Stampa  
Oriana Discomia - 3337032298



Dal 15 febbraio al via "Ri-giocami", una nuova attività sostenibile promossa da IKEA Bari in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus. Fino al 19 febbraio tutti i visitatori che porteranno all'IKEA giochi per ragazzi, nuovi o usati in buone condizioni, riceveranno un buono Ikea del valore di 5 o 10 euro.

I giochi raccolti saranno utilizzati nell'ambito delle molteplici attività per i ragazzi realizzate dalla Fondazione. Più in dettaglio, la Fondazione attualmente ospita attività rivolte ai minori attraverso i progetti e servizi: Centro Socio Educativo per Minori, Centri Aperti Polivalenti per minori (San Paolo/Stanic, Japigia/Torre a Mare), Progetto Il Viaggio delle Storie, Spazio Giochi "Piccole Orme", ludoteca e Ludobus itinerante.

La Fondazione Giovanni Paolo II Onlus nasce nel 1990 per volontà dell'Arcivescovo della diocesi di Bari-Montone, Mons. Mariano Magrassi per concurrenere allo sviluppo morale, umano, sociale e culturale del quartiere San Paolo/Stanic e delle altre aree periferiche della città di Bari. Nel giugno 2011 è stata inaugurata la nuova sede del Centro Sociale Polifunzionale; realizzata grazie a un intervento congiunto di risorse pubbliche e private la nuova struttura è stata progettata al fine di offrire servizi a tutta la comunità territoriale. Maggiori informazioni sulla storia e i servizi offerti dalla Fondazione Giovanni Paolo II Onlus sono presenti sul sito [www.fgp2.it](http://www.fgp2.it)

L'impegno di IKEA è rivolto a "creare una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone". Questa visione coincide con l'obiettivo di una crescita sostenibile, generatrice di un impatto positivo sulle risorse limitate del pianeta e sulla maggioranza delle persone, inclusi clienti, fornitori e collaboratori. In quest'ottica IKEA sostiene diverse attività in campo sociale in Italia, anche grazie al contributo dei suoi clienti, coinvolgendoli in azioni a favore di minori in situazioni di sofferenza o di disagio, portatori di diversità e soggetti senza fissa dimora.

Per ulteriori informazioni si prega di consultare i siti [www.fgp2.it](http://www.fgp2.it) e [www.ikea.it/it](http://www.ikea.it/it) o di contattare:

Ufficio Comunicazione Fondazione Giovanni Paolo II Onlus  
Via Marconi, 1 - quartiere San Paolo - Bari  
e-mail: [comunicazione@fgp2.it](mailto:comunicazione@fgp2.it); tel. 080.9758761

## Ikea raccoglie giocattoli per i bambini della fondazione Giovanni Paolo II



BARI. Al via “Ri-giocami”, una nuova attività sostenibile promossa da IKEA Bari in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus. Fino al 19 febbraio tutti i visitatori che porteranno all’Ikea giochi per ragazzi, nuovi o usati in buone condizioni, riceveranno un buono Ikea del valore di 5 o 10 euro.

**ATTIVITA' PER I MINORI.** I giochi raccolti saranno utilizzati nell’ambito delle molteplici attività per i ragazzi realizzate dalla Fondazione. Più in dettaglio, la Fondazione attualmente ospita attività rivolte ai minori attraverso i progetti e servizi: Centro Socio Educativo per Minori, Centri Aperti Polivalenti per minori (San Paolo/Stanic, Japigia/Torre a Mare), Progetto Il Viaggio delle Storie, Spazio Giochi “Piccole Orme”, ludoteca e Ludobus itinerante. La Fondazione Giovanni Paolo II Onlus nasce nel 1990 per volontà dell’Arcivescovo della diocesi di Bari-Bitonto, Mons. Mariano Magrassi per concorrere allo sviluppo morale, umano, sociale e culturale del quartiere San Paolo/Stanic e delle altre aree periferiche della città di Bari. Nel giugno 2011 è stata inaugurata la nuova sede del Centro Sociale Polifunzionale; realizzata grazie a un intervento congiunto di risorse pubbliche e private la nuova struttura è stata progettata al fine di offrire servizi a tutta la comunità territoriale. Maggiori informazioni sulla storia e i servizi offerti dalla Fondazione Giovanni Paolo II Onlus sono presenti sul sito [www.fgp2.it](http://www.fgp2.it)

**“CRESCITA SOSTENIBILE”.** L’impegno di Ikea è rivolto a “creare una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone”. Questa visione coincide con l’obiettivo di una crescita sostenibile, generatrice di un impatto positivo sulle risorse limitate del pianeta e sulla maggioranza delle persone, inclusi clienti, fornitori e collaboratori. In quest’ottica Ikea sostiene diverse attività in campo sociale in Italia, anche grazie al contributo dei suoi clienti, coinvolgendoli in azioni a favore di minori in situazioni di sofferenza o di disagio, portatori di diversità e soggetti senza fissa dimora.

16-02-2012

A BARI, DAL 15 AL 19 FEBBRAIO

# Ikea raccoglie giocattoli per i bambini della fondazione Giovanni Paolo II

*Parte il progetto "Ri-giocami". I visitatori che doneranno giochi nuovi o usati riceveranno un buono da 5 o 10 euro*

BARI - Dal 15 febbraio al via "Ri-giocami", una nuova attività sostenibile promossa da IKEA Bari in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II Onlus. Fino al 19 febbraio tutti i visitatori che porteranno all'Ikea giochi per ragazzi, nuovi o usati in buone condizioni, riceveranno un buono Ikea del valore di 5 o 10 euro.



**ATTIVITA' PER I MINORI** - I giochi raccolti saranno utilizzati nell'ambito delle molteplici attività per i ragazzi realizzate dalla Fondazione. Più in dettaglio, la Fondazione attualmente ospita attività rivolte ai minori attraverso i progetti e servizi: Centro Socio Educativo per Minori, Centri Aperti Polivalenti per minori (San Paolo/Stanic, Japigia/Torre a Mare), Progetto Il Viaggio delle Storie, Spazio Giochi "Piccole Orme", ludoteca e Ludobus itinerante. La Fondazione Giovanni Paolo II Onlus nasce nel 1990 per volontà dell'Arcivescovo della diocesi di Bari-Bitonto, Mons. Mariano Magrassi per concorrere allo sviluppo morale, umano, sociale e culturale del quartiere San Paolo/Stanic e delle altre aree periferiche della città di Bari. Nel giugno 2011 è stata inaugurata la nuova sede del Centro Sociale Polifunzionale; realizzata grazie a un intervento congiunto di risorse pubbliche e private la nuova struttura è stata progettata al fine di offrire servizi a tutta la comunità territoriale. Maggiori informazioni sulla storia e i servizi offerti dalla Fondazione Giovanni Paolo II Onlus sono presenti sul sito [www.fgp2.it](http://www.fgp2.it)

**"CRESCITA SOSTENIBILE"** - L'impegno di Ikea è rivolto a "creare una vita quotidiana migliore per la maggioranza delle persone". Questa visione coincide con l'obiettivo di una crescita sostenibile, generatrice di un impatto positivo sulle risorse limitate del pianeta e sulla maggioranza delle persone, inclusi clienti, fornitori e collaboratori. In quest'ottica Ikea sostiene diverse attività in campo sociale in Italia, anche grazie al contributo dei suoi clienti, coinvolgendoli in azioni a favore di minori in situazioni di sofferenza o di disagio, portatori di diversità e soggetti senza fissa dimora. Per ulteriori informazioni si possono consultare i siti [www.fgp2.it](http://www.fgp2.it) e [www.ikea.it/bari](http://www.ikea.it/bari)

**Francesco Gravetti**  
[redazionewcb@comunicareilsociale.com](mailto:redazionewcb@comunicareilsociale.com)  
14 febbraio 2012

## Domenica prossima "Carnevale in piazza"

Martedì 14 Febbraio 2012 16:17

Rutigliano - Si svolgerà domenica 19 febbraio la tanto attesa sfilata dei carri che fa parte della VI edizione del "Carnevale in piazza". L'evento è organizzato dall'Associazione "Il Prato Fiorito" in collaborazione con il Comune di Rutigliano e con le altre associazioni di volontariato presenti nel paese.

Prenderanno parte alla festa l'Associazione Via Crucis, Il Masci, la parrocchia San Domenico, Il Comitato S. Crocifisso, l'Anspi, l'Azione Cattolica della chiesa Madre, l'Azione Cattolica della chiesa Addolorata e gli Scout di Rutigliano 2.

La Protezione Civile sarà presente per garantire il servizio d'ordine durante la manifestazione.

Balli, coriandoli, maschere e palloncini saranno gli ingredienti principali della giornata.

L'appuntamento è alle ore 16:30 in Viale della Repubblica.

The poster is for the 6th edition of 'Carnevale in Piazza' in Rutigliano. It features a central image of a smiling clown with a large red nose and a multi-colored afro wig, pointing towards the viewer. The background is yellow with colorful confetti. At the top, there are logos for 'RUTIGLIANO Città d'Arte', 'il prato fiorito ONLUS', and 'ORGANIZZAZIONE'. Below these, it says 'in collaborazione con:' followed by logos for 'COMITATO S. CROCIFFISSO Rutigliano', 'PARROCCHIA SAN DOMENICO', 'ANSPI', and 'SCOUTS RUTIGLIANO 1'. The main title 'carnevale in piazza' is written in large, stylized purple letters with a star above the 'i'. Below the title, it says '6ª edizione'. The text describes the event as a 'Sfilata di gruppi mascherati e carri allegorici per le vie del paese' and provides the date and time: 'Domenica 19 Febbraio 2012' and 'Raduno ore 16,30 presso Viale della Repubblica (Villa Comunale)'. It also mentions 'Festa finale con danze, balli e canti in Piazza Kennedy' and ends with 'Accorrete e vi divertirrete !!!'.

**PUTIGNANO** PREDISPOSTO UN PROGETTO MA I FONDI NON SONO MOLTI

# Una mano ai soggetti svantaggiati cinque Comuni ci provano

PALMINA NARDELLI

■ **PUTIGNANO.** L'arghissima partecipazione del Terzo settore alla presentazione, avvenuta in sala consiliare, dei contenuti dell'avviso pubblico regionale «Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate». Avviso che prevede finanziamenti e che ha registrato l'introduzione del sindaco Gianvincenzo Angelini De Miccolis in veste di presidente del coordinamento istituzionale dell'Ambito territoriale di Putignano. Che è il Comune capofila dove ha sede l'Ufficio di Piano sociale di zona cui fanno capo i comuni di Noci, Alberobello, Locorotondo, Castellana.

Una sede ritenuta la più idonea per indicare i target verso i quali indirizzare il terzo settore chiamato ad impegnarsi, e le priorità strategiche verso cui indirizzare i progetti partecipanti all'avviso. Obiettivo da perseguire, la promozione di percorsi d'inclusione sociale, di reinserimento o integrazione di soggetti in condizioni di svantaggio economico e sociale, attraverso interventi specifici per migliorarne le condizioni di vita. I destinatari saranno: disabili psichici, ex detenuti in corso di recupero sociale, adulti che vivono soli con una o più persone, minori o non autosufficienti, a carico. Le risorse economiche che competono all'Ambito territoriale di Putignano sono molto limitate, e sicuramente non permetteranno di elaborare un piano contro tutte le marginalità sociali di questo territorio ma, come ha sottolineato Vito Genco, assessore alle politiche sociali, «possono essere un primo passo verso iniziative più sistemiche e più strutturate. In qualche modo con il 194.418 euro che ricadranno sul nostro Ambito, credo si possano finanziare almeno 2 progetti d'inclusione sociale e lavorativa di persone che hanno alle spalle percorsi difficili».

Il sindaco A. De Miccolis ha definito il bando «di sicuro interesse perché, tramite sostegno iniziale,



PIANO SOCIALE Putignano Comune capofila

avvierà al lavoro soggetti svantaggiati e assicurerà un aiuto economico alle imprese che assumeranno». L'assessore Genco ci tiene a ribadire che «questo bando mette a disposizione risorse risicate, ma credo sufficienti per permettere qualche azione sperimentale rispetto all'inserimento lavorativo delle persone cui è indirizzato il bando». I soggetti privati, profit e no-profit del territorio potranno indirizzare, in busta chiusa. La loro manifestazione d'interesse a: Ufficio di Piano Comune di Putignano - via Roma, 8 entro e non oltre il 15 febbraio 2012. L'Ufficio selezionerà i soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti, e invierà i progetti pervenuti alla regione, unica deputata a selezionare quelli da finanziare.

**ECONOMIA SOCIALE** INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI BARI INSIEME AI PARTNER DELLA GRECIA. SIGILATO UN ACCORDO

# Il turismo abbatte le barriere

## Un progetto per spiagge, alberghi e percorsi attrezzati per i diversamente abili

È stato presentato ieri il progetto «N. O. Barriere» (Nuovo Obiettivo: turismo senza barriere), finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione territoriale Europea Italia-Grecia 2007/2013.

L'iniziativa, curata dal servizio Politiche comunitarie della Provincia di Bari ha l'obiettivo di rafforzare i percorsi di inclusione sociale delle persone diversamente abili attraverso il «turismo sostenibile». Il progetto punta, pertanto, a realizzare interventi per ridurre le barriere (tanto quelle fisiche quan-

to quelle culturali e sociali) che non permettono il pieno uso di ferritrici e la loro fruizione turistica a persone diversamente abili.

Tra gli obiettivi del progetto ci sono la realizzazione di spiagge attrezzate per la piena fruizione da parte dei diversamente abili, l'identificazione di standard di accoglienza, la promozione di un marchio di turismo sostenibile e di percorsi turistici attrezzati e la realizzazione di protocolli d'intesa con gli operatori del settore turistico per creare «pacchetti turistici agevolati» per

queste fasce deboli.

«L'iniziativa è frutto di una felice sinergia e condivisione con una serie di partner locali ed internazionali finalizzata ad un concreto impegno civico ed istituzionale verso le fasce più deboli della società - ha affermato il presidente Schittulli -. Tra i nostri partner ci sono anche le Istituzioni greche a cui va la nostra solidarietà e vicinanza per il momento di sofferenza economico-finanziaria che stanno vivendo e che, ineluttabilmente, si ripercuote sulle classi sociali più deboli».



SENZA OSTACOLI Il giornalista Michele Passtano al fido «Il Trampolino» foto Luca Iuri

## CARNEVALE IN PIAZZA

Mercoledì 15 Febbraio 2012 12:57 Comune di Rutigliano



DOMENICA 19 FEBBRAIO

**6° CARNEVALE IN PIAZZA!**

Sfila l'allegria per le vie di Rutigliano

È in programma Domenica 19 Febbraio la VI edizione di "**Carnevale in Piazza**", a cura de **Fiorito**" in collaborazione con il **Comune di Rutigliano**. Diverse associazioni di volontari città parteciperanno ad una divertentissima sfilata di carri e gruppi mascherati.

La manifestazione, che ha l'obiettivo di colorare e portare gioia e allegria per le vie di Rutigliano, sarà animata dalle seguenti associazioni: Il Prato Fiorito, Via Crucis Vivente, Masci Ruti Parrocchia San Domenico, Comitato Festa SS. Crocifisso, Anspi, Azione Cattolica Santa Maria Colonna e San Nicola, Azione Cattolica Addolorata, Agisci Rutigliano 2. Importante la collaborazione dei volontari della associazione Protezione Civile, presieduta da Luigi Difino, che assicura il servizio d'ordine durante l'intera manifestazione.

Balli, musica, coriandoli e palloncini per un pomeriggio di sana allegria.

Il raduno dei carri e dei gruppi mascherati è fissato alle ore 16.30 in Viale della Repubblica. Al termine della sfilata per le principali vie di Rutigliano, la festa proseguirà in Piazza Kennedy

## **Agenda**

### **WELFARE E VOLONTARIATO**

"La tecnologia digitale per il volontariato e l'inclusione sociale" è il progetto che viene presentato alle 16,30, al centro direzionale San Paolo di Bari. All'incontro promosso dall'associazione di volontariato Banco informatico tecnologico e biomedico intervengono l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile, il sindaco Michele Emiliano, il rettore Corrado Petrocelli, il presidente di Legacoop Carmelo Roito. Coordina il giornalista di *Repubblica Bari* Piero Ricci.

## SANTERAMO

### RIPARTE IL CORSO DI FORMAZIONE

## In rete contro il disagio

■ Riparte oggi il secondo corso di formazione nell'ambito del progetto «In rete contro il disagio» promosso e finanziato da «Fondazione con il Sud» con l'intento di sostenere azioni ed iniziative che puntano a superare la frammentarietà delle attività delle associazioni di volontariato. Il percorso formativo, del tutto gratuito, si terrà nella «Sala Cenacolo» dell'ex convento dei padri Riformati dalle, 17 alle 20. Stasera il primo appuntamento con il tema «Disagio e servizi», a parlarne Mariabruna Moramarco psicologa psicoterapeuta consultorio familiare Asl Ba, responsabile équipe integrata affido, adozioni, maltrattamento Dss 4. Interventi: Antonietta Fiorentino, presidente Linea Azzurra e Rosa Franco Presidente Csv provincia di Bari.

**GIORNATA DEL MALATO** INTERVENTI DI PACIELLO, MANTO, URSO E LADDAGA. MODERA DE TOMASO

## «La cura di tutta la persona», domani incontro al «Miulli» di Acquaviva

● «L'aziendalizzazione: the day after. La cura di tutta la persona come sfida e profezia per le istituzioni sanitarie cattoliche», è il tema dell'incontro che si terrà domani (ore 14.30) nella sala convegni dell'Ospedale F. Miulli di Acquaviva. L'incontro - promosso dall'ente ecclesiastico del Miulli nell'ambito delle celebrazioni della 20ma Giornata mondiale del Malato - sarà presieduto dal vescovo governatore monsignor Mario Paciello. Parteciperà

monsignor Andrea Manto, direttore dell'ufficio pastorale della salute della Conferenza episcopale italiana.

Interverranno monsignor Filippo Urso, incaricato dei vescovi pugliesi per la Pastorale della salute, e monsignor Domenico Laddaga, delegato dell'ente ecclesiastico. Modererà l'incontro Giuseppe De Tomaso, direttore della Gazzetta. Saranno presenti operatori socio-sanitari e organizzazioni del volontariato.

## le altre notizie

### TRIGGIANO

DOMENICA MATTINA

#### Donazione sangue

■ Domenica mattina si potrà donare sangue al centro di raccolta «Fratres» dell'ospedale Fallacara. Si comincia alle 8 fino alle 11,30, all'interno del reparto di Pediatria.

**MOLA, RUTIGLIANO E NOICATTARO**

## Ex detenuti, un bando per il reinserimento

● **MOLA.** Si chiama «Welfare inclusivo». È il progetto messo in cantiere dai Comuni di Mola, Rutigliano e Noicattaro, tutti facenti parte del coordinamento del Piano sociale di zona, per offrire una opportunità lavorativa e di reinserimento sociale a persone svantaggiate e in stato di bisogno. Come gli ex detenuti che hanno perso il posto di lavoro, gli ex pazienti di istituti psichiatrici e i pazienti psichiatrici in trattamento riabilitativo, i minorenni in età lavorativa che si trovano in una condizione di difficoltà familiare, le persone sottoposte a provvedimenti giudiziari limitativi della libertà personale (in concreto i sorvegliati speciali) e gli adulti che vivono con uno o più minorenni o persone non autosufficienti a carico, o che abbiano subito l'onta del licenziamento in età avanzata.

Per favorire la loro inclusione sociale, è disponibile il finanziamento di 151mila euro. Vi possono accedere enti privati profit e no-profit, che aderiranno all'avviso pubblico (va presentato entro le ore 13 di oggi all'Ufficio di Piano di Mola, in via De Gasperi 135), bandito dai tre Comuni.

«Il bando prevede il finanziamento dei progetti di inclusione sociale - spiega il direttore dell'Ufficio del Piano sociale di zona, Luigi Caccuri - che siano in grado di incidere sulla fase dell'emergenza sociale».

Il bando è sostenuto dalla Regione e dal Fondo sociale europeo e si prefigge l'obiettivo di diminuire il numero, purtroppo sempre crescente, di persone a rischio di povertà ed esclusione. Gli interventi prevedono attività di inserimento socio-lavorativo e forme di tutoraggio individuale rivolte a persone svantaggiate sia nell'area ambiente (esempi: la manutenzione del verde pubblico, la cura e la manutenzione dell'arredo urbano e del patrimonio comunale, la partecipazione alle attività previste nell'ambito del progetto di raccolta differenziata dei rifiuti) sia in quella agricola. Una luce per tutte le famiglie, e non sono poche, entrate nel tunnel del disagio. *[antonio galizia]*



**REINSERIMENTO** Un progetto per ex detenuti



## **Volontariato: che classe! Concorso fotografico del Csv di Bari**

---

Data: 16/02/2012

Il **Centro di Servizio per il Volontariato "San Nicola"** indice la prima edizione del concorso fotografico **"Volontariato: che classe!!!"**, che coinvolgerà studenti e insegnanti in un percorso creativo e di riflessione sul tema della solidarietà. Partendo dalla domanda "Cosa vuol dire "volontariato"?!" i partecipanti dovranno presentare le loro proposte fotografiche.

La partecipazione è gratuita e aperta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Gruppi di studenti, della stessa classe o di classi diverse, possono presentare una o più fotografie accompagnate da una breve descrizione, e queste dovranno pervenire sia su cd in un formato a scelta (.jpg, o .gif o .pdf), sia stampate su supporto di dimensioni min. 20x30cm. Condizione necessaria per prendere parte al concorso è aver intrapreso con i propri docenti percorsi di riflessione sul tema del volontariato, oppure, in alternativa, aver fatto un'esperienza di volontariato nei precedenti anni scolastici .

La scadenza per la partecipazione al concorso è fissata al **30 aprile 2012** e il materiale dovrà essere inviato con raccomandata A/R (farà fede il timbro postale) oppure consegnato a mano in busta chiusa entro le ore 18.00 dello stesso giorno al Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" in via Vitantonio Di Cagno 30 - 70124 Bari.

I lavori saranno esaminati e giudicati da un'apposita commissione nominata dal Consiglio Direttivo del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola". Le tre opere più meritevoli, per efficacia dell'idea di base, impegno nella realizzazione, sviluppo del concept, verranno premiate durante la manifestazione **"Happening del Volontariato" 2012**, il 26 maggio a Barletta e riceveranno un attestato di partecipazione. Il vincitore si aggiudicherà un buono acquisto di € 100,00 per una macchina fotografica.

Tutti i dettagli sul concorso sono disponibili su [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com).

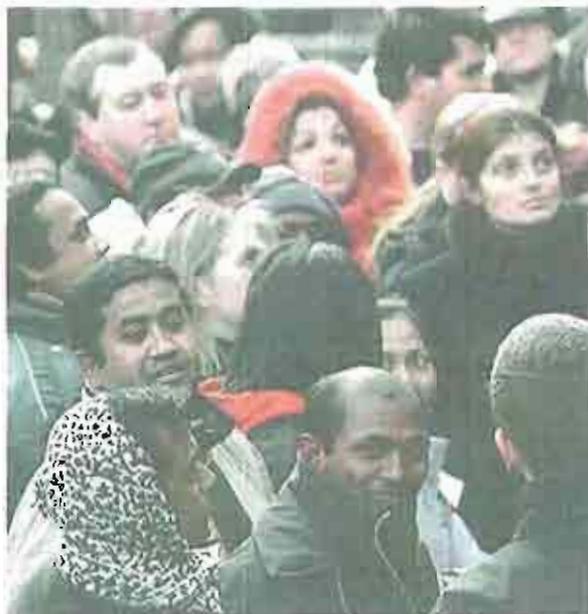
**GIOVINAZZO** «NODO LOCALE» HA SEDE IN VIA MARZIANI. È IL PRIMO NEL NORD BARESE

# Lotta alle discriminazioni apre i battenti uno sportello

MINO CIOCIA

• **GIOVINAZZO.** Ha ufficialmente aperto i battenti il «Nodo locale» della Rete pugliese antidiscriminazione. Uno sportello che ha sede in via Marziani e che ha come motore propulsore l'associazione di volontariato «Angeli della vita» che ha ottenuto il 14 dicembre scorso, il riconoscimento dalla Regione e dell'Unar, un organismo istituito presso la presidenza del Consiglio dei Ministri.

Uno sportello che avrà tra i suoi compiti istituzionali quello di offrire servizi di back e front office, attraverso il collegamento diretto con il sistema informatico del centro regionale, a tutte le vittime di discriminazione, per la loro tutela e per la valorizzazione delle differenze. Siano esse discriminazioni di natura etnica, geografica o razziale, oppure di carattere religioso o sessuale, o ancora di carattere medico sanitario, con particolare riferimento ai portatori di handicap. Quello dei «Nodi locali antidiscriminazione» è un modello ben definito e ramificato: agisce su più livelli che ruotano intorno ad un nucleo centrale che ha sede nell'assessorato al Welfare della Regione, e uno dei punti di ascolto e centro di mediazione, sarà quello di via Marziani, unico al momento nei comuni a nord di Bari, che potrà mettere in campo oltre al personale opportunamente formato, capacità di monitoraggio e trasmissione dei dati raccolti sul territorio. Un monitoraggio che riguarderà anche i media, giornali, riviste, televisione, e le più moderne forme di comunicazione, come internet e i social network, che potrebbero nascondere mes-



saggi subdoli o non immediatamente riconoscibili, contrastanti con le attuali normative e che quindi potrebbero ledere i diritti o la dignità delle persone.

Proprio le norme sia nazionali che internazionali saranno i principali strumenti a disposizione degli operatori, che potranno contare anche sul sistema informativo del «Contact center» messo a punto dall'Unar per la gestione materiale dei casi di discriminazione riconosciuti. Quello dei «Nodi antidiscriminazione» è un modello ben definito e ramificato: agisce su più livelli che ruotano intorno ad un nucleo centrale che ha sede nell'assessorato al Welfare della Regione.

**NOVITÀ**

Aperto a Giovinazzo uno sportello che combatterà anche lo discriminazioni razziali



17-02-2012

## **l'Associazione "Uniti per i risvegli" e la Fondazione Risvegli organizzano tavola rotonda sabato 18 febbraio**

**Si discuterà degli aspetti socio-assistenziali e riabilitativi del post coma e dell'analisi dello stato dell'arte in Puglia**

[Home/Notizie Testuali/Sociale/l'Associazione "Uniti per i risvegli" e la Fondazione Risvegli organizzano tavola rotonda sabato 18 febbraio](#)

Sabato 18 febbraio, presso l'auditorium della RSSA GIOVANNI PAOLO II di Capurso, alle ore 8.30, l'Associazione delle famiglie delle persone con esiti di coma "Uniti per i risvegli" in collaborazione con la Fondazione Risvegli, organizza una tavola rotonda dedicata agli aspetti socio-assistenziali e riabilitativi del post coma e all'analisi dello stato dell'arte in Puglia.

Il 2011 ha segnato tappe importanti per l'associazione che ha contribuito alla stesura delle linee guida nazionali e del regolamento regionale n. 24 del 02/11/11, scritto con la consultazione della Fondazione Risvegli, per l'apertura di Centri del Risveglio in Puglia.

Il 18 febbraio si vorrà fare l'appello delle forze in campo e fare il punto sullo stato dell'arte in Puglia.

Per info: Presidente Uniti per i Risvegli Domenica Uva Colella 3391689431  
Presidente Fondazione Risvegli Dr.ssa Maria Teresa Angellillo 3396198849



17/02/12

### Rutigliano (Bari) - Carnevale in piazza

Domenica 19 febbraio le associazioni di volontariato di Rutigliano animeranno il paese con una sfilata di carri allegorici da loro stessi ideati e creati.

La manifestazione giunta alla VI Edizione promossa dall'associazione "Prato Fiorito", in collaborazione con il Comune di Rutigliano, vedrà protagoniste le opere delle associazioni: Associazione Via Crucls, Masci, parrocchia San Domenico, Comitato S. Crocifisso, Anspi, Azione Cattolica della chiesa Madre, Azione Cattolica della chiesa Addolorata e gli Scout di Rutigliano 2.

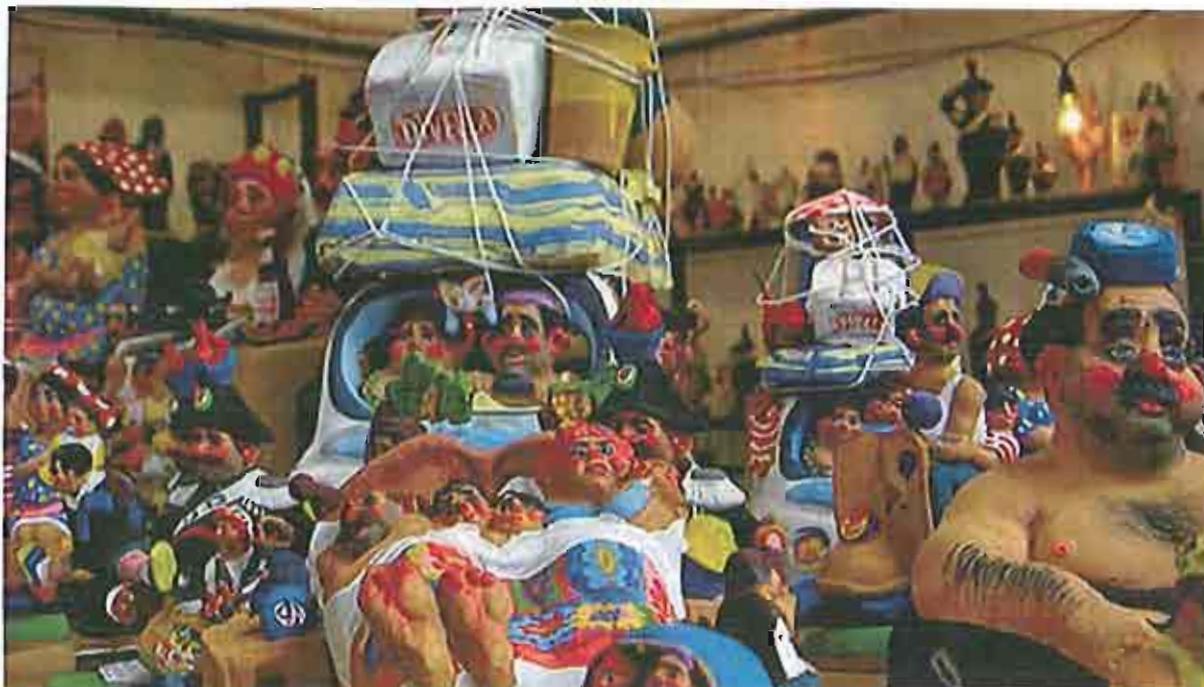
Importante la collaborazione della Protezione Civile per il servizio d'ordine durante la manifestazione.

L'appuntamento è alle ore 16:30 In Viale della Repubblica con festa conclusiva in Piazza Kennedy



## Rutigliano città d'arte: domenica la sfilata dei carri per il carnevale

Venerdì 17 Febbraio 2012 10:47



Domenica 19 febbraio le associazioni di volontariato di Rutigliano animeranno il paese con una sfilata di carri allegorici da loro stessi ideati e creati.

La manifestazione giunta alla VI Edizione promossa dall'associazione "Prato Fiorito", in collaborazione con il Comune di Rutigliano, vedrà protagoniste le opere delle associazioni: Associazione Via Crucis, Masci, parrocchia San Domenico, Comitato S. Crocifisso, Anspi, Azione Cattolica della chiesa Madre, Azione Cattolica della chiesa Addolorata e gli Scout di Rutigliano 2.

Importante la collaborazione della Protezione Civile per il servizio d'ordine durante la manifestazione. L'appuntamento è alle ore 16:30 in Viale della Repubblica con festa conclusiva in Piazza Kennedy.

Referente dell'evento: **Marialaura Bruno** 349.72.64.536

## Carnevale 2/ Rutigliano e il volontariato



BARI. Domenica 19 febbraio le associazioni di volontariato di Rutigliano animeranno il paese con una sfilata di carri allegorici da loro stessi ideati e creati.

La manifestazione giunta alla VI Edizione promossa dall'associazione "Prato Fiorito", in collaborazione con il Comune di Rutigliano, vedrà protagoniste le opere delle associazioni: Associazione Via Crucis, Masci, parrocchia San

Domenico, Comitato S. Crocifisso, Anspi, Azione Cattolica della chiesa Madre, Azione Cattolica della chiesa Addolorata e gli Scout di Rutigliano 2.

Importante la collaborazione della Protezione Civile per il servizio d'ordine durante la manifestazione.

L'appuntamento è alle ore 16:30 in Viale della Repubblica con festa conclusiva in Piazza Kennedy.

Publicato **venerdì, 17 febbraio 2012**

Il dossier sull'immigrazione appena pubblicato: maglia nera per lavoro e attrattività

# Il Cnel boccia la Puglia ultima per l'integrazione

FRANCESCA RUSSI

**S**ONO poco più di 84mila, guadagnano in media meno di 650 euro al mese e devono spendere 240 euro di fitto dividendo la casa con familiari quasi tutti connazionali. Gli immigrati in Puglia sono pochissimi. Appena il 2,1 per cento della popolazione pugliese complessiva che è di oltre 4 milioni. La nostra regione è la penultima in Italia per numero di immigrati residenti. I dati pubblicati ieri in un dossier di 144 pagine del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro disegnano un Paese completamente diverso dagli stereotipi più comuni che vogliono il Nord razzista e il Sud accogliente. Al primo posto della classifica redatta sugli indici di integrazione c'è il Friuli Venezia Giulia, all'ultimo gradino si posiziona invece la Puglia. Il tacco d'Italia non è né accogliente né attrattivo. Almeno secondo le statistiche. Il potenziale di integrazione, ricavato da vari indicatori tra cui i costi medi annui di affitto, il reddito medio annuo pro capite, il numero di famiglie miste, in Puglia è di 34,3 punti a fronte dei 70,6 del Friuli. Tra le province precipitano agli ultimi posti Foggia, ultima in assoluto, e Bari.

Anche l'indice di attrattività, che misura la capacità che ciascun territorio possiede di attrarre e trattenere stabilmente al proprio interno quanta più popolazione straniera presente a livello nazionale, relega la Puglia ultima con 27 punti e la Lombardia prima con 86. Dal Gargano al Salento vivono 84.320 stranieri, il 2,1 per cento della popolazione, di cui 16.522 minori. Gli under 18 costituiscono il 19,6 per cento degli immigrati, ma ad essere iscritti alla scuola secondaria sono solo 2.889 di cui appena 723 liceali.

Sono poche, anzi pochissime, anche le famiglie con almeno un componente straniero al proprio interno. La maglia nera è ancora pugliese. Su 1.530.681 di famiglie residenti sono 42.682 quelle con una persona straniera: il 2,8 per-



Una manifestazione per i diritti degli immigrati in piazza Umberto I a Bari

## La scheda



### L'INTEGRAZIONE

Incrociano vari dati su affitto, reddito e numero di famiglie miste, la Puglia ha 34,3 punti contro i 70,6 del Friuli, primo



### IL LAVORO

La regione è ultima anche per quanto riguarda il lavoro: gli stranieri sono 77mila, l'8,3 per cento degli occupati



### LE FAMIGLIE

Maglia nera anche per la multiethnicità: le famiglie miste sono meno di 42mila: il 2,8 per cento del totale delle pugliesi

cento sul totale. L'indicatore familiare si basa sul presupposto teorico che più gli immigrati che vivono in Italia fanno parte di un contesto familiare in loco, più il loro radicamento territoriale è avanzato e stabile. In Puglia dunque il radicamento è molto basso.

Il capitolo lavoro è poi uno dei più difficili dal punto di vista del-

l'integrazione. L'indice di inserimento occupazionale vede la nostra regione sempre ultima: ci sono 933.869 lavoratori di cui 77.570 stranieri. Solo l'8,3 per cento. La situazione imprenditoriale è addirittura peggiore: i titolari d'impresa immigrati, chi ha avuto il coraggio e i soldi per lanciarsi in un'attività in proprio, sono 2.146 su un totale di 385.566,

una percentuale esigua dello 0,6. Il reddito medio annuo di ciascuno degli immigrati è di 7.745,60 euro. C'è, secondo gli esperti del Cnel, un altro indicatore importante per l'integrazione, l'accessibilità al mercato immobiliare. "Le possibilità di disporre di un'abitazione, di proprietà o in affitto che sia, in Italia sono sempre più ridotte a causa di un mercato immobiliare che la speculazione ha reso quasi inaccessibile per molti italiani e, tanto più, per gli stessi stranieri — spiccano nel dossier — Così, i costi proibitivi del mercato immobiliare rendono ancora più vulnerabili i soggetti già svantaggiati del tessuto sociale. A tal riguardo è altamente significativo che questo indicatore abbia dimostrato una elevata correlazione inversa con l'indice di delittuosità degli immigrati, per cui il rischio di devianza di questi ultimi cresce in misura proporzionale al diminuire del loro grado di accesso al mercato della casa, e specificamente della loro possibilità di trovare un alloggio in affitto". La Puglia su questo fronte si piazza al 14esimo posto su 20. Il costo medio annuo calcolato su una casa in periferia di 50 metri quadri è di 2.908,19, assorbe dunque il 37,5 per cento del reddito.



## Rogo nella notte, distrutti i mezzi di soccorso Oer. Il Sindaco: "Opera di bestie e vigliacchi"

Le fiamme sono divampate intorno alle 23,30. Danni per oltre 150mila euro

18/02/2012

di La Redazione

Il bilancio è tremendo: due ambulanze, un motociclo, un carrello cinofilo e l'auto-soccorso sono andati completamente distrutti dalle fiamme. In altre parole l'intero parco mezzi degli Operatori emergenza radio di Trani è andato in fumo.

Ma la cosa più terribile è che le fiamme sembrano essere state appiccate di proposito, come drammaticamente testimoniato dalle riprese delle telecamere di sorveglianza.

E' accaduto tutto nella tarda serata di ieri, venerdì 17 febbraio. Intorno alle 23,30 sono sopraggiunti i Vigili del fuoco di Barletta allertati da alcuni residenti alle spalle dello Stadio comunale che si erano accorti del denso fumo nero che sempre più copioso proveniva dall'area dove erano custoditi i mezzi degli Oer di Trani.

Inutile la corsa contro il tempo dei pompieri. Per l'ambulanza che quotidianamente attraversa a sirene spiegate le vie della città nel tentativo di salvare vite umane, ieri è stata l'ultima corsa. E' andata, infatti, completamente distrutta. Così come il morale dei volontari dell'associazione che sono arrivati sul posto richiamati dal tam tam che si è messo in moto subito dopo.

I danni ammonterebbero ad oltre 150mila euro. Ora non resta che confidare nel lavoro dei carabinieri che anche attraverso i filmati delle telecamere a circuito chiuso stanno tentando di chiarire i tanti lati oscuri di questa vicenda e, soprattutto, di acciuffare il delinquente che ha messo in ginocchio una delle associazioni più amate dai tranesi.

Sulla vicenda è intervenuto il Sindaco di Trani, Pinuccio Tarantini, da Milano dove è impegnato nella Bit 2012. Ecco il testo integrale del suo messaggio di solidarietà agli Operatori Emergenza Radio.

«Non voglio parlare dei danni provocati ad un lavoro costruito con pazienza e determinazione in tanti anni; non voglio parlare della dedizione verso l'altro di centinaia di volontari in questi anni andata in fumo in un solo attimo. Voglio ricordare che è convenzione umana universalmente riconosciuta che non si toccano mai mezzi e uomini di soccorso. Non a caso il detto "non sparare mai sulla Croce Rossa" è tanto conosciuto, perché afferma da sempre che neanche nella ferocia della guerra, bisogna colpire contro chi con coraggio presta soccorso.

Tutti gli uomini conoscono questa regola universale. Solo le bestie ed i vigliacchi non conoscono le leggi universali degli uomini. Ed il mio auspicio è che queste bestie, questi vigliacchi vengano subito individuati ed assicurati alla giustizia.

Esprimo vicinanza all'OER, che rappresenta nella storia del volontariato tranese una pietra miliare, chiedendo loro di non demordere e continuare a credere nei valori che fino ad oggi li hanno resi sempre pronti ed operativi. L'Amministrazione sarà al loro fianco nell'opera di ricostruzione. Gli uomini e soprattutto quelli che hanno fatto dell'altruismo la propria scelta di vita, ricostruiscono in fretta da qualsiasi maceria».

## Antenna Sud

---

18 febbraio 2012 - 15:47

### Trani, ambulanze dell'Oer incendiate



I carabinieri indagano su un incendio che si è sviluppato la scorsa notte all'interno dell'autoparco degli Operatori emergenza radio di Trani. Le fiamme, appiccate nella sede di via Di Vittorio, hanno distrutto due ambulanze, un'automedica e una moto da strada. Non è escluso il dolo. A chiamare i vigili del fuoco sono stati i residenti. Gli investigatori hanno acquisito i filmati del sistema di videosorveglianza in cui pare si intraveda la sagoma di un uomo che scavalca il muro di cinta.

---



### **Rogo alla sede dell'OER di Trani , interviene in coordinatore provinciale**

L'ennesimo rogo, l'ennesimo gesto violento verso una delle tante Associazioni di Volontari

sabato 18 febbraio 2012

L'ennesimo rogo, l'ennesimo gesto violento verso una delle tante Associazioni "Sane" che quotidianamente per tramite dei suoi volontari dedica la propria opera verso il prossimo. Un gesto incomprensibile, così come tutti gli altri nel tempo verificatisi a danno delle altre sedi della O.E.R., ma anche più in generale di altre Associazioni di Volontariato. Agli amici dell'O.E.R. desidero manifestare tutta la mia vicinanza in uno a quella di tutte le Associazioni della Provincia BAT che ho l'onore di rappresentare. Ed agli amici dell'O.E.R. posso soltanto dire "sappiate che non siete soli", "sappiate che tutte le Associazioni di Volontariato sono al vostro fianco".

Ma una riflessione ancor più profonda, proprio in queste ore, credo debba essere fatta; e prendendo spunto dalla riflessione del Sig. Negrogno, vice segretario della Federazione della Sinistra, che tra l'altro neppure conosco, ritengo doveroso dire BASTA; BASTA con gli attacchi indiscriminati verso le Associazioni impegnate in così delicate attività; BASTA con la criminalizzazione generalizzata delle Associazioni; BASTA con la criminalizzazione di coloro, che siano responsabili di Associazione o semplici volontari, che con immensi sacrifici quotidiani si impegnano perché realtà come quella dell'OER di Trani possano proseguire nelle loro attività; BASTA, più nello specifico, con la criminalizzazione dei rappresentanti delle Associazioni che sempre più vengono sottoposti ad attacchi mediatici ma, ancor peggio, sottoposti ad indagini di natura amministrativa o penale per ipotesi di reato gravissime quali "sfruttamento di lavoro nero" e "truffa". E tutto questo solo perché dal lontano 1991 il parlamento, così attento a legiferare in tempi brevissimi su norme magari di comodo, ha ritenuto di non voler affrontare la spinosa questione dei rimborsi spesa ai volontari che, di certo, non possono e non devono essere considerati "lavoratori in nero".

Ed in tale mio ultimo sfogo dico soltanto che le Istituzioni non possono sentirsi estranee da responsabilità semplicemente perché estranee non lo sono e, invero, talvolta hanno fattivamente contribuito a creare il problema. Mi rivolgo alle Istituzioni, di ogni ordine e grado comunque coinvolte in tali problematiche altresì rivolgendo un appello ai Politici "attenti e coscienti": fate voi il primo passo; impegnatevi seriamente affinché il problema dei rimborsi spesa ai volontari possa trovare una soluzione seria; e nel farlo siate sereni perché le Associazioni non sono alla ricerca di norme di salvaguardia bensì, semplicemente, di norme chiare. Io posso solo preannunciare che d'ora in poi il mio impegno e quello degli altri amici cresciuti nelle Associazioni (quelle che possono chiamarsi così e non le FALSE Associazioni di Volontariato) sarà unicamente imperniato a creare un movimento di opinione che, partendo dalla Puglia, coinvolgerà quantomeno tutte le realtà volontaristiche delle Regioni del Sud. Solo così potremo evitare che le Associazioni di Volontariato vengano annientate e, con loro, anni e anni di sacrifici, di passione, di dedizione al fianco dei cittadini.

Vedremo chi avrà il coraggio di intraprendere questo percorso!

**firmato**

Coordinamento Associazioni di Volontariato BAT

Vito Fato



## Trani, incendio sede Oer. La solidarietà dei colleghi della Croce Rossa Italiana

Sabato 18 Febbraio 2012



[//photos/journals/Notizie/2012-02/50850/cri.jpg](http://photos/journals/Notizie/2012-02/50850/cri.jpg)

Siamo profondamente colpiti per quanto accaduto ai nostri colleghi dell'Oer che ogni giorno combattono in nome della vita umana, correndo per riuscire a guadagnare tempo sulla morte e permettere alla comunità di essere unita. Quanto accaduto nella notte non investe solo il gruppo Oer, bensì tutte le associazioni di volontariato che quotidianamente operano in difesa della vita e della dignità umana.

Speriamo che i responsabili di questo misfatto possano essere resi quanto prima alla giustizia e rispondere di quanto commesso. Sarà necessario compiere innumerevoli sforzi per ripristinare la normale operatività dell'associazione e La Croce Rossa Italiana sez. Volontari del Soccorso Trani offre il proprio sostegno ai colleghi.

Il nostro messaggio di solidarietà ai colleghi vuol sottolineare l'importanza di essere presenti sul territorio anche per educare la società al rispetto verso i propri beni.

**Croce Rossa Italiana**

Sez. Volontari del soccorso - Trani



## FOTO E VIDEO. Trani, incendio Oer: dolore, incredulità ma tanta voglia di ripartire

Sabato 18 Febbraio 2012



[\(photos/journals/Notizie/2012-02/50849/img\\_0643.jpg\)](#)

Tavolette di diavolina su tutti i pneumatici delle ambulanze. Un'autentica spedizione scientificamente organizzata e messa in atto da una sola mano che, però, ha avuto il tempo di "armare" delle pasticche accendi fuoco tutti i mezzi parcheggiati e poi accendere lo spietato rogo che ha messo in ginocchio gli Operatori emergenza radio di Trani.

Oggi, alla luce del sole, si respira ancora l'acre odore di un incendio che non ha interessato gli uffici, contrariamente a quanto era parso in un primo momento, ma ha davvero azzerato le possibilità operative autonome dell'associazione di volontariato.

Che però già si sta attivando per assicurare almeno i servizi minimi: «Abbiamo contattato le nostre consorelle – spiga il vice presidente, Orazio Turturo – e crediamo che in tempi brevi avremo almeno un mezzo per operare».

E domani, dando un segnale importante di efficienza e saldezza morale, gli Oer saranno anche allo stadio comunale per il consueto servizio medico in occasione della partita della Fortis Trani contro il Nocera.



Trani, sabato 18 febbraio 2012



## **Incendio OER Trani: solidarietà da Di Marzio:" atto vile contro gli Operatori Emergenza Radio"**

A cura di **Redazione**

«Il vile attacco contro la postazione degli Operatori Emergenza Radio è una ferita per l'intera città di Trani. Un atto che non può lasciare indifferente chi occupa ruoli istituzionali. Per questa ragione proporrò, in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale, già fissata per fine mese, che l'intera Assise compia gesti concreti a favore dell'associazione che da anni assolve ad un ruolo tanto prezioso per la nostra comunità». E' l'impegno del Presidente del Consiglio comunale Giuseppe Di Marzio che aggiunge: «Proporrò di mettere a punto con tutti i colleghi di maggioranza e opposizione lo stanziamento di una somma che possa simbolicamente costituire il primo passo per la ripresa delle attività dell'associazione».

«Nell'esprimere la piena e totale solidarietà ai soci, ai dirigenti ed ai volontari dell'Oer di Trani -conclude Giuseppe Di Marzio -, sono convinto che le Forze dell'Ordine e la Magistratura che stanno indagando su quanto avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, assicureranno al più presto alla Giustizia i responsabili di questo vile gesto ».

Giuseppe Di Marzio

Presidente del consiglio comunale di Trani

## Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

---

Puglia

### **Incendi: fiamme nell'Oer a Trani, distrutte 2 ambulanze**

Carabinieri non escludono dolo

18 febbraio, 11:27

(ANSA) - TRANI, 18 FEB - I carabinieri indagano su un incendio che si e' sviluppato la scorsa notte all'interno dell'autoparco degli Operatori emergenza radio di Trani. Le fiamme, appiccate nella sede di via Di Vittorio, hanno distrutto due ambulanze, un'automedica e una moto da strada. Non e' escluso il dolo. A chiamare i vigili del fuoco sono stati i residenti. Gli investigatori hanno acquisito i filmati del sistema di videosorveglianza in cui pare si intraveda la sagoma di un uomo che scavalca il muro di cinta.(ANSA).



«Adesso dobbiamo aiutare un ente che ha sempre aiutato»

Incendio agli Oer, la città reagisce e commenta con unanime sdegno  
Il sindaco Tarantini: «Bestie e vigliacchi»

REDAZIONE TRANIVIVA  
Sabato 18 Febbraio 2012 ore 11.18

Grande costernazione e dolore. La città si stringe intorno agli Operatori emergenza radio per la grande disgrazia accaduta nella notte di venerdì. In fumo sono andati non solo i mezzi ma tanti anni di sacrifici ed impegno.

Il primo messaggio di solidarietà ai volontari è di **Rino Negro**, vice segretario della Federazione della Sinistra: «Più che basiti ci sentiamo smarriti di fronte a certi eventi. Qualche anno fa accadde la medesima cosa con un'ambulanza del 118 di Trani. Nell'esprimere solidarietà ai volontari degli Oer ed al loro presidente **Sebastiano Miscioscia**, ci auguriamo che vengano quanto prima rintracciati i responsabili di questo inqualificabile gesto se sarà confermata l'ipotesi del dolo. Chiediamo ai cittadini ed agli amministratori di collaborare, tutti uniti ed ognuno come può, per aiutare un ente sempre pronto ad aiutare. Evitiamo in futuro di fare considerazioni sull'operato di chi svolge una attività così complessa e difficile come quella svolta dagli operatori Oer e dagli operatori del 118 senza averne le conoscenze tecniche perché rischiamo di creare solo inutili e dannose tensioni, rispettiamo il loro lavoro che è sempre frutto di una scelta dettata da un innato senso di altruismo».

«Un gesto vile ed insensato del solito stupido di turno non può e non deve cancellare la storia centenaria di una delle realtà associative più attive ed importanti del nostro territorio». E' quanto afferma il presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, **Francesco Ventola**. «E' davvero assurdo che sia stata colpita proprio un'associazione il cui supporto nella vita sociale della città di Trani e della nostra Provincia è assolutamente fondamentale. Ogni episodio di questo tipo è da censurare con convinzione, ma quando si arriva a prendere di mira chi opera nel volontariato e per il bene altrui, incendiando addirittura delle autoblunze, si rasentano realmente i limiti della stupidità, dell'ignoranza e della brutalità. Mi auguro di vero cuore che l'autore di questo gesto criminale sia al più presto individuato e che venga fatta quanto prima giustizia. Intanto - prosegue **Ventola** - a nome dell'intera Provincia che rappresento, voglio esprimere vicinanza, affetto e solidarietà agli amici degli Oer di Trani, garantendo il supporto necessario da parte della nostra Istituzione. Nei prossimi giorni incontrerò i rappresentanti dell'associazione per concordare assieme ogni iniziativa utile per provare a rimarginare almeno in parte una ferita dolorosa per la città di Trani e per tutta la Provincia».

Anche il sindaco della città, **Giuseppe Tarantini**, ha espresso alcune considerazioni sull'accaduto: «Non voglio parlare dei danni provocati ad un lavoro costruito con pazienza e determinazione in tanti anni; non voglio parlare della dedizione verso l'altro di centinaia di volontari in questi anni andata in fumo in un solo attimo. Voglio ricordare che è convenzione umana universalmente riconosciuta che non si toccano mai mezzi e uomini di soccorso. Non a caso il detto "non sparare mai sulla Croce Rossa" è tanto conosciuto, perché afferma da sempre che neanche nella ferocia della guerra, bisogna colpire contro chi con coraggio presta soccorso. Tutti gli uomini conoscono questa regola universale. Solo le bestie ed i vigliacchi non conoscono le leggi universali degli uomini. Ed il mio auspicio è che queste bestie, questi vigliacchi vengano subito individuati ed assicurati alla giustizia. Esprimo vicinanza agli Oer, che rappresentano nella storia del volontariato tranese una pietra miliare, chiedendo loro di non demordere e continuare a credere nei valori che fino ad oggi li hanno resi sempre pronti ed operativi. L'Amministrazione sarà al loro fianco nell'opera di ricostruzione. Gli uomini e soprattutto quelli che hanno fatto dell'altruismo la propria scelta di vita, ricostruiscono in fretta da qualsiasi macerata».

Agli Oer va anche il pensiero del candidato sindaco **Ugo Operamolla**: «Sono indignato, è un episodio gravissimo, vorrei che tutti insieme esprimessimo solidarietà ai volontari e ci impegnassimo a sostenere un'associazione meritoria come la loro per fare in modo che presto possa tornare alla propria nobile attività».

**Carlo Avantario**, medico e già sindaco della città, propone di destinare agli Oer il cinque per mille della nostra prossima dichiarazione dei redditi 2012: «Esprimo tutta la mia piena solidarietà per la barbara ed inqualificabile aggressione che hanno subito gli Oer. Trani vede così bloccato un trentennale servizio di volontariato effettuato con dedizione e professionalità. L'auspicio è che con la vicinanza e il sostegno di tutta la cittadinanza, l'ente possa riprendere al più presto ad operare sul territorio. Condivido l'iniziativa degli OER di aprire un conto per l'invio di fondi necessari per l'acquisto di nuovi mezzi e sono certo che la generosità della cittadinanza non si farà attendere».

«Nell'esprimere la piena e totale solidarietà ai soci, ai dirigenti ed ai volontari degli Oer di Trani – scrive in una nota il presidente del Consiglio comunale, **Giuseppe Di Marzio** - sono convinto che le Forze dell'Ordine e la magistratura che stanno indagando su quanto avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, assicureranno al più presto alla giustizia i responsabili di questo vile gesto». Di Marzio si è fatto promotore di un'iniziativa per raccogliere fondi in favore dell'associazione e della quale riferiamo in altro articolo.

«Siamo profondamente colpiti per quanto accaduto ai nostri colleghi degli Oer che ogni giorno combattono in nome della vita umana, correndo per riuscire a guadagnare tempo sulla morte e permettere alla comunità di essere unita». Così ha scritto la sezione di Trani della **Croce rossa**. «Quanto accaduto nella notte non investe solo il gruppo Oer, bensì tutte le associazioni di volontariato che quotidianamente operano in difesa della vita e della dignità umana. Speriamo che i responsabili di questo misfatto possano essere resi quanto prima alla giustizia e rispondere di quanto commesso. Sarà necessario compiere innumerevoli sforzi per ripristinare la normale operatività dell'associazione e la Croce Rossa di Trani offre il proprio sostegno ai colleghi. Il nostro messaggio di solidarietà vuol sottolineare l'importanza di essere presenti sul territorio anche per educare la società al rispetto verso i propri beni».

Reazioni anche nell'ambiente sportivo. **Paolo Abruzzese**, presidente della Fortis Trani, ha acconsentito ad avviare una raccolta fondi nel corso della gara Interna della Fortis Trani con il Real Nocera, in programma domani al Comunale: «Dobbiamo sentirci tutti colpiti, non solo gli encomiabili volontari degli Oer. Questa è la nostra città e non dovrà restare in alcun modo impunito un affronto simile. Al tempo stesso rimbocchiamoci le maniche per far sì che i volontari possano presto riprendere il loro contributo alla comunità».

**Vito Piazzolla** (presidente del comitato di quartiere Stadio) esprime la solidarietà nei confronti degli Oer «ente morale - scrive Piazzolla - che da circa 30 anni offre alla collettività un efficiente servizio di assistenza sanitaria». «Il comitato - si legge nella nota di solidarietà - ha più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni locali (l'ultima risale a gennaio 2012) alla luce del reiterarsi di eventi criminosi nel quartiere, ai quali non è stato dato riscontro concreto. Siamo certi che l'impegno degli operatori emergenza radio e di tutti coloro i quali operano nell'organizzazione dell'ente, riprenderà con la forza e l'entusiasmo di sempre».

La comunità **Oasi 2** di Trani si dichiara «profondamente scossa e ripropone la necessità della costruzione di comunità solidali che sappiano, come in casi del genere, riuscire a dare una pronta risposta alle emergenze. La Comunità Oasi2 San Francesco esprime tutta la propria solidarietà all'associazione che da 29 anni svolge con costanza e dedizione un servizio necessario per i cittadini e per la città».

Vicinanza è stata espressa anche da **Daniele Ciliento (Xiao Yan)**: «È con rammarico e dispiacere che apprendiamo la notizia dell'incendio alla sede degli Oer di Trani, un evento che in modo differente somiglia all'offesa che l'associazione Xiao Yan subì nel 2008 con il furto dei cavalli dal parco di Santa Goffa. Appena saputo della notizia, la mente è corsa ai tanti appuntamenti vissuti con gli amici degli Oer in decine e decine di appuntamenti che Xiao Yan ha organizzato in ogni dove, da Santa Goffa al presepe vivente, dalle animazioni di strada alle tante marce della pace. In ogni manifestazione il loro lampeggiante era sempre lì in fondo sempre a garantire la tranquillità e serenità della manifestazione. Una presenza non istituzionale ma amica che garantisce che tutto vada per il meglio. Attraverso la nostra voce permetteteci di esprimere tutta la solidarietà e amicizia di migliaia di bambini che con Xiao Yan sono cresciuti in tutti questi anni e che, in un modo o nell'altro, hanno incontrato la presenza amica dei volontari degli Oer. Una realtà che è diventata simbolo e testimonianza del volto pulito della città. Quel volto che rappresenta l'impegno, la cortesia, la professionalità di gente che ha scelto di mettersi a servizio dell'intera comunità cittadina. A questi amici va il grazie dell'associazione Xiao Yan e l'esortazione a guardare con fiducia al domani con la certezza che tutta la città sarà al vostro fianco per intraprendere una nuova avventura. Forza ragazzi riaccendete il lampeggiante, è tempo di mettersi in movimento! Sono sicuro che in poco tempo una nuova ambulanza accompagnerà anche le nuove avventure di Xiao Yan».

Tra le mille voci di solidarietà e di incondizionata condanna, ci sono quelle dei componenti dell'associazione **Promozione sociale e solidarietà**: «Condividiamo un dolore che non è semplicemente materiale, ma che cogliamo come il segno di una vergognosa conseguenza degli ormai troppi anni in cui si semina cultura del tutto è concesso e del nessuno è mai responsabile. Gli Oer sono da sempre un esempio di una cultura del sostegno, della solidarietà, della speranza, del fare di tutto perché anche in situazioni disperate si deve cercare di salvare delle vite. È facile provare subito il senso del fallimento ma come non mal credo che la città in tutte le sue espressioni stia dimostrando che gli Oer sono andati ben oltre le loro finalità perché ciascuno si sente parte di quel dolore e ciascuno farà di tutto perché gli Oer continuino a essere uno dei pezzi fondamentali della nostra città anche perché ciascuno si sente un po' Oer. Forse abbiamo l'onore di aver vissuto con gli Oer la condivisione di una delle ultime esperienze di servizio con i loro mezzi: poco più di due settimane fa, con il solito spirito di collaborazione che nella nostra città silenziosamente il terzo settore e il volontariato attua quotidianamente, una delle ambulanze andate a fuoco con i suoi volontari ha partecipato alle riprese di un cortometraggio che il Centro Jobel sta realizzando

all'interno di un Pon sulla legalità con giovani del liceo classico di Trani. Speriamo che quell'ambulanza, che nel nostro cortometraggio porta l'ennesima speranza a chi è vittima di illegalità, possa continuare davvero a far suonare più forti e al più presto le sue sirene per continuare a dare speranza a questa città».

Lo sgomento per quanto accaduto è rappresentato anche dalla **Uildm** di Trani attraverso il presidente **Gennaro Palmieri**: «Sono stato socio fondatore dell'associazione e ancor oggi ne sono socio. Negli anni gli Oer hanno saputo dare alla città di Trani un'impronta indelebile nel settore del sociale e del volontariato, attraverso una condotta encomiabile, ammirabile e altruistica. Non posso che rattristarmi e soffrire nel vedere anni di sacrifici, lavoro e abnegazione essere cancellati da un gesto scellerato eseguito da un essere che, agendo con una freddezza e leggerezza inaudita, ha sottratto a tutta la comunità tranese un servizio che era il fiore all'occhiello per Trani. Gli Oer operavano con la massima serietà, umanità e professionalità. A queste persone il destino non avrebbe dovuto riservare un così doloroso colpo. Rivolgendomi ai ragazzi dell'associazione dico di non lasciarsi abbattere più di quanto la situazione meriti. Ciò che in questo momento sembra assurdo domani può diventare un brutto sogno utile a creare ed alimentare ancora di più quella carica e voglia di fare che li ha sempre caratterizzati. Chissà che la situazione non si capovolga, culminando in un nuovo parco mezzi invidiato ed ancora più attrezzato. So benissimo che quanto accaduto è difficile da accettare però, conoscendo i volontari degli Oer, sono sicuro che sapranno reagire e non si daranno per vinti. Lo dico perché sono consapevole della caparbia, della tenacia e della perseveranza del presidente in primis e di tutti i suoi collaboratori. Sicuramente avranno la massima solidarietà e l'appoggio di tutta la comunità tranese che saprà dimostrare loro, non solo con le parole bensì con i fatti, la gratitudine per tutto ciò che hanno fatto con umiltà per la città. In qualità di presidente della Uildm di Trani e a nome di tutti i soci, per dimostrare la nostra piena solidarietà, senza illusioni e promesse, garantiremo che cercheremo nel giro delle nostre amicizie e conoscenze qualcuno che abbia la possibilità, con azione concreta, di far sì che questa brutta esperienza possa passare nel dimenticatoio della storia degli Oer Trani. Confidiamo sempre nel Signore, sono convinto che tutto si risolverà nel migliore dei modi. Non bastano dei pezzi di diavolina per sconfiggere un ente nato con radici solide e che negli anni ha consolidato la sua presenza sul territorio».

Solidarietà agli Oer di Trani anche da parte della sezione di Trani della **Fidas** che ha condannato l'ignobile e vile gesto: «Il responsabile dimentica che queste azioni, oltre al danno all'Ente, ricadono su tutta la collettività e in particolare su persone bisognose che usufruiscono del servizio. A caratteri cubitali diciamo a gran voce forza agli Oer». Il presidente della Fidas, **Marco Buzzerio** comunica di aver avviato una raccolta fondi divisa in varie fasi: durante la gita organizzata a Putignano il 26 febbraio, nel corso della raccolta straordinaria di sangue di domenica 4 marzo e in diversi esercizi commerciali saranno posizionati dei salvadanai Fidas. Tutto il ricavato verrà devoluto interamente agli Oer. «Sperando che sia - conclude Buzzerio - un piccolo passo per una grande ripresa».

Il coordinamento delle associazioni di volontariato della Provincia, attraverso il responsabile **Vito Fato**, si stringe al fianco degli Oer di Trani: «Commentiamo un gesto incomprensibile, così come tutti gli altri nel tempo verificatisi a danno delle altre sedi degli Oer, ma anche più in generale di altre associazioni di volontariato. Agli amici di Trani desidero manifestare tutta la mia vicinanza in uno a quella di tutte le associazioni della Provincia Bat che ho l'onore di rappresentare. Ed agli amici degli Oer posso soltanto dire che non sono soli e che tutte le associazioni di volontariato sono al loro fianco. Ma una riflessione ancor più profonda, proprio in queste ore, credo debba essere fatta; e prendendo spunto dalla riflessione di Rino Negrognò. Ritengo doveroso dire basta, basta con gli attacchi indiscriminati verso le associazioni impegnate in così delicate attività, basta con la criminalizzazione generalizzata delle associazioni, basta con la criminalizzazione di coloro che con immensi sacrifici quotidiani si impegnano perché realtà come quella degli Oer di Trani possano proseguire nelle loro attività. Basta, più nello specifico, con la criminalizzazione dei rappresentanti delle associazioni che sempre più vengono sottoposti ad attacchi mediatici ma, ancor peggio, sottoposti ad indagini di natura amministrativa o penale per ipotesi di reato gravissime quali sfruttamento di lavoro nero e truffa. E tutto questo solo perché dal lontano 1991 il parlamento, così attento a legiferare in tempi brevissimi su norme magari di comodo, ha ritenuto di non voler affrontare la spinosa questione del rimborso spesa ai volontari che, di certo, non possono e non devono essere considerati lavoratori in nero. Ed in questo mio ultimo sfogo dico soltanto che le Istituzioni non possono sentirsi estranee da responsabilità semplicemente perché estranee non lo sono e, invero, talvolta hanno fattivamente contribuito a creare il problema. Mi rivolgo alle Istituzioni, di ogni ordine e grado comunque coinvolte in tali problematiche, altresì rivolgendo un appello ai politici attenti e coscienti: fate voi il primo passo, impegnatevi seriamente affinché il problema del rimborso spesa ai volontari possa trovare una soluzione seria; e nel farlo siate sereni perché le associazioni non sono alla ricerca di norme di salvaguardia bensì, semplicemente, di norme chiare. Io posso solo preannunciare che d'ora in poi il mio impegno e quello degli altri amici cresciuti nelle associazioni sarà unicamente impegnato a creare un movimento di opinione che, partendo dalla Puglia, coinvolgerà quantomeno tutte le realtà volontaristiche delle Regioni del Sud. Solo così potremo evitare che le associazioni di volontariato vengano annientate e, con loro, anni e anni di sacrifici, di passione, di dedizione al fianco dei cittadini».

RUTIGLIANO DOMANI

## Maschere e divertimento si chiude in bellezza col «Carnevale in piazza»

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Il carnevale rutiglianese, iniziato il 17 gennaio scorso con la fiera dei fischietti di terracotta, celebra la sua conclusione domani, con la sesta edizione di «Carnevale in piazza», manifestazione promossa dall'associazione di volontariato per diversamente abili «Il prato fiorito» in collaborazione con il Comune.

Balli, musica, coriandoli, divertimento e palloncini per un pomeriggio di sana allegria. Non mancheranno ovviamente le maschere tipiche del carnevale di Rutigliano: «jidd e jedda», una improbabile e mal assortita coppia sposata che esalta il rovesciamento dei generi (lui vestito da lei e viceversa). Diverse associazioni di volontariato daranno vita ad una divertentissima sfilata di carri e gruppi mascherati; con «Il prato fiorito», animeranno la co-

È la sesta edizione  
dell'iniziativa organizzata  
dall'associazione  
«Il prato fiorito»

lorata parata che attraverserà le vie principali di Rutigliano: Via Crucis Vivente, Masci Rutigliano 2, parrocchia San Domenico, comitato Festa SS. Crocifisso, Anspi, Azione Cattolica Santa Maria della Colonna e San Nicola, Azione Cattolica Addolorata, Agesci Rutigliano 2.

Importante la collaborazione che sarà prestata dai volontari della Protezione civile che assicureranno il servizio d'ordine durante l'intera manifestazione. Il raduno dei carri e dei gruppi mascherati è fissato alle 16.30 in viale della Repubblica. Al termine della sfilata per le principali vie di Rutigliano, la festa proseguirà sino a tarda sera in piazza Kennedy.



Domenica 19 Febbraio 2012 Rutigliano

## VI edizione Carnevale in Piazza



Siamo giunti alla VI edizione della manifestazione "Carnevale in piazza".

La sfilata dei carri è prevista per domenica 19 febbraio. E' organizzata dall'Associazione "Il Prato Fiorito" in collaborazione con il Comune di Rutigliano e con le altre associazioni di volontariato presenti nel nostro paese.

Parteciperanno a questa festa colorata l'Associazione Via Crucis, il Masci, la parrocchia San Domenico, il Comitato S. Crocifisso, l'Anspi, l'Azione Cattolica della chiesa Madre, l'Azione Cattolica della chiesa Addolorata e gli Scout di Rutigliano 2.

Importante la collaborazione della Protezione Civile per il servizio d'ordine durante la manifestazione.

Ci saranno balli, musica, coriandoli e palloncini per divertirci insieme e passare un pomeriggio allegro.

L'appuntamento è alle ore 16:30 in Viale della Repubblica.

Partecipate numerosi all'evento che si concluderà con una festa in Piazza Kennedy.

Rutigliano(Bari)  
viale della Repubblica  
ore 16:30  
ingresso libero  
Info. 0804767628

WEB <http://www.ilpratofiorito.it>



## Carnevale a Rutigliano

### Domenica 19 febbraio

///Carnevale a Rutigliano

**\*Domenica 19 febbraio\*** le associazioni di volontariato di **\*Rutigliano\*** animeranno il paese con una sfilata di carri allegorici da loro stessi ideati e creati.

La manifestazione giunta alla **VI** Edizione promossa dall'**\*associazione "Prato Fiorito"\***, in collaborazione con il Comune di Rutigliano, vedrà protagoniste le opere delle associazioni: Associazione Via Crucis, Masci, parrocchia San Domenico, Comitato S. Crocifisso, Anspi, Azione Cattolica della chiesa Madre, Azione Cattolica della chiesa Addolorata e gli Scout di Rutigliano 2.

Importante la collaborazione della Protezione Civile per il servizio d'ordine durante la manifestazione.

L'appuntamento è alle ore **\*16:30\*** in Viale della Repubblica\* con festa conclusiva in Piazza Kennedy.

---

**Bar*i*Tv**

19-02-2012

## **Messa in suffragio dei tossicodipendenti**

**20 febbraio 2012 Bari**

///Messa in suffragio dei tossicodipendenti

Giunta alla XXX edizione la Messa in suffragio delle vittime della droga. Sarà celebrata il 20 febbraio alle 19,30 presso la nuova struttura del S.E.R.T. In via Amendola 143 a Bari da Don Salvatore De Pascale assistente spirituale dell'Associazione Famiglie per i Tossicodipendenti.

La celebrazione annuale è diventato un sentito momento di aggregazione e confronto per i familiari e i numerosi volontari che prestano la loro opera quotidiana in difesa della vita e che ogni anno sono costretti ad aggiornare l'album con i nomi dei defunti.

Per info contattare Il Presidente dell'Associazione Famiglie per i Tossicodipendenti dott. Giuseppe Romanazzi cell. 3934761022 - 3402807302

## Trani, a fuoco ambulanze dei volontari dell'Oer



di Nico Aurora

TRANI - Tavolette di diavolina su tutti i pneumatici delle ambulanze. Un raid studiato scientificamente e compiuto forse anche in pochi minuti.

Un solo autore all'opera: cinico, spietato ma, forse poco accorto nella misura in cui le telecamere della video sorveglianza hanno inquadrato quasi tutto. Ieri quei video sono stati visti e rivisti dagli inquirenti, presto si spera che sotto quel cappuccio spuntino anche un volto, un nome ed un cognome. Per il momento, infatti, ignota resta la mano che ha acceso lo spietato rogo che ha messo in ginocchio gli Operatori emergenza radio di

Trani.

L'incendio è avvenuto l'altra notte, verso le 23.30. Ad andare distrutte, per la precisione, due ambulanze di categoria A, vale a dire mezzi avanzati con strumenti di rianimazione cardio-polmonare, ed ancora un'auto medica, una moto medica ed un carrello di recentissima dotazione perché gli Oer, fra le altre cose, stavano procedendo ad un progetto di addestramento cani per il ritrovamento di persone in superficie. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia, che indagano anche sulla base di testimonianze, ricostruzioni e legami con fatti analoghi, di altrettanta inaudita gravità, avvenuti recentemente anche in altri comuni. I danni materiali sono ingenti, oltre 150mila euro, quelli morali assolutamente incalcolabili. Sebastiano Miscioscia, storico fondatore e presidente dell'associazione, ieri mattina era un cencio per quanto amareggiato fosse dopo non avere chiuso occhio per tutta la notte. Il suo volto, e quello di tutti i soci e simpatizzanti dell'associazione, una maschera che nella quasi totale assenza di dichiarazioni diceva più di mille parole. Ieri, alla luce del sole, si respirava ancora l'acre odore di un incendio che non ha interessato gli uffici, ma ha provato ad azzerare le possibilità operative autonome dell'associazione di volontariato. Però gli Oer hanno la scorza dura: in fumo sono andate le ambulanze, ma non è crollata la forza di volontà di un gruppo che si è già rimboccato le maniche: «Ci siamo rivolti alle nostre consorelle – spiega il vice presidente, Orazio Turturo –, per chiedere loro mezzi e collaborazione così da non privare la città dei servizi che ci ha sempre richiesti e sempre abbiamo garantito. Domani (oggi, ndr) faremo di tutto per essere allo stadio per la partita del Trani, come sempre. È un primo segnale che vogliamo dare alla città. Non sarà qualche pasticca di diavolina a fermarci».

19 FEBBRAIO 2012



## Le associazioni di volontariato si sentono sotto attacco: "E' ora di dire basta"

La riflessione del coordinatore delle Associazioni della Bat, Vito Fato

19/02/2012

di Redazione



La vicenda del rogo dei mezzi di soccorso degli Oer di Trani ha varcato i confini della cronaca cittadina ed è scattata la reazione di tutto il mondo del volontariato della Bat che registra quest'ennesima aggressione. Lo testimonia la nota diffusa dal presidente del Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Bat, Vito Fato.

Ecco il testo integrale della sua riflessione.

«L'ennesimo rogo, l'ennesimo gesto violento verso una delle tante Associazioni "Sane" che quotidianamente per tramite dei suoi volontari dedica la propria opera verso il prossimo. Un gesto incomprensibile, così come tutti gli altri nel tempo verificatisi a danno delle altre sedi della O.E.R., ma anche più in generale di altre Associazioni di Volontariato. Agli amici dell'O.E.R. desidero manifestare tutta la mia vicinanza in uno a quella di tutte le Associazioni della Provincia Bat che ho l'onore di rappresentare. Ed agli amici dell'O.E.R. posso soltanto dire "sappiate che non siete soli", "sappiate che tutte le Associazioni di Volontariato

sono al vostro fianco".

Ma una riflessione ancor più profonda, proprio in queste ore, credo debba essere fatta; e prendendo spunto dalla riflessione del Sig. Negrogno, vice segretario della Federazione della Sinistra, che tra l'altro neppure conosco, ritengo doveroso dire Basta; Basta con gli attacchi indiscriminati verso le Associazioni impegnate in così delicate attività; Basta con la criminalizzazione generalizzata delle Associazioni; Basta con la criminalizzazione di coloro, che siano responsabili di Associazione o semplici volontari, che con immensi sacrifici quotidiani si impegnano perché realtà come quella dell'OER di Trani possano proseguire nelle loro attività; Basta, più nello specifico, con la criminalizzazione dei rappresentanti delle Associazioni che sempre più vengono sottoposti ad attacchi mediatici ma, ancor peggio, sottoposti ad indagini di natura amministrativa o penale per ipotesi di reato gravissime quali "sfruttamento di lavoro nero" e "truffa".

E tutto questo solo perché dal lontano 1991 il parlamento, così attento a legiferare in tempi brevissimi su norme magari di comodo, ha ritenuto di non voler affrontare la spinosa questione dei rimborsi spesa ai volontari che, di certo, non possono e non devono essere considerati "lavoratori in nero".

Ed in tale mio ultimo sfogo dico soltanto che le Istituzioni non possono sentirsi estranee da responsabilità semplicemente perché estranee non lo sono e, invero, talvolta hanno fattivamente contribuito a creare il problema. Mi rivolgo alle Istituzioni, di ogni ordine e grado comunque coinvolte in tali problematiche, altresì rivolgendo un appello ai Politici "attenti e coscientosi": fate voi il primo passo; impegnatevi seriamente affinché il problema dei rimborsi spesa ai volontari possa trovare una soluzione seria; e nel farlo siate sereni perché le Associazioni non sono alla ricerca di norme di salvaguardia bensì, semplicemente, di norme chiare. Io posso solo preannunciare che d'ora in poi il mio impegno e quello degli altri amici cresciuti nelle Associazioni (quelle che possono chiamarsi così e non le False Associazioni di Volontariato) sarà unicamente imperniato a creare un movimento di opinione che, partendo dalla Puglia, coinvolgerà quantomeno tutte le realtà volontaristiche delle Regioni del Sud.

Solo così potremo evitare che le Associazioni di Volontariato vengano annientate e, con loro, anni e anni di sacrifici, di passione, di dedizione al fianco del cittadino. Vedremo chi avrà il coraggio di intraprendere questo percorso».



## Rogo Oer, la politica si mobilita. Le proposte di Di Marzio e Avantario

Le iniziative proposte per reperire i fondi necessari a rimettere in piedi il servizio

19/02/2012

di La Redazione

Una vera e propria gara di solidarietà per portare soccorso a chi del soccorso ha fatto la propria ragione di vita e che ora a causa del gesto di un delinquente si ritrova senza gli strumenti necessari a compiere la propria missione. Il rogo del parco mezzi degli Operatori Emergenza Radio di Trani ha colpito l'intera città, a testimonianza dello straordinario lavoro compiuto dai volontari degli Oer in tutti questi anni di servizio.

Anche la politica ha deciso di fare la propria parte. E lo testimonia la proposta presentata dal Presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Di Marzio: «Il vile attacco contro la postazione degli Operatori Emergenza Radio è una ferita per l'intera città di Trani. Un atto che non può lasciare indifferente chi occupa ruoli istituzionali. Per questa ragione proporrò, in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale, già fissata per fine mese, che l'intera Assise compia gesti concreti a favore dell'associazione che da anni assolve ad un ruolo tanto prezioso per la nostra comunità».

E' l'impegno del Presidente del Consiglio comunale Giuseppe Di Marzio che aggiunge: «Proporrò di mettere a punto con tutti i colleghi di maggioranza e opposizione lo stanziamento di una somma che possa simbolicamente costituire il primo passo per la ripresa delle attività dell'associazione».

«Nell'esprimere la piena e totale solidarietà ai soci, ai dirigenti ed ai volontari dell'Oer di Trani - conclude Giuseppe Di Marzio -, sono convinto che le Forze dell'Ordine e la Magistratura che stanno indagando su quanto avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, assicureranno al più presto alla Giustizia i responsabili di questo vile gesto».

Altro versante politico, stessi sentimenti di solidarietà. «Esprimo tutta la mia piena solidarietà agli Oer - scrive l'ex Sindaco, Carlo Avantario, Primario di Ginecologia al San Nicola Pellegrino di Trani - per la barbara ed inqualificabile aggressione che hanno subito. Trani vede così bloccato un trentennale servizio di volontariato effettuato con dedizione e professionalità».

«L'auspicio è - prosegue Avantario - che con la vicinanza e il sostegno di tutta la cittadinanza, l'ente possa riprendere al più presto ad operare sul territorio. Condivido l'iniziativa degli Oer di aprire un conto per l'invio di fondi necessari per l'acquisto di nuovi mezzi e sono certo che la generosità dei cittadini non si farà attendere. Suggestivo inoltre, per un contributo ancor più efficace, di destinare il cinque per mille della nostra prossima dichiarazione dei redditi 2012 agli Oer».

Sulla vicenda Interviene anche il presidente del Comitato di Quartiere Alberolongo-Stadio, Vito Piazzolla che : «esprime solidarietà nei confronti dell'Oer, ente morale, che da circa 30 anni offre alla collettività un efficiente servizio di assistenza sanitaria, vittima di un turpe atto vandalico verificatosi la scorsa notte, il cui incendio ha distrutto tutti i mezzi di soccorso a disposizione, con alcuni importanti attrezzature. Il Comitato ha più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni locali (l'ultima risale a gennaio 2012) alla luce del reiterarsi di eventi criminosi nel quartiere, ai quali non è stato dato riscontro concreto».

«Siamo certi - conclude - che l'impegno dell'Oer e di tutti coloro i quali operano nell'organizzazione dell'ente, riprenderà con la forza, e l'entusiasmo di sempre».

**ALTAMURA** FINANZIATI DALLA REGIONE IN VIA CADUTI DI NASSIRIYA UN CENTRO DIURNO E UN «DOPO DI NOI»

# Disabili e genitori si rieducano assieme

**ALTAMURA.** Il progetto «L'Oasi» dell'Anffas prende forma. Lo «scheletro» del centro diurno socio-educativo, riabilitativo e per il «Dopo di Noi» in via Caduti di Nassiriya è ultimato. Si procede con le murature. A completamento di tutti gli interventi, è prevista l'assunzione di nuovo personale per circa dieci posti.

I lavori sono iniziati ad ottobre. I progettisti annunciano che entro dicembre la struttura verrà consegnata completa di arredi. Il complesso è cofinanziato al 50% dalla Regione Puglia per un importo di 975.277,25 euro. Il progetto, infatti, è stato annesso ai finanziamenti del bando Po Fesr Puglia 2007-2013 Asse III, «inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale». Il resto della somma è a carico dell'Anffas. La struttura sorge su un'area di proprietà del Comune, che ha ceduto il diritto di superficie alla onlus per 60 anni. «Stiamo presentando una variante per adeguare il complesso alle migliori offerte dall'impresa», spiegano l'ingegnere Francesco Priore e l'architetto Anna Lagonigro, progettisti e direttori dei lavori.

L'immobile accoglierà al piano terra il centro diurno socio-educativo e riabilitativo, con una mensa da 30 posti e locali destinati ad attività culturali, didattiche e di socializzazione. Al primo piano ci sa-

ranno cinque stanze, a cui si aggiunge una destinata alle urgenze, per la comunità socio-riabilitativa «dopo di noi».

Accoglieranno dodici ospiti. Il progetto prevede sei unità abitative indipendenti «durante noi». È questa la novità. Due sono state finanziate e presentano lo «scheletro» completo. Consentiranno al diversamente abile e al genitore di effettuare insieme il percorso ria-

bitativo.

Sono una decina gli operai della Edil Co. impegnati nei lavori. «Cerchiamo di reperire ulteriori fondi», spiega il presidente dell'Anffas, Anna Pappalardo. «Dalla Regione sono arrivati circa 500mila euro. Stiamo raccogliendo il resto della somma grazie al contributo dei cittadini e dei genitori dei ragazzi. Altri fondi sono stati donati nell'ambito di inizia-

tive del Consorzio Macellai della Murgia e dell'associazione Danzarte». Il ricavato della mostra «How do you feel today?», con cui è stata inaugurata la riapertura del palazzo vittoriano di Antepima in piazza Zannardelli, sarà destinato al progetto. Domenica scorsa si contavano 4500 euro. C'è tempo fino a stasera per fare un tuffo nell'arte e per contribuire alla realizzazione del centro.



ALTAMURA Il centro diurno in costruzione

# Appuntamenti

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Lunedì, 20 Febbraio 2012 10:47

## Messa per i tossicodipendenti morti

Programmazione: **Lunedì 20 febbraio**

Orario: **19.30**

Dove: **S.E.R.T.**

Località: **Bari**

Lunedì 20 febbraio alle 19.30 alla sede S.E.R.T. di Bari in via Amendola 124, verrà celebrata la messa in suffragio dei tossicodipendenti morti per droga celebrata da don Salvatore De Pascale.



### **Incendio Oer di Trani, 7 minuti per bruciare tutto con la diabolina**

L'autore del gesto ripreso dalla telecamera di sorveglianza

lunedì 20 febbraio 2012

E' entrato nel piazzale interno dove erano parcheggiati i mezzi, ha posizionato la diabolina sulla ruote e poi ha dato fuoco ai mezzi. Il folle responsabile dell'incendio che ha messo in ginocchio gli Operatori emergenza radio ha impiegato sette minuti per cancellare 29 anni di storia della città.

La polizia scientifica ieri mattina ha compiuto dei rilievi sulle macchine carbonizzate. A scoprire la diabolina sono stati gli stessi operatori degli Oer. Aprendo un portellone carbonizzato hanno visto le tavolette appoggiate sulle gomme, a conferma che l'attentato alla sede sia stato studiato nei minimi particolari. Le immagini confermano la presenza di un individuo: a volto coperto, in 420 secondi ha potuto fare danni per oltre 150mila euro. Oltre alle macchine sono andate in fumo attrezzature mediche di tipo A, di soccorso avanzato, fra cui un defibrillatore e alcuni monitor.

Sebastiano Miscioscia, presidente degli Oer, è senza parole: «Non riusciamo a spiegarci chi può aver fatto una cosa del genere. Non ce lo spieghiamo. Alla comunità tranese chiedo di non abbandonarci. Abbiamo bisogno di aiuto, soprattutto morale». Riprendere sarà difficile. «Avevamo dei trasferimenti di persone malate da fare in questi giorni, ovviamente non potremo evadere il compito. Non so che dire, sono addolorato».



Trani, lunedì 20 febbraio 2012



### **Incendio OER Trani. Solidarietà da Carlo Avantario**

Condivisa l'iniziativa dell'apertura di un conto e suggerisce di destinare il 5 x 1000 all'ente morale

A cura di **Redazione**

Esprimo tutta la mia piena solidarietà agli O.E.R per la barbara ed inqualificabile aggressione che hanno subito.

Trani vede così bloccato un trentennale servizio di volontariato effettuato con dedizione e professionalità.

L' auspicio e' che con la vicinanza e il sostegno di tutta la cittadinanza, l'ente possa riprendere al più presto ad operare sul territorio.

Condivido l'iniziativa degli O.E.R di aprire un conto per invio di fondi necessari per l'acquisto di nuovi mezzi ed attrezzature e sono certo che la generosità dei cittadini non mancherà.

Suggerisco inoltre, per un contributo ancor più efficace, di destinare il cinque per mille della nostra prossima dichiarazione dei redditi 2012 agli O.E.R. di Trani

Carlo Avantario



Trani, lunedì 20 febbraio 2012



### **Incendio OER Trani. Solidarietà dagli amici del Centro Jobel**

Si sta realizzando all'interno di un PON sulla legalità con giovani del Liceo Classico di Trani.

A cura di **Redazione**

Tra le mille voci di solidarietà e di incondizionata condanna, che ci sentiamo di sostenere a pieno, non poteva mancare la nostra condivisione ad un dolore che non è semplicemente materiale, ma che cogliamo come il segno di una vergognosa conseguenza degli ormai troppi anni in cui si semina cultura del "tutto è concesso" e del "nessuno è mai responsabile".

Gli OER sono da sempre un esempio di una cultura del sostegno, della solidarietà, della speranza, del "fare di tutto" perché anche in situazioni disperate si deve cercare di salvare delle vite.

E' facile provare subito il senso del "fallimento" ma come non mai credo che la città in tutte le sue espressioni stia dimostrando che gli OER sono andati ben oltre le loro finalità perché ciascuno si sente parte di quel dolore e ciascuno farà di tutto perché gli OER continuino a essere uno dei pezzi fondamentali della nostra città anche perché ciascuno si sente un po' OER!

Forse abbiamo l'onore di aver vissuto con gli OER la condivisione di una delle ultime esperienze di servizio con i loro mezzi: poco più di due settimane fa, con il solito spirito di collaborazione che nella nostra città silenziosamente il terzo settore e il volontariato attua quotidianamente, una delle ambulanze andate a fuoco con i suoi volontari ha partecipato alle riprese di un cortometraggio che il Centro Jobel sta realizzando all'interno di un PON sulla legalità con giovani del Liceo Classico di Trani.

Speriamo che quell'ambulanza, che nel nostro cortometraggio porta l'ennesima speranza a chi è vittima di illegalità, possa continuare davvero a far suonare più forti e al più presto le sue sirene per continuare a dare speranza a questa città.

Gli amici del Centro Jobel



## Trani, incendio ambulanze OER: la solidarietà di Ventola

(20 febbraio 2012) BAT- “Una ferita dolorosa per la città di Trani e per tutta la Provincia”: così il presidente Ventola ha definito l’incendio di natura dolosa che la notte di venerdì scorso ha distrutto le ambulanze degli Operatori Emergenza Radio di Trani.



“Un gesto vile ed insensato del solito stupido di turno non può e non deve cancellare la storia centenaria di una delle realtà associative più attive ed importanti del nostro territorio”, prosegue il presidente della Provincia.

“E’ davvero assurdo che sia stata colpita proprio un’Associazione il cui supporto nella vita sociale della città di Trani e della nostra Provincia è assolutamente fondamentale – spiega Ventola -. Ogni episodio di questo tipo è da censurare con convinzione, ma quando si arriva a prendere di mira chi opera nel volontariato e per il bene altrui, incendiando addirittura delle ambulanze, si rasentano realmente i limiti della stupidità, dell’ignoranza e della brutalità. Mi auguro di vero cuore che l’autore di questo gesto criminale sia al più presto individuato e che venga fatta quanto prima giustizia. Intanto – prosegue Ventola – a nome dell’intera Provincia che rappresento, voglio esprimere vicinanza, affetto e solidarietà agli amici dell’Oer di Trani, garantendo il supporto necessario da parte della nostra istituzione. Nei prossimi giorni incontrerò i rappresentanti dell’Associazione per concordare assieme ogni iniziativa utile per provare a rimarginare almeno in parte una ferita dolorosa per la città di Trani e per tutta la Provincia».

## Trani, incendio mezzi OER: solidarietà dal presidente del Coordinamento Associazioni Volontariato Bat

(20 febbraio 2012) TRANI- Nella notte tra venerdì 17 e sabato 18 febbraio 2012 si è verificato un atto di viltà nei confronti della postazione degli Operatori Emergenza Radio. E' stato appiccato un incendio nel quale sono andati in fiamme i mezzi di soccorso, utilizzati dall'Associazione di volontariato. Tavolette di diavolina su tutti i pneumatici delle ambulanze. Un'autentica spedizione scientificamente organizzata e messa in atto da una sola mano.



Cosa che inquieta è che questo non è il primo caso d'aggressione rivolto al mondo del volontariato nella BAT. Lo testimonia la nota diffusa dal presidente del Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Bat, Vito Fato. Non riuscendo a spiegare i motivi di tanto astio nei confronti dei volontari, il Presidente invia un messaggio di solidarietà all'OER di Trani e a tutte le Associazioni della provincia Bat. Ma in questi inonenti prende con forza anche un sentimento di rabbia e sgomento, e Fato dichiara: "Basta con gli attacchi indiscriminati verso le Associazioni impegnate in così delicate attività; Basta con la criminalizzazione generalizzata delle Associazioni; Basta con la criminalizzazione di coloro, che siano responsabili di Associazione o semplici volontari, che con immensi sacrifici quotidiani si impegnano perché realtà come quella dell'OER di Trani possano proseguire nelle loro attività; Basta, più nello specifico, con la criminalizzazione dei rappresentanti delle Associazioni che sempre più vengono sottoposti ad attacchi mediatici ma, ancor peggio, sottoposti ad indagini di natura amministrativa o penale per ipotesi di reato gravissime quali "sfruttamento di lavoro nero" e "truffa".

Le accuse coinvolgono un po' tutti, ma trovano come sempre nelle istituzioni il bersaglio ideale. Non si spiega come mai il Parlamento non ha, ad oggi, affrontato la questione dei rimborsi spesa ai volontari. Nella speranza che politici "attenti e coscienziosi" prendano in seria considerazione il sistema del volontariato, le Associazioni auspicano inisure che chiariscano la situazione confusa del momento. Concludendo il suo intervento, Fato fa sapere che: " il mio impegno sarà unicamente imperniato a creare un movimento di opinione che, partendo dalla Puglia, coinvolgerà quantomeno tutte le realtà volontaristiche delle Regioni del Sud. Solo così potremo evitare che le Associazioni di Volontariato vengano annientate e, con loro, anni e anni di sacrifici, di passione, di dedizione al fianco dei cittadini".

Michele Noviello



## Incendio Oer, la macchina della solidarietà cammina. Arriva anche la nota della Uildm

Lunedì 20 Febbraio 2012



[\(photos/journals/Notizie/2012-02/50868/lma\\_0543.jpg\)](#)

Apprendendo, con rammarico, dagli organi di stampa della disgrazia che ha colpito gli amici dell'Associazione Operatori Emergenza Radio Trani, quale mi onoro essere stato socio fondatore e ancor oggi socio dello stesso Ente che negli anni ha saputo dare alla Città di Trani un'impronta indelebile nel settore del sociale e volontariato a trecentosessanta gradi, condotta in modo encomiabile, ammirevole e altruistico da un Presidente e staff completo, non posso che rattristarmi e soffrire nel vedere anni di sacrifici, lavoro e abdicazione, essere cancellati da un gesto scellerato eseguito da un essere, se così lo si può definire, che agendo con una freddezza e leggerezza inaudita, ha sottratto a tutta la comunità tranese un servizio che era il fiore all'occhiello per la nostra città in quanto si operava, in seno all'associazione, con la massima serietà, umanità e professionalità. A delle persone che operano presso tale associazione, il destino non avrebbe dovuto riservare un così doloroso colpo. Ma, rivolgendomi a voi ragazzi dell'OER vi dico questo: " Non lasciatevi abbattere più di quando la situazione meriti. Ciò che in questo momento sembra assurdo , domani può diventare un brutto sogno che è servito a creare ed alimentare ancora di più quella carica e voglia di fare che vi ha sempre caratterizzati e chissà che la situazione non si capovolga quanto meno ve lo aspettate culminando in un nuovo parco mezzi invidiato ed ancora più numeroso ed attrezzato. So benissimo che quanto accaduto non ve lo meritavate ed è difficilissimo accettarlo però, conoscendovi, sono sicuro che reagirete alla grande e non vi darete per vinti essendo consapevole personalmente della caparbietà, la tenacia e perseveranza del Presidente in primis e tutti i suoi collaboratori. Non lasciatevi abbattere dallo sconforto".

Sicuramente, e ne sono certo, avrete la massima solidarietà e l'appoggio di tutta la comunità tranese che saprà dimostrarvi , non solo con le parole bensì con i fatti, di ripagarvi per tutto ciò che avete fatto con umiltà ed offerto per la nostra città.

Dal canto mio, quale Presidente della UILDM Sezione di Trani e soci tutti, per dimostrare la nostra piena solidarietà, senza illusioni e promesse, cercheremo nel giro delle nostre amicizie e conoscenze qualcuno che abbia la possibilità, con azione concreta, a far sì che questa brutta esperienza possa passare nel dimenticatoio nella storia degli O.E.R. Trani.

Su col morale, dunque, confidando sempre nelle mani del Signore, che tutto si risolverà alla grande dimostrando che non bastano dei pezzi di "diavolina" per sconfiggere un Ente nato con radici solide che negli anni ha consolidato la sua presenza sul territorio.

Forsa Seby. Ce la faremo.

Uildm

Sezione di Trani

## I BIMBI PROTAGONISTI ALLA 9ª EDIZIONE DEL CARNEVALE

# Polignano a Mare, domani l'ultima sfilata per dire no all'inquinamento del mare



**POLIGNANO A MARE**  
Anche i temi della politica nazionale e locale sui carri del Carnevale

● "Integrarsi con divertimento" è il tema del Carnevale polignanese 2012. Domani pomeriggio con partenza alle ore 14 da via Kennedy, è in programma l'ultima delle sfilate organizzate dall'Associazione l'Approdo con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Giunta alla nona edizione, la manifestazione vedrà sfilare fino alle 19, per le strade principali del paese, gruppi mascherati e carri allegorici ideate dalle varie associazioni e dai bambini delle classi terze della Scuola Primaria "G. Rodari" che hanno proposto un carro sul tema dell'inquinamento del mare. La politica locale e nazionale ha ispirato la realizzazione dei cinque carri in concorso. Protagonista del Carnevale, anche quest'anno, Pescarello Scherzarello, maschera ufficiale di Polignano a Mare, partorita nel 2002 dalla fervida fantasia del dottor Michele Grieco che l'ha ambientato nel paese immaginario di Polinogna Rema.



## **Sannicandro di Bari / "Puglia for Africa", meeting delle associazioni di volontariato**

lunedì 20 febbraio 2012 di [Redazione Cronaca](#)

SANNICANDRO DI BARI - Si terrà sabato 25 febbraio prossimo, con inizio alle ore 9.30 nella Casa del Fanciullo "Sacri Cuori" in via C. Colombo, 9, il meeting "Puglia for Africa – Esperienze a confronto tra Associazioni di volontariato pugliesi operanti nell'Africa sub sahariana". Ad avviare i lavori della giornata sarà l'assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia Silvia Godelli.

Il meeting è organizzato dall'associazione Kirikù e la Strega Povertà Onlus, in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato San Nicola e con il patrocinio della Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dell'Autorità Portuale del Levante.

Protagoniste dell'incontro saranno tutte le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri regionali e non, che hanno portato a termine o proseguono con successo progetti di solidarietà rivolti all'Africa sub sahariana. Verrà così data voce a ciascuna di esse, per lo scambio di know how ed il racconto delle diverse esperienze. Obiettivo: portare a conoscenza della realtà sociale regionale l'intensa attività del volontariato, favorire collaborazioni e sinergie tra gli operatori e le realtà associative laiche/religiose presenti in Puglia, riflettere sulla possibilità di nuovi progetti ed iniziative da realizzare in Africa.

Il meeting si aprirà con una sessione dedicata all'attuale situazione africana ed i suoi diversi aspetti: l'agricoltura e le risorse naturali, il lavoro e la formazione, l'istruzione, l'infanzia e le donne, la nutrizione e la salute, le strutture e le infrastrutture.



21/02/12

**Bari - Presentazione del portale GENIUS LOCI, IL PRIMO MUSEO VIRTUALE DELLA MEMORIA COLLETTIVA**

Fotografie, registrazioni audio e video sui beni culturali, documenti e itinerari turistici: con "Genius Loci" nasce in Puglia il primo Museo virtuale della memoria collettiva, un progetto promosso dall'organizzazione di volontariato Auser Puglia, da Meters-studi e ricerche per il sociale e Spi Cgil Puglia.

Il portale, realizzato da Tempesta Advertising in collaborazione con Basix Communication sarà presentato nel corso di un convegno in programma al Palace di Bari giovedì 23 febbraio, a partire dalle 10.

Nella sessione mattutina, dopo i saluti del sindaco Michele Emiliano e del presidente del Comitato pugliese di gestione del Fondo speciale del volontariato, Antonio Carbone, interverranno l'assessore regionale al Diritto allo studio e alla Formazione, Alba Sasso, la presidente Auser Puglia, Anna Maria Semitaio e la vicepresidente Angela Leuzzi, il pubblicitario Paolo Tempesta e Rosanna Maragliulo, della segreteria regionale Spi Cgil.

Alla sessione pomeridiana, dalle 14.30, parteciperanno Giuseppe Cotturri, docente di sociologia politica all'Università di Bari, Mariagraziella Belloli, esperta in ricerca educativa e didattica dei beni culturali, e per Meters-studi e ricerche per il sociale, la presidente Cristina di Modugno e Giovanna Magistro, coordinatrice del progetto Genius Loci.

Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale Auser, Michele Mangano.

Nel corso dell'incontro saranno presentate tutte le attività culturali dei circoli Auser pugliesi.

Il Museo virtuale "Genius Loci" nasce per riscoprire, tutelare e promuovere il patrimonio culturale che permane nella memoria collettiva delle comunità pugliesi, un patrimonio che disegna e fonda l'identità di un luogo e il senso di appartenenza dei cittadini a quel territorio.

"Genius Loci" coglie in pieno il nesso tra la rigenerazione dell'identità e la memoria. L'iniziativa è anche un catalizzatore di relazioni sociali, perché consente la loro riproduzione attraverso percorsi innovativi di cittadinanza attiva.

Gli anziani sono i veri protagonisti del progetto - realizzato con il sostegno della Provincia di Bari, dei Comuni di Taranto e di Andrano e con il patrocinio della Regione Puglia - e hanno contribuito a "costruire" il portale, trasmettendo i temi rilevanti legati a luoghi, arti e saperi.



**«Puglia for Africa» a Sannicandro**

Sabato 25 febbraio, alle 9.30, alla Casa del Fanciullo «Sacri Cuori», via C. Colombo 9, Sannicandro, «Puglia for Africa», meeting delle associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa. Info 335/590.98.32 - 080/993.41.22.

UIL PENSIONATI

## Corso di formazione su volontariato e sociale

■ Sociale e Socio-sanitario; linguaggio on-line; ruolo delle Associazioni di Volontariato: questi i temi che saranno trattati nel corso di formazione che si terrà, a cura della Uil Pensionati di Puglia e dell'ADA di Puglia, il 24 e 25 febbraio all'Hotel del Sole a Margherita di Savoia. I lavori saranno coordinati dal segretario della Uilp Puglia Rocco Matarozzo e conclusi dal segretario generale Uilp, Romano Bellissima. Previsti interventi di Livia Piersanti, segretario nazionale UILP, e del segretario generale della Uil Puglia, Aldo Pugliese.

SOCIALE «LA REGIONE PARTECIPATI ATTIVAMENTE»

## Povert  e senza fissa dimora Comune, Provincia e Cri chiedono confronto a Vendola

● Si   tenuta ieri mattina la riunione del tavolo tecnico-politico, operativo da due anni sull'emergenza climatica, la povert  e i senza fissa dimora.

Oltre all'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio, che ha convocato le parti, hanno partecipato all'incontro l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Bari Giuseppe Quarto, il presidente della V Commissione consiliare (Politiche sociali) Carlo Paolini, il commissario provinciale della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) Massimo Vitale, il dirigente dei Servizi sociali della Provincia di Bari Rosanna Lallone, il direttore della ripartizione Servizi sociali del Comune di Bari Angelo De Maria, il responsabile dell'area Immigrati ASL Bari Michela Morretti e un delegato del comandante della Polizia Municipale.

Durante i lavori   emersa la necessit  di continuare ad offrire servizi di accoglienza e assistenza ai senza fissa dimora, cos  come   previsto dal programma di contrasto alla povert  che il Comune e la Provincia di Bari stanno realizzando da tempo in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e con l'aiuto di alcune realt  del terzo settore.

Al termine dell'incontro i partecipanti hanno deciso di inviare al presidente della Regione Puglia Nichi Vendola una lettera a firma congiunta degli assessori Abbaticchio e Quarto e del commissario della C.R.I. Vitale, al fine di sottolineare la necessit  di una partecipazione attiva della Regione alle azioni di contrasto alla povert  e di sostegno alle persone senza fissa dimora attraverso la costituzione di un tavolo tecnico-politico condiviso.

**Bar*i*Tv**

*22 - 02 - 2012*

## **"L'olocausto in Puglia"**

**L'associazione Stargate organizza l'incontro nell'ambito dei "Giovedì Culturali"**

///"L'olocausto in Puglia"

Nell'ambito dei **\*GIOVEDÌ CULTURALI\*** dell'**\*Associazione STARGATE Universal Service\***, in via P. Amedeo 112, a Bari, il Prof. Michele Loconsole terrà **\*giovedì 23 febbraio\*** alle ore 18.30, la conferenza dal tema **\*"L'OLOCAUSTO IN PUGLIA"\*** con inedite testimonianze e relativi documenti su questa pagina di storia che ci ha coinvolti con l'intero continente Europeo. Per non dimenticare e incontrarsi nella rinascita della reciproca accettazione delle diversità che ci rendono così unici e così meravigliosamente simili.

Interverranno:

Avv. Niki MUCIACCIA Presidente della Circostrizione MADONNELLA

Dott. Mario FERRORELLI Presidente della Circostrizione MURAT-SAN NICOLA

Dott. Dino TARTARINO Presidente della Circostrizione

LIBERTA'-MARCONI-S.GIROLAMO-FESCA

Dott.ssa Gabriella SABATO Regista e critico teatrale

Dott. Mimmo AVELLIS Scrittore e regista

Info: Mariella Ragnini 3391301911



23-02-2012

## **Pensionati al passo coi tempi: corso di formazione sui temi del Welfare e del settore socio-sanitario**

**24 e 25 febbraio a Margherita di Savoia**

///Pensionati al passo coi tempi: corso di formazione sui temi del Welfare e del settore socio-sanitario

l'Associazione \*ADA di Puglia\*, in partnership con la \*UIL Pensionati di Bari e di Puglia\*, organizza \*sabato 24 e domenica 25\* un corso di \*formazione sui temi del Welfare e del settore socio-sanitario\* con particolare riferimento agli interventi regionali e nazionali su: povertà, non autosufficienza, ospedalizzazione a domicilio, ADI, progetto Nardino, ecc. anche alla luce delle recenti scelte del Governo Monti.

Un modulo importante sarà dedicato all'associazionismo ed al ruolo del Terzo Settore.

Sarà anche trattata la normativa sulla semplificazione e sul linguaggio on-line attraverso la interconnessione informatica.

Il corso, totalmente gratuito si svolgerà a Margherita di Savoia (BT), presso l'Hotel del Sole (V. Manfredonia).

\*Docenti:

\* Dott. Ambrogio Aquilino /(Dirigente Ares -- Assessorato alla Salute Regione Puglia)/

Prof. Avv. Franco Dalla Mura /(Esperto di Diritto Amministrativo)/

Dott. Piero D'Argento /(Assessorato regionale al Welfare)/

Prof. Luigi Di Viggiano /(Segretario responsabile UILP Lecce, docente universitario) /

Dott. Claudio Natale /(CSV Bari e Regione Puglia)/

Prof. Avv. Gaetano Veneto /(Professore Ordinario Università Bari)/

Per Info contattare Dott. Rocco Matarozzo, Presidente ADA tel. 3296311524

**PALO** LA REPLICA DI PALAZZO DI CITTÀ: CONTRO IL RANDAGISMO SPESE PER 200MILA EURO

# I volontari gettano la spugna il canile è a rischio chiusura

«Siamo pieni di debiti, il Comune ci rifiuta una convenzione»

LEO MAGGIO

**■ PALO DEL COLLE.** Contro il randagismo il volontariato non basta più. Gettano la spugna i volontari dell'Ada onlus, l'associazione cittadina impegnata nel servizio di adozione cani abbandonati e nel monitoraggio delle colonie dei randagi. Dice il presidente, **Natale Losurdo**: «Ci segnalano i cani abbandonati ed interveniamo collaborando anche con la Asl. Ospitiamo cucciolate, li curiamo e li vacciniamo a nostre spese. In accordo con il Comune, i randagi vengono microchippati e dati in adozione».

Tanta passione anima l'associazione, ubicata a pochi chilometri dal paese, all'interno di una struttura allestita sul terreno ricevuto in comodato d'uso da un privato. Fino ad ora, sono oltre duecento i piccoli meticci dati in adozione, trenta i cani ricoverati e dieci volontari costantemente impegnati sul territorio. Dice **Lucia Merra**, una volontaria, per tutti l'anima dell'associazione: «Attualmente la nostra struttura ospita diverse decine di cani ma con il freddo degli ultimi giorni hanno abbandonato tanti altri cani malconci e sofferenti. I nostri volontari fanno staffette in tutta Italia per trovare un padrone a cui dare in adozione i nostri amici a quattro zampe».



**SENZA FUTURO** Uno dei randagi sistemato vicino a un cassonetto

Ma a distanza di un anno Losurdo ammette le difficoltà del momento: «Procediamo con autofinanziamento, abbiamo a cuore le sorti degli animali ma non è facile perché abbiamo debiti con i veterinari. Abbiamo proposto al comune la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, come associazione ci impegniamo a custodire le cucciolate per due anni in cambio di una retta di 5 mesi».

Secondo i dati forniti da Palazzo San Domenico, le spese annue per il randagismo si aggirano intorno ai 200 mila euro, un costo sociale enorme. Nel 2011, è stato assicurato l'accalappiamento e la sterilizzazione di cento cani randagi, attraverso la richiesta di interven-

to della Asl e garantito il ricovero per centonovanta randagi presso il canile rifugio Tempesta di Toritto. Nel frattempo, però, il canile di Toritto ha esaurito la disponibilità di posti a disposizione costringendo l'ente a riabbandonare sul territorio circa cinquanta randagi sterilizzati e microchippati.

«All'amministrazione comunale la nostra proposta di convenzione non interessa», dice Losurdo. «Senza finanziamenti, però, il volontariato non basta più perché le spese sono troppe. Saremo costretti a sospendere la collaborazione gratuita con il comune per il servizio di adozione e monitoraggio delle colonie dei randagi». Insomma, rischio chiusura.

L'incontro a Sannicandro

## Puglia for Africa, meeting del volontariato



L'assessore Silvia Godelli

UNA giornata di confronto tra associazioni che operano nell'Africa subsahariana. È *Puglia for Africa*, il meeting che si tiene sabato alle 9,30 alla Casa del fanciullo a Sannicandro di Bari. L'incontro si aprirà, alla presenza dell'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, con una sessione dedicata all'attuale situazione africana e i suoi diversi aspetti: l'agricoltura e le risorse naturali, il lavoro e la formazione, l'istruzione, l'infanzia e le donne, la nutrizione e la salute, le strutture e le infrastrutture. Protagoniste dell'incontro, promosso da Kirikù e la Strega povera onlus, saranno tutte le organizzazio-

ni di volontariato iscritti nei registri regionali e non, che hanno portato a termine o proseguono con successo progetti di solidarietà rivolti all'Africa subsahariana. Verrà così data voce a ciascuna di queste realtà, per lo scambio di know how ed il racconto delle diverse esperienze. L'obiettivo è infatti quello di far conoscere l'intensa attività del volontariato, favorire collaborazioni e sinergie tra gli operatori e riflettere sulla possibilità di nuovi progetti ed iniziative da realizzare in Africa. Info 340.188.04.28.

(fulvio di giuseppe)

giovedì 23 febbraio 2012

## **Margherita di Savoia, corso di formazione sui temi del Welfare e del settore socio-sanitario**



### **MARGHERITA DI SAVOIA -**

L'Associazione ADA di Puglia, in partnership con la UIL Pensionati di Bari e di Puglia, organizza sabato 24 e domenica 25 un corso di formazione sui temi del Welfare e del settore socio-sanitario con particolare riferimento agli interventi regionali e nazionali su: povertà, non autosufficienza, ospedalizzazione a domicilio, ADI, progetto Nardino, ecc. anche alla luce delle recenti scelte del Governo Monti. Un modulo importante sarà

dedicato all'associazionismo ed al ruolo del Terzo Settore. Sarà anche trattata la normativa sulla semplificazione e sul linguaggio on-line attraverso la interconnessione informatica. Il corso, totalmente gratuito si svolgerà a Margherita di Savoia (BT), presso l'Hotel del Sole (V. Manfredonia).

giovedì 23 febbraio 2012

## Bari, convegno alla Provincia su "Persone scomparse e ruolo dei media"

Con il Patrocinio di:



**Penelope**  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
PUGLIA

**PERSONE SCOMPARSE E RUOLO DEI MEDIA**  
**25 Febbraio 2012 ore 9:00**  
**BARI**  
PALAZZO DELLA PROVINCIA SALA CONSILIARE

**PROGRAMMA:**

<b>ORE 09:00</b> REGISTRAZIONE PARTECIPANTI	<b>INTERVISTE:</b>
<b>ORE 09:30</b> INTRODUZIONE AVV. ANGELO MANDUCCI Vice Presidente "PENELOPE PUGLIA"	<b>ORE 10:00</b> ELISA POZZA TASCA Presidente Nazionale Associazione Penelope
<b>ORE 10:00</b> SALUTO DEL S. ALTO E IN MODERA E COORDINATA DALL'EUROPEO "GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO"	<b>ORE 10:30</b> S. J. PREFETTO MICHELE PENTA Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse
<b>CONCLUSIONI:</b> ANNOSSI (CCG-9) E Finalista "Penelope Puglia"	<b>ORE 11:00</b> ENZO IACOPINO Presidente Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti
<b>ORA 12:00</b> PASTICCI EUROPEO	<b>ORA 12:30</b> PASTICCI EUROPEO

INGRESSO LIBERO

**BARI** - Sabato 25 febbraio alle ore 9 presso la Sala Consiliare del Palazzo della Provincia di Bari, si terrà il convegno dal tema "Persone scomparse e ruolo dei media" organizzato dall'associazione di volontariato Penelope Puglia che riunisce i familiari e gli amici delle persone scomparse. Interverranno Elisa Pozza Tasca - Presidente Nazionale Associazione Penelope, Francesca Ursula Bitetto - docente di sociologia della comunicazione - relazionerà il tema "la costruzione della notizia e delle identità", Michele Penta - Prefetto e Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse - illustrerà i Piani territoriali di ricerca delle persone, l'importanza della divulgazione della notizia, il ruolo delle Istituzioni e delle Associazioni. Infine Enzo Iacopino - Presidente Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti - parlerà di "Circo mediatico e silenzio

stampa", il ruolo sociale dei media. Il Convegno sarà moderato da Carlo Bollino - Direttore della Gazzetta del Mezzogiorno.

Il convegno è patrocinato da Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari, Ordine Nazionale dei Giornalisti e Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".



23-02-2012

## Convegno "Persone scomparse e ruolo dei media"

**Bari 25 febbraio Palazzo della Provincia**

[Home](#)/[Notizie](#) [Testuali](#)/[Sociale](#)/Convegno "Persone scomparse e ruolo dei media"

Sabato \*25 febbraio\* alle \*ore 9.00\* presso la \*Sala Consiliare del Palazzo della Provincia di Bari\*, si terrà il \*convegno\* dal tema \*"Persone scomparse e ruolo dei media"\* organizzato dall'\*associazione di volontariato Penelope Puglia\* che riunisce i familiari e gli amici delle persone scomparse.

Interverranno \*Elisa Pozza Tasca\* -- \*Presidente Nazionale Associazione Penelope\*, \*Francesca Ursula Bitetto\* -- \*docente di sociologia della comunicazione\* -- relazionerà il tema "la costruzione della notizia e delle identità", \*Michele Penta\* -- \*Prefetto e Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse\* -- illustrerà i Piani territoriali di ricerca delle persone, l'importanza della divulgazione della notizia, il ruolo delle Istituzioni e delle Associazioni. Infine \*Enzo Iacopino\* -- \*Presidente Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti\* -- parlerà di "Circo mediatico e silenzio stampa", il ruolo sociale dei media. Il Convegno sarà moderato da \*Carlo Bollino\* -- \*Direttore della Gazzetta del Mezzogiorno\*.

Il convegno è patrocinato da Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari, Ordine Nazionale dei Giornalisti e Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".

L'INIZIATIVA PRESENTATA IERI A BARI: TRA WEB E VOLONTARIATO

# Nel «Genius loci» anziani e turismo viaggiano online

di MARIA GRAZIA RONGO

**P**uglia terra di tesori storici, architettonici e paesaggistici, artigianato e commercio, tradizioni gastronomiche, antichi mestieri, dimenticati o che ancora si tramandano di padre in figlio. Tutto questo ora è a portata di clic grazie al sito internet [www.geniusloci.auserpuglia.it](http://www.geniusloci.auserpuglia.it),

che ha visto la luce giusto ieri, dopo due anni di attività finalizzate a realizzarlo. Il primo museo virtuale della memoria collettiva pugliese quindi, beni materiali e immateriali, che raccoglie più di ottocento immagini, sia panoramiche che a 360 gradi, una cinquantina di documenti che il-

lustrano i beni culturali, e dieci video. Peculiarità del progetto «Genius Loci - Identità dei luoghi e della memoria collettiva», promosso da Auser Puglia (rete Auser di Bari, Taranto, Lecce, Molfetta, Montebiasi, Laterza, Andrano) in collaborazione con Meters-studi e ricerche per il sociale e Spi-Cgil, e realizzato con il sostegno di provincia di Bari, comuni di Taranto e Andrano (Le) e il patrocinio della regione Puglia, è la partecipazione attiva, in ogni fase, da parte degli anziani (soci di Auser, che conta nella nostra regione più di cinquemila iscritti), che erano numerosissimi al convegno organizzato ieri a Bari per presentare il portale. Il sito è interattivo, infatti chiunque può inserire foto e video per arricchire la memoria collettiva

di Puglia.

«Uno strumento per creare un processo educativo tra passato e futuro - ha spiegato Anna Maria Semitaio, presidente di Auser Puglia, connettendo l'esperienza e le competenze degli anziani a quelle delle nuove generazioni». Dello stesso avviso Alba Sasso, assessore regionale al Diritto allo Studio e alla Formazione, che ha anche annunciato di voler

promuovere una proposta di legge regionale per valorizzare le forme di volontariato della terza età. Il viaggio virtuale nel nostro patrimonio artistico e culturale proposto a «Genius loci», è anche un ottimo incentivo allo sviluppo del settore turistico regionale.

L'incontro di ieri è stato an-

che un momento di confronto tra le numerose agenzie culturali e di volontariato presenti in regione e le istituzioni pubbliche. Tra gli altri, sono intervenuti, Antonella Rinella, capo di Gabinetto del sindaco di Bari; Giuseppe Cotturri docente di Sociologia Politica dell'Università di Bari; Mariagrazia Belloli, esperta in ricerca educativa e didattica dei beni culturali, Michele Mangano, presidente nazionale Auser, Cristina di Modugno e Giovanna Magistro, rispettivamente presidente e coordinatrice del progetto Genius Loci, Rosanna Maragliulo, della segreteria regionale Spi Cgil, Antonio Carbone, presidente del Comitato pugliese di gestione del Fondo speciale del volontariato.





## "Rari, ma forti insieme"

Giornata delle Malattie Rare, ad Andria domenica 26 febbraio

24/02/2012

di La Redazione



Il prossimo **29 febbraio** si celebra la Giornata Mondiale delle Malattie Rare, istituita nel 2008 per centrare l'attenzione dei media e delle istituzioni sulle condizioni dei pazienti affetti da malattie a bassa incidenza, molto spesso penalizzati per la difficoltà della diagnosi e la carente disponibilità di valide terapie. Il giorno 29 febbraio è stato scelto non a caso. Infatti è "raro" che febbraio sia di 29 giorni!

Ad Andria, L'A.I.C.H. - Neuromed e UNIAMO (Federazione Italiana Malattie Rare) in collaborazione con la Città di Andria e l'Associazione Cittadinanzattiva-Tribunale per i

Diritti del Malato, in vista di questo appuntamento mondiale, hanno organizzato per **domenica 26 febbraio 2012**, una giornata di sensibilizzazione sulle malattie rare. **Dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso Viale Crispi** - sarà allestito uno stand presso il quale sarà distribuito materiale divulgativo e gadget al fine di estendere le conoscenze e le informazioni sulle diverse patologie rare con l'intento di sensibilizzare tutta la società civile sulle problematiche legate appunto alle malattie rare.

Inoltre, presso i campi sportivi AndriaSport (ex ARCA) avrà luogo il Torneo di calcio "Cittadinanzattiva".

Ad oggi sono state diagnosticate tra le **7000 e 8000 malattie rare**. In Europa queste malattie colpiscono **meno di 1 su 2000 individui**. Per alcune di queste malattie negli ultimi anni si è però registrato un netto miglioramento nelle prospettive dei pazienti, grazie alla diagnosi precoce e alla disponibilità delle terapie; per altre malattie invece la strada è ancora lunga e tortuosa. Spesso i malati ed i familiari hanno difficoltà a reperire informazioni utili e ad essere indirizzati verso strutture competenti. Un ruolo importante svolgono le associazioni di pazienti che si prefiggono di informare i malati, formare i medici e sensibilizzare l'opinione pubblica; ragion per cui, tutti noi siamo chiamati a partecipare attivamente, domenica 26 febbraio, alle iniziative di sensibilizzazione e di informazione che interesseranno la nostra città. Non a caso lo slogan scelto per questa giornata è "Rari ma forti insieme".

---

The logo for Bar iTv, featuring the word "Bar" in a bold, dark red font, followed by a stylized "i" inside a red circle, and "Tv" in a dark grey font.

24 - 02 - 2012

## **Primo meeting delle associazioni di volontariato pugliesi in Africa**

**25 febbraio presso Casa del Fanciullo e Sacri Cuori**

///Primo meeting delle associazioni di volontariato pugliesi in Africa

L'\*associazione "Kirikù e la Strega Povertà Onlus"\* in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e con il patrocinio della Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dell'Autorità Portuale del Levante, \*promuovono il I Meeting delle Associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa\*, dal titolo: \*"Puglia for Africa" -- esperienze a confronto tra associazioni di volontariato pugliesi operanti nell'Africa sub sahariana".

Il meeting si terrà \*sabato 25 febbraio, ore 9.30\* presso la \*Casa del Fanciullo e Sacri Cuori via C. Colombo, 9 - Sannicandro di Bari\*.

Durante il meeting verrà dato spazio e voce a tutte le organizzazioni partecipanti, Ong, Onlus, Fondazioni e Associazioni di Volontariato che hanno progetti di solidarietà rivolti all'Africa sub-sahariana. A ciascuna di esse sarà garantito un intervento per illustrare le proprie esperienze, i propri progetti e proporre riflessioni ed iniziative.

\*Obiettivi \*di "Puglia for Africa" sono: \*dar voce a tutti i programmi di aiuto per l'Africa, favorire collaborazioni e sinergie tra gli operatori e le diverse realtà associative laiche e religiose per la realizzazione anche di progetti integrati tra le varie associazioni, agevolare il reclutamento di nuove forze umane ed economiche\*.

Il Convegno si aprirà con una sessione dedicata all'attuale situazione africana ed i suoi diversi aspetti: l'agricoltura e le risorse naturali, il lavoro e la formazione, l'istruzione, l'infanzia e le donne, la nutrizione e la salute, le strutture e le infrastrutture. Seguiranno le esperienze dirette delle associazioni e la presentazione del Bando Sostegno a Programmi e reti di volontariato 2011 della Fondazione con il Sud.

---

24/02/2012 8.54.16 - Provincia di Taranto - Attualità

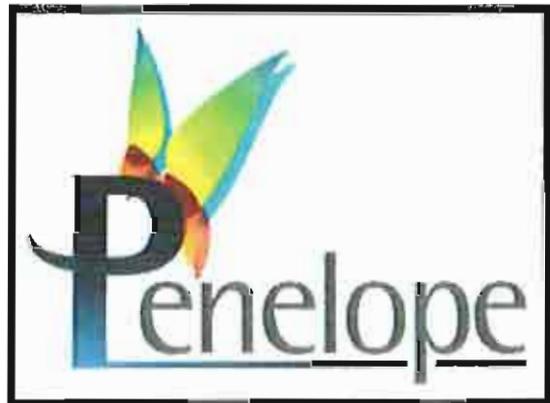
## BARI - "Persone scomparse e ruolo dei media"

**E' promosso dall'associazione "Penelope", che riunisce familiari e amici di persone scomparse**

"Persone scomparse e ruolo dei media": è il titolo del convegno organizzato dall'associazione Penelope onlus [www.penelopeitalia.org](http://www.penelopeitalia.org), che riunisce familiari ed amici di persone scomparse

Il tema sarà dibattuto presso la sala consiliare della Provincia di Bari domani, sabato 25 febbraio, con inizio alle ore 9. Modera l'incontro il dott. Carlo Bollino, direttore della "Gazzetta del Mezzogiorno". E' previsto il saluto delle autorità locali. Tra i relatori, oltre i vertici dell'associazione, il commissario

straordinario di governo per le persone scomparse, s.e. Prefetto Michele Penta, il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, dott. Enzo Iacopino e la docente di Sociologia della Comunicazione, dott.ssa Francesca Ursula Bitetto. L'associazione ringrazia la Regione Puglia, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e il Centro Servizi del Volontariato San Nicola di Bari per il patrocinio.



La presidente regionale  
**Annalisa Loconsole**



24/02/12

**Sannicandro di Puglia (Bari) - Meeting 'Puglia for Africa'**

L'associazione "Kirikù e la Strega Povertà Onlus" in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e con il patrocinio della Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dell'Autorità Portuale del Levante, promuovono il I Meeting delle Associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa, dal titolo: "Puglia for Africa - esperienze a confronto tra associazioni di volontariato pugliesi operanti nell'Africa sub sahariana".



Il meeting si terrà sabato 25 febbraio, ore 9.30 presso la Casa del Fanciullo e Sacri Cuori via C. Colombo, 9 - Sannicandro di Bari.

Durante il meeting verrà dato spazio e voce a tutte le organizzazioni partecipanti, Ong, Onlus, Fondazioni e Associazioni di Volontariato che hanno progetti di solidarietà rivolti all'Africa sub-sahariana. A ciascuna di esse sarà garantito un intervento per illustrare le proprie esperienze, i propri progetti e proporre riflessioni ed iniziative.

Obiettivi di "Puglia for Africa" sono: dar voce a tutti i programmi di aiuto per l'Africa, favorire collaborazioni e sinergie tra gli operatori e le diverse realtà associative laiche e religiose per la realizzazione anche di progetti integrati tra le varie associazioni, agevolare il reclutamento di nuove forze umane ed economiche.

Il Convegno si aprirà con una sessione dedicata all'attuale situazione africana ed i suoi diversi aspetti: l'agricoltura e le risorse naturali, il lavoro e la formazione, l'istruzione, l'infanzia e le donne, la nutrizione e la salute, le strutture e le infrastrutture. Seguiranno le esperienze dirette delle associazioni e la presentazione del Bando Sostegno a Programmi e reti di volontariato 2011 della Fondazione con il Sud.

In allegato è presente il programma dettagliato con l'elenco delle 10 associazioni partecipanti



Venerdì, 24 Febbraio 2012 18:09

## «Puglia for Africa» a Sannicandro

Programmazione: **Sabato 25 febbraio**

Orario: **09.30**

Dove: **Casa del Fanciullo**

Località: **Sannicandro**

Sabato 25 febbraio, alle 9.30, alla Casa del Fanciullo «Sagri Cuori», via C. Colombo 9, Sannicandro, «Puglia for Africa», meeting delle associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa. Info 335/5909832 - 080/9934122.



## “Puglia for Africa”, meeting e presentazione bando 24 Febbraio 2012



In occasione del meeting “Puglia for Africa – Esperienze a confronto tra Associazioni di volontariato pugliesi operanti nell’Africa sub sahariana”, che si terrà sabato 25 febbraio 2012 a Sannicandro di Bari a cura dell’Associazione Kirikù e la Strega Povertà Onlus”, è prevista la presentazione del “Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2011” – Fondazione CON IL SUD.

A **Sandra Gernone**, Direttore del Centro Servizi Volontariato S. Nicola (Bari), infatti, toccherà il compito di relazionare sul valore delle reti di volontariato e sulle opportunità di nuovi progetti ed iniziative da realizzare in Africa nei prossimi mesi. Intanto significativa sarà la partecipazione al meeting di ben **10 associazioni di volontariato** che hanno accolto l’invito del team “**Kirikù e la Strega Povertà Onlus**” e che avranno modo di raccontare esperienze, conoscenze ed attività di volontariato messe in atto nell’Africa sub sahariana. In particolare, insieme a **Don Francesco Gramegna** e **Luciana Soranno** dell’Associazione Kirikù e la Strega Povertà Onlus di Sannicandro di Bari, interverranno:

- **Rosa Mazzone** – Associazione Un Mondo di Bene (Ruvo di Puglia),
- **Luigi Pisani** – CUAMM Medici con l’Africa (Bari),
- **Antonio Scaraggi** – Progetti Continenti Onlus (Bitonto),
- **Emanuele Matropasqua** - Insieme per l’Africa (Andria),
- **Antonio Spera** – Associazione Amani Ong Onlus,
- **Emanuele Abbattista** – Kenda Onlus – Cooperazione tra i Popoli (Bari),
- **Danila Chiapperini** – Progetto Mondialità (Bari),
- **Giuseppe Menga** – Gruppo Quetzal Onlus (Bari),
- **Otello Cafagno** – Un ponte per l’Etiopia (Modugno),
- **Luigi Blasio** e **Anna Mariani** – Teriamik Onlus (Triggiano).

Tra gli altri, è confermata la presenza di **Silvia Godelli**, Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia, di **Padre Carmelo Giannone** - Responsabile della Missione Francescana dei Frati Minori di Rushooka (Uganda).

L’iniziativa, promossa da **Domenico Zonno** - Associazione Kirikù e la Strega Povertà Onlus, è realizzata in collaborazione con il **Centro Servizi al Volontariato San Nicola** e con il patrocinio della **Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo** e dell’**Autorità Portuale del Levante**. Appuntamento **sabato 25 febbraio**, alle ore 9.00 - Casa del Fanciullo “Sacri Cuori” in via C. Colombo, 9 a Sannicandro di Bari.

Approfondimenti: [Associazione Kirikù e la strega povertà ONLUS](#)  
Per informazioni: cell. 335 5909832 - 3498089530.



venerdì, 24 febbraio 2012 ore 10:01

## Genius Loci, la memoria dei luoghi rinasce con gli anziani

*L'Auser Puglia ha attivato la rete del volontariato  
di Redazione Go Bari*

Bari - Oltre ottocento foto, dieci video, venti immagini panoramiche a trecentosessanta gradi, circa cinquanta documenti sui beni culturali: è online il portale del progetto Genius Loci - [www.geniusloci.auserpuglia.it](http://www.geniusloci.auserpuglia.it) - un viaggio virtuale nel territorio pugliese con sezioni dedicate ad architettura, mestieri, gastronomia, tradizioni popolari, arte e dialetto. Si può navigare e conoscere, per esempio, l'arte delle orecchiette svelata da una "signora delle strascinate" di Bari Vecchia, la cultura del "crudo" secondo un pescatore n-dèrr'a la lanze, i segreti del bucato ("lu cofanu") di Andrano, in provincia di Lecce, nell'era pre-lavatrici.

Genius Loci - Identità dei luoghi e memoria collettiva è promosso dall'associazione di volontariato Auser Puglia - in collaborazione con la rete Auser di Bari, Taranto, Lecce, Molfetta, Montelasi (Gruppo Anonimo '74), Laterza, Andrano - e da Meters-studi e ricerche per il sociale e Spi-Cgil Puglia.

Il portale, realizzato da Paolo Tempesta Advertising, Wide Vision, Mesys Media e Basix Communication è stato presentato ufficialmente al Palace Hotel di Bari.

Gli anziani sono i veri protagonisti del progetto - finanziato con fondi protocollo d'intesa fondazioni bancarie e volontariato e realizzato con il sostegno della Provincia di Bari, dei Comuni di Taranto e di Andrano e con il patrocinio della Regione Puglia - e hanno contribuito a "costruire" il portale. Una ricerca territoriale ha individuato i beni comuni con una schedatura del patrimonio culturale: una fase significativa, con la partecipazione dei cittadini che, guidati da un gruppo di studiosi, hanno collaborato al progetto con documenti, fotografie e testimonianze.

I centri Auser, a partire dai temi emersi nella fase di ricerca, hanno promosso attività culturali (laboratori, spettacoli e mostre) per dar voce al patrimonio collettivo che si vuole sottrarre all'oblio. Gli anziani hanno seguito corsi di formazione sull'uso della videocamera digitale e hanno realizzato la documentazione delle attività.

"Il Museo virtuale Genius Loci - ha detto la presidente dell'Auser Puglia, Anna Maria Semitaio - vuole valorizzare il ruolo degli anziani nei processi di ricostruzione dell'identità dei luoghi attraverso la creazione della memoria collettiva. Il punto di vista degli anziani è stato essenziale nella fase di documentazione delle attività culturali. I beneficiari indiretti, invece, sono soprattutto i giovani, con un progetto educativo che punti sull'integrazione sociale, l'appartenenza ai luoghi, il rispetto e la cura dei beni comuni.

Il Museo virtuale - ha proseguito - è aperto al contributo di tutti i cittadini pugliesi interessati a condividere e tramandare ricordi e informazioni sul patrimonio culturale. Il sito, inoltre, potrà servire a programmare itinerari culturali che valorizzeranno i territori sotto il profilo turistico".

Mariagrazia Belloi ha sottolineato che "lo studio di ogni espressione artistica è uno dei migliori sentieri di conoscenza e produzione culturale accessibile a tutti i cittadini anche nell'ottica della sua condivisione 'sociale' nel turismo culturale. Il tempo e lo spazio inoltre, nel loro rapporto con il territorio divengono memoria e storia e in loro si concretizzano testimonianze che uomini e popoli, in quanto figli del loro 'genius loci', in quel territorio hanno vissuto la propria esistenza o che lo hanno semplicemente attraversato lasciandovi l'orma indelebile delle proprie esperienze di vita. Queste testimonianze rappresentano il substrato raro e prezioso sotteso al progetto 'Genius loci' allo scopo di far conoscere e diffondere, attraverso la ricerca e catalogazione, i beni culturali dei loro territori.

Figlio del nostro tempo - ha concluso - il progetto esplicita tutta la sua ricchezza e carica di innovatività anche in Internet grazie al portale interattivo. Senza enfasi né retorica, sottrae al velo dell'oblio, grazie a "Genius Loci" l'Arte ridiscende tra gli uomini".

Cristina Di Modugno, presidente di Meters-Studi e ricerche per il sociale, ha definito il Museo virtuale della Memoria collettiva Genius Loci il "fiore all'occhiello" del progetto. Il Museo virtuale - ha detto - "nasce per riscoprire, tutelare e tramandare il patrimonio culturale che è parte del vissuto dei singoli pugliesi. Un patrimonio personale che, condiviso, diventa memoria collettiva delle comunità, disegna l'identità del luogo e fonda il senso di appartenenza dei cittadini a quel territorio."

"Partire dai luoghi, sia fisici che simbolici - ha detto ancora Di Modugno - è un ottimo mezzo per riscoprire l'attaccamento al territorio in modo che solleciti il senso civico di una comunità e metta in moto pratiche di cittadinanza attiva."

"L'attività di ricerca con gli anziani e i cittadini - ha aggiunto Giovanna Magistro, coordinatrice del progetto Genius Loci - è servita a risvegliare il ricordo dei luoghi abitati che si ha nell'anima e di cui solo l'uomo è dotato. I paesaggi e i paesi subiscono nel tempo delle trasformazioni, a volte più o meno opportune, ma resta forte l'identità di quei luoghi. Progetti come questo promuovono i singoli territori, ridando loro l'unicità che li contraddistingue. Perché il genius loci può ben essere percepito da un viaggiatore di passaggio, anche virtuale, nella moderna rete di Internet, purché dotato di un minimo di sensibilità".



24/02/12

**Bari - Convegno dal tema 'persone scomparse e ruolo dei media'**

Sabato 25 febbraio alle ore 9.00 presso la Sala Consiliare del Palazzo della Provincia di Bari, si terrà il convegno dal tema "Persone scomparse e ruolo dei media" organizzato dall'associazione di volontariato Penelope Puglia che riunisce i familiari e gli amici delle persone scomparse.

Interverranno Elisa Pozza Tasca - Presidente Nazionale Associazione Penelope, Francesca Ursula Bitetto - docente di sociologia della comunicazione - relazionerà il tema "la costruzione della notizia e delle identità", Michele Penta - Prefetto e Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse - illustrerà i Piani territoriali di ricerca delle persone, l'importanza della divulgazione della notizia, il ruolo delle Istituzioni e delle Associazioni. Infine Enzo Iacopino - Presidente Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti - parlerà di "Circo mediatico e silenzio stampa", il ruolo sociale dei media. Il Convegno sarà moderato da Carlo Bollino - Direttore della Gazzetta del Mezzogiorno.

Il convegno è patrocinato da Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari, Ordine Nazionale dei Giornalisti e Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".



**CONVEGNO SE NE PARLA STAMATTINA ALLA SALA CONSILIARE DELLA PROVINCIA. ORGANIZZATO DA «PENELOPE»**

## I mass-media e l'esercito degli scomparsi

● «Missing», ovvero persone scomparse. In tutta Italia sono un vero e proprio esercito: sono 24.463 persone, di cui 9.392 cittadini italiani e 15.071 cittadini stranieri secondo i dati forniti dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, Michele Penta, nella settima relazione semestrale. Ma qual è il ruolo dei mass-media quando scompare una persona? Se ne parlerà questa mattina (ore 9) a Bari, presso la sala consiliare della Provincia di Bari, dove è stato organizzato un convegno proprio dall'associazione «Penelope».

Parteciperanno il direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Carlo Bollino, Antonio La Scala (vice presidente di Penelope Puglia), Annalisa Loconsole (presidente Penelope Puglia), Elisa Tasca Pozza (Presidente Nazionale di Penelope), Francesca Ursula Bitetto (docente di sociologia della comunicazione presso l'Università di Bari), il prefetto Michele Penta (Com-

missario straordinario di Governo per le persone scomparse) ed il presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Enzo Iacopino. Nell'ambito del convegno, sarà presentato, in anteprima, «Dove Sei - Missing», il brano musicale che il cantautore di Capurso, Antonio Carbonara ha dedicato a «Penelope».

«La costituzione di una rete tra soggetti pubblici e privati che operi in caso di necessità è uno degli obiettivi della nostra associazione», spiega Annalisa Loconsole, fondatrice della sezione pugliese dell'associazione «Penelope» (nonché figlia di Antonio, malato di Alzheimer, uscito dalla sua abitazione di Bari il 4 agosto del 2006 senza più farvi ritorno) una onlus nata proprio per dare sostegno alle famiglie degli scomparsi. «La nostra è una battaglia che punta a realizzare una legge in tutela delle famiglie e degli scomparsi, razionalizzando la rete delle informazioni».

[gian. bals.]

## APPUNTAMENTI

### OGGI SABATO

#### **«Puglia for Africa» a Sannicandro**

Alle 9.30, alla Casa del Fanciullo «Santi Cuori», in via C. Colombo 9, a Sannicandro, «Puglia for Africa», meeting delle associazioni di volontariato pugliesi per l'Africa. Info 335/590.98.32

## CONVEGNO ALLA PROVINCIA



Da destra, il commissario straordinario per le persone scomparse, Michele Penta, il direttore della Gazzetta Carlo Bollino, e Elisa Pozza Tasca, presidente nazionale dell'ass. Penelope (foto Luca Turi)

# «Sos» scomparsi dalla Puglia mancano in 1.600

● Invidenti, speculativi, voraci, spesso cinici. La polemica si ripropone con regolarità ad ogni nuovo episodio di cronaca efferata: i media in Italia si nutrono in modo famelico di accadimenti tragici e delittuosi. Eppure riguardo alle persone scomparse, in attesa dell'approvazione delle ultime iniziative legislative, i media restano i mezzi più potenti per pungolare le istituzioni preposte alla ricerca e diffondere informazioni utili.

Lo ammette con una punta di anarezza Elisa Pozza Tasca, presidente dell'associazione Penelope, organizzazione che dal 2002 riunisce voci e aspettative di famiglie e amici delle persone di cui si sono perse le tracce, monitorando e sollecitando l'operato degli organi istituzionali. Ieri mattina, in una grembia sala consiliare all'interno del Palazzo della Provincia, si è discusso proprio di «Persone scomparse e ruolo dei media», alla presenza di illustri relatori. Erano presenti il direttore de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Carlo Bollino, Antonio La Scala (vice presidente di Penelope Puglia), Annalisa Loconsole (presidente Penelope Puglia), Elisa Tasca Pozza (presidente nazionale di Penelope), Francesca Ursula Bitetto (docente di sociologia della comunicazione presso l'Università di Bari), il prefetto Michele Penta (commissario straordinario di Governo per le persone scomparse) ed il presidente dell'Ordine dei giornalisti-Puglia, Paola Laforgia.

Quello delle persone scomparse non è soltanto un fenomeno preoccupante. I numeri (24.463 persone svanite nel nulla, di cui 9.392 cittadini italiani, 15.071 cittadini stranieri e circa 1.600 pugliesi) sono quelli di un vera e propria «emergenza» dinanzi alla quale le istituzioni italiane zoppicano. Infatti, come è stato detto durante il convegno (al quale hanno preso parte anche i familiari di alcuni scomparsi pugliesi, associazioni di volontariato e istituzioni), nonostante gli importanti passi avanti compiuti sul fronte della banca dati messa a punto con il Ricerca Scomparsi (Ri. Sc.) «che ha fatto un po' di ordine sui numeri», l'istituzione di un commissario straordinario di settore (fortemente chiesto dall'associazione Penelope), che dimostra la mirata presa in carico del fenomeno, e l'emanazione di linee guida operative, restano tuttavia ancora al palo, secondo la Pozza Tasca, alcuni provvedimenti da adottare per affilare le armi organizzative e operative di ricerca di coloro che scompaiono.

(Gianpaolo Balsamo)



**ALLE 18 CON CARMELA LEUZZI E ADELE MECCARIELLO**  
**Incontro sull'autismo oggi da Laterza**

■ Nuovo appuntamento per le «Domeniche in libreria» oggi alle 18 a Bari da Laterza. L'incontro di oggi offrirà un'occasione per affrontare un grande problema: vivere con bambini autistici. Se ne parlerà con Carmela Leuzzi, autrice di «La stanza di vetro» (Adda); interviene Adele Meccariello. L'incontro è organizzato con la partecipazione dell'associazione Stradafacendo onlus.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE ONLUS «AMICHI DI MICHELE SELVAGGI»

## «L'arte e la sicurezza stradale» due concorsi per fotografi e filmmaker

• Sono stati presentati a Palazzo di Città i due bandi di concorso rivolti a fotografi e filmmaker pugliesi sul tema della sicurezza stradale. «L'arte della sicurezza», iniziativa promossa dall'associazione «aMichi di Michele Visaggi Onlus», mira a sensibilizzare i cittadini sulla sicurezza stradale e sul comportamento responsabile alla guida attraverso la valorizzazione dell'arte in ogni sua forma.

Alla conferenza stampa sono intervenuti, alla presenza del capo di Gabinetto del sindaco Antonella Rinella, il vicepresidente dell'associazione Francesco Visaggi, il cantante dei Camillorè Davide de Ceddia, il rappresentante del partner commerciale Martino & C. Peugeot Gabriele Zanini e il responsabile per le Politiche di sicurezza del Comune di Bari Angelo Pansini.

I concorsi premieranno i primi tre classificati

con somme in denaro e con la partecipazione alla campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale per l'anno 2012, a cura dell'associazione aMichi di Michele Visaggi. Il progetto si concluderà il 24 maggio con la premiazione dei vincitori in piazza del Ferrarese, durante una manifestazione musicale che vedrà l'esibizione della band barese «Camillorè». I prodotti migliori, inoltre, saranno esposti e proiettati nella sala Murat nel corso della mostra fotografica e della mini-rassegna cinematografica, intitolata all'attore Damiano Russo, recentemente scomparso.

Per partecipare è necessario spedire la foto o il video al seguente indirizzo: Ruggieri Maria - Addetta alla ricezione per «aMichi di Michele Visaggi ONLUS» - Via Stradella Barone, 10 - 70100 Bari. Info sul sito [www.amichivisaggi.it](http://www.amichivisaggi.it).

**MODUGNO** DITO PUNTATO ANCHE CONTRO IL MANCATO DECOLLO DELL'ASILO NIDO COMUNALE: LA CONVENZIONE NON È STATA FIRMATA

# Il terzo settore alza la voce «Servizi sociali immobili»

Il Forum delle associazioni: gravi ritardi nella lotta a droghe e disagio

SAVERIO FRAGASSI

● **MODUGNO.** «Servizi sociali e piani di zona: a Modugno l'immobilismo impera»: questa è la denuncia fatta, nei giorni scorsi, dal forum Terzo Settore che raccoglie le associazioni di volontariato e il privato sociale.

Dito puntato contro un'empasse che dura da anni. I fondi ci sono, i bisogni aumentano, i servizi scarseggiano, questo dicono gli operatori: «Si ribadisce che non è questione di mancanza di risorse, poiché, nelle casse del Comune di Modugno (Ente Capofila), vi è un cospicuo residuo (soldi mai utilizzati=servizi mal attivati), pari a più di un milione di euro, residuo proveniente sia dal primo Piano di Zona, che dal secondo - si apprende - questa inerzia sta colpendo soprattutto i cittadini socialmente più deboli: i minori, i giovani in cerca di lavoro, gli immigrati, le persone con patologie psichiatriche, le persone tossicodipendenti e quelle diversamente abili, e tutti coloro che avrebbero potuto migliorare la propria qualità di vita, usufruendo della Porta Unica di Accesso, mai avviata e prevista sin dal primo Piano di Zona (2005/2009)».

Una «patata bollente» nelle mani del sindaco Mimmo Gatti, ma anche del neo-assessore ai Servizi Sociali, Angelo Mariano, che sono chiamati a dare un impulso,

**MODUGNO**  
Droga, disagio minorile, infanzia: sono tre delle emergenze che il Forum delle associazioni del Terzo settore hanno denunciato e rispetto alle quali lamentano immobilismo da parte del Comune e dell'Ufficio di

piano di zona attraverso l'adozione di provvedimenti che necessitano di decollare: «Come il Centro territoriale polivalente comunitario - The social factory, destinato alle persone che con fatica ogni giorno cercano di liberarsi dalle dipendenze patologiche rivolgendosi al Ser.T ASL BA di Modugno - ha aggiunto il portavoce del Forum III Settore, Nicola Catucci - come lo "Sportello di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia", come il "Centro polifunzionale integrato per i servizi alle persone immigrate", solo per fare pochissimi esempi, non sono

stati mai avviati, pur avendo a bilancio le risorse economiche necessarie».

Nelle criticità degli ultimi tempi, infine, si segnala anche quella relativa al mancato decollo dell'asilo nido comunale: «L'organizzazione sindacale - è intervenuto Giuseppe De Benedictis, responsabile territoriale del Dicap (dipartimento autonomie locali e polizie locali) fa rilevare che da oltre 6 mesi sono in fase di istruttoria, presso il VI Settore del Comune di Modugno, gli atti prepedentici per procedere alla stipula di apposita convenzione. Ne

consegue che, l'attività educativa e sociale che si avvierà quest'anno, non per colpa delle assistenti all'infanzia, non favorirà la continuità didattica, poiché, non avendo, i Servizi Sociali di Modugno, ancora provveduto all'avvio dell'anno scolastico 2011/2012, tutti i bambini che già frequentavano il Nido comunale si sono iscritti ad altre strutture private». Si chiede, accuratamente, l'attivazione di tutti i servizi, programmati dai piani di zona degli anni passati e di una conferenza aperta a tutti gli operatori per una migliore e veloce programmazione.



**NOCI** NEL CORSO DI UN'ASSEMBLEA È STATA PROPOSTA LA COSTITUZIONE DI UN ALBO

# Rapporti con le associazioni un «rebus» per il Comune

VALENTINO SCARAMELLA

● **NOCI.** Quale futuro per l'associazionismo? Come disciplinare i rapporti tra associazioni culturali o sportive e l'amministrazione comunale? Come regolamentare le contribuzioni che il comune fornisce? A queste domande si è cercato di dare una risposta in un convegno che Sel ha organizzato presso l'ex scuola di musica, a Noci. L'incontro è stato moderato da **Gianni Tinelli**, di Noci 24. **Antonio Basile**, del coordinamento nocese di Sel, ha posto l'accento anche sull'utilizzo dei beni strumentali. **Mino Tinelli**, consigliere comunale di Sel ha chiesto con insistenza un albo delle associazioni.

La necessità nasce dal fatto che «va a finire che l'amministrazione privilegia un'associazione a scapito di altre», sostiene il consigliere. Ad alcune associazioni sarebbero concesse sedi per lavorare, altre nemmeno vengono riconosciute. Ed ha citato un esempio: «Avevamo organizzato una petizione con tanto di raccolta di firme per una pista ciclabile e pedonale. Alla fine ci ritroviamo di fronte ad un impianto sportivo con campi da tennis». Il problema, per Tinelli, è che «a Noci non sappiamo quante sono le associazioni che praticano tennis. Secondo me, è già definito il beneficiario». L'assessore ai servizi sociali, **Italo Colucci** ha preso la parola: «Quando fui nominato, diedi a tutte le associazioni il mio numero di cellulare. Dissi che non sono un politico navigato. Ho bisogno di una mano e la chiedo a tutti i presenti». Colucci ha lamentato disinteresse: «Li ho chiamati. Chi non risponde alla chiamata non venga a lamentarsi che è fuori dai giochi. Altrimenti, proseguo da solo assumendomi tutte le responsabilità. Io invito tutte le associazioni di Noci, il giorno dopo la pubblicazione dell'albo sul sito internet, a chiamarmi».



COMUNE Problemi con le associazioni

Tra i presenti, ha fatto sentire la propria voce **Pino Leone**, dell'associazione «Amici del fungo». Leone sbotta «È regolare che qualche associazione riceva dall'amministrazione 40mila euro?». **Vito Trisolini**, del gruppo scout, aveva organizzato un dibattito tra i 5 candidati alle ultime amministrative. Dice che dal comune hanno negato la sala. «La organizzammo sul piazzale della chiesa madre, l'unico luogo su cui avevamo giurisprudenza». In conclusione dei lavori, **Michele Ventricelli**, consigliere regionale di Sel ha ammonito: «La politica viene vista in cagnesco. L'associazionismo tiene su una società non malata. Mette in relazione lo Stato con la società. Se non c'è questo c'è il ribellismo».

**GIOVINAZZO** LA PRESIDENTE DIOCESANA: «MAI PIÙ DELEGHE IN BIANCO AI POLITICI»

# Monito dell'Azione cattolica codice etico per chi si candida

**MINO CIOCIA**

● **GIOVINAZZO.** «Mai più firmare deleghe in bianco ai politici»: così ha ammonito la presidente diocesana dell'azione cattolica, Angela Paparella. Lo ha fatto nel corso di un convegno voluto dalla stessa organizzazione per proporre ai candidati pronti alla competizione elettorale di primavera, due codici etici, uno dedicato ai politici l'altro a chi si candiderà alla poltrona di primo cittadino.

«La politica deve essere intesa come servizio - ha affermato ancora - deve essere assunzione di uno stile sia nella vita pubblica che in quella privata. Non può scendere a quel compromesso morale che ha tolto credibilità a tutta la politica». Così l'Azione cattolica cerca di interpretare quel sentimento di distacco e repulsione dalla politica che il cittadino-elettore vive. Un disorientamento mutuo dai personalismi e dalle autoreferenzialità che spesso nascondono gli interessi privati di chi decide di «scendere in campo» a discapito del bene comune. Quel bene comune che è al centro del pensiero cattolico e che dovrebbe essere punto di riferimento per tutti. «La politica ha affermato il referente cittadino dell'Ac Enzo Castrignano - è responsabile della crisi dei valori perché è colpevolmente interessata. Per questo abbiamo voluto incontrarci per poter avere un confronto co-



**GIOVINAZZO**  
L'assemblea  
diocesana  
dell'Azione  
cattolica

struttivo tra tutti coloro che vorranno cimentarsi con la gestione della cosa pubblica. Quello che chiediamo è una nuova alleanza tra i cittadini e le istituzioni che sia in grado di superare le miserie, gli scandali, la corruzione a cui i politici ci hanno purtroppo abituati». «Lo scopo della politica - ha ribadito don Pietro Rubini - è il bene comune. Per questo deve essere costruttrice di giustizia, così come deve essere per il cattolico e il credente. Per questo abbiamo voluto pubblicare due codici etici destinati ai politici, così come

preannunciamo un codice etico destinato agli elettori».

I due documenti pubblicati si rifanno per linee generali a quanto la Costituzione sancisce. E così dai richiami alla sobrietà, alla onestà, alla trasparenza si aggiungono quelli indirizzati alla imparzialità e alla promozione della partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Con un monito finale rivolto a quanti in passato non hanno rispettato il mandato ricevuti dagli elettori, facendo per convenienza della trasversalità il loro credo politico.

CITTA' METICCIA

# Dal comprendere al convivere italiano e folklore non bastano

di GIANLUIGI DE VITO

**L** test obbligatorio per conseguire il permesso di soggiorno di lunga durata (cinque anni) ha scatenato un fenomeno: associazioni «di» e «per» immigrati assieme a scuole e centri educativi di riferimento propongono corsi di lingua italiana.

Per la verità ci sono associazioni, come «Impegno '95» (la sede operativa è in corso Sommo 23) guidata da Gaetano Balena, attiva da anni sul fronte della «alfabetizzazione» linguistica degli immigrati. Balena ha fatto di più: ha creato un sistema di vasi comunicanti in modo che gli «alunni» alfabetizzati riversassero poi una buona dose del loro impegno nella costruzione di percorsi sindacali. È il caso di Aji Marjeka attivo nella Federazione lavoratori stranieri e di Marine Ppnashvili che adesso coordina uno Sportello della comunità georgiana. E tra le principali attività dello sportello c'è anche un corso di italiano per badanti.

Si muove il mondo del privato sociale, si muove il mondo scolastico. I centri per l'educazione degli adulti e la formazione continua da sempre fanno sedere immigrati tra i banchi. Diciamo: sono i nuovi «clienti» di un «mercato» in cui l'offerta (degli insegnanti) è superiore alla domanda (gli studenti). E allora i corsi di lingua italiana per stranieri sono una manna per dirigenti scolastici e docenti che in questo modo garantiscono numeri e cattedre. Ma tant'è.

Dal privato al pubblico tutto viene centrato sulla costruzione dell'unità didattica. Che in alcune esperienze è cruciale. Non in tutte, ma in alcune sì: come nel caso dei richiedenti asilo trattenuti nel Cara di Palese. Un gruppo di una decina di pakistani e un solo nigeriano frequentano il corso serale della scuola «Lombardi» del quartiere San Paolo, grazie a un protocollo d'intesa firmato con l'associazione «Auxilium» che gestisce il Cara. La bravura degli insegnanti e la motivazione degli «studenti» hanno fatto sì che in poche settimane il gruppo raggiungesse un livello di comprensione della lingua per certi versi inaspettato.

Dell'italiano come ingua di mediazione e di sopravvivenza l'immigrato non può fare a meno. Ma i punti su cui riflettere sono anche altri: basta far acquisire

una sia pure minima abilità linguistica per fare intercultura? L'alfabetizzazione è sufficiente per costruire dinamiche di convivenza in una città come la nostra anch'essa diventata un cattedroscopio di simboli e riti, di etnie, culture e religioni? La risposta è: «no». La riprova è un certo scollamento tra l'apprendimento della lingua e la costruzione di dinamiche di coesione da parte di chi la lingua l'ha imparata a scuola o in un'associazione, derivata dal fatto che nessuna - o quasi nessuna - realtà educativa ha costruito e strutturato percorsi di integrazione fuori dall'aula. Fuori da quei banchi ognuno ripiega su di sé. Perché? Parlando con gli «alunni adulti immigrati» viene evidenziata l'inadeguatezza dell'offerta linguistica: troppo centrata su contenuti didattici e poco sui vissuti culturali.

Gli interculturalisti insegnano: ogni persona è un «testo» che deve essere compreso, anzi pre-compreso a partire dalla sua dimensione narrativa, dai suoi orizzonti, dai suoi simboli. Insomma, ogni persona va al di là di una sola interpretazione e il percorso di incontro a partire dalla lingua va portato sulla questione culturale. Perché solo la cultura può offrire gli strumenti per affrontare le trasformazioni epocali. L'esistenza di diverse collettività culturali conduce a riflettere sul fatto che, indistintamente, chi abita uno spazio, vive in esso ritenendolo l'unico possibile. E questo deve indurre a coniugare nuove modalità di lettura e interpretazione della realtà. Modalità che non possono esaurirsi in pedagogie di compensazione o «multiculturaliste» che esaltano l'alterità in chiave multiculturalale, esotica e folcloristica. Il punto debole è proprio l'incapacità di revisione di matrici curriculari fondate su impostazioni monoculturali e etnocentriche. Sicché si finisce col preferire la sola competenza linguistica dimenticando di codificare e altre capacità come quella non-verbale, cinetica (l'ascolto attivo basato sulla narrazione piuttosto che sull'informazione), prossemica e cronemica (l'importanza dell'uso dello spazio interpersonale). Solo mettendo a frutto tutte queste capacità il linguaggio diventa vivo, e la memoria diventa progetto di orizzonti fusi perché fatti di convergenze e convivenze di simboli e diritti di cittadinanza.

**CORATO** VENERDÌ POMERIGGIO LA CERIMONIA DI CONSEGNA E UN CONCERTO

# Un pianoforte nell'Unione ciechi musica anche come terapia

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** La musica come terapia e come ponte verso la società. A tre mesi di distanza si fa concreto il sostegno di «Coraton», l'evento a metà tra spettacolo e solidarietà che nello scorso novembre ha raccolto fondi in favore di tre associazioni di volontariato cittadino, ovvero l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, la «Casa Famiglia della Mamma» e la cooperativa sociale «Il Girasole».

Venerdì prossimo alle ore 18, presso la sede cittadina di via Trieste, verrà ufficialmente donato all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti un pianoforte acquistato proprio grazie ai fondi raccolti nell'ottava edizione della manifestazione organizzata dall'associazione di volontariato «La banda». Insieme agli organizzatori dell'evento ed alle autorità politiche cittadine, saranno presenti il rappresentante regionale dell'Uici Giuseppe Simone e quello provinciale Luigi Jurlo. «Abbiamo fortemente voluto dotare la nostra sede di uno strumento musicale come il pianoforte, una scelta pienamente condivisa dal presidente dell'associazione «La banda», Dino Patrino, che ha subito compreso e accolto l'importanza della musica per i non vedenti» ha af-



**CORATO** La manifestazione organizzata dall'associazione «La Banda»

fermato Luigi D'Onofrio, tra i componenti della sezione coratina dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. «Ritengo fondamentale la conoscenza della musica non solo come elemento di aggregazione, ma anche perché ascoltarla, conoscerla e suonarla richiede semplicemente orecchio e manualità. Tutti sensi molto sviluppati nei non vedenti che non possono contare sui propri occhi». Una dimostrazione concreta verrà data proprio nel corso della cerimonia di consegna del pianoforte, grazie all'esi-

bizione del pianista non vedente Francesco Bonito che eseguirà alcuni brevi brani musicali di diverso genere. «Nella nostra associazione ci occupiamo di guidare i non vedenti a superare il disagio morale e sociale sia di chi nasce cieco, sia di chi lo diventa nel corso degli anni - ha aggiunto Giuseppe Cusanno, rappresentante cittadino dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - anche se spesso sono i vedenti a non voler vedere, mentre noi vediamo col cuore».

**CONVERSANO** SI PUNTA ALLA DOMOTICA PER RENDERE AUTONOMI IN CASA PROPRIA I SOGGETTI CON DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTI

# La tecnologia per aiutare i disabili

## E le abitazioni «vivibili»: il Distretto socio-sanitario al lavoro per ottenere finanziamenti

ANTONIO GALUZZA

**CONVERSANO.** Come promuovere il ritorno all'autonomia delle persone con disabilità o che hanno subito un incidente? Quali gli strumenti e i servizi a disposizione di invalidi, diversamente abili e delle loro famiglie? Quali i contributi disponibili per incentivare l'abbattimento delle barriere architettoniche? A queste e altre domande hanno dato risposte i responsabili dei servizi socio-sanitari dell'ambito Conversano, Polignano, Monopoli, ed un team di esperti, intervenuti al convegno sul tema «Abili nell'abitare. Contributi e finanziamenti per l'autonomia», organizzato nella sala convegni di Damos in via Donatello.

L'autonomia e l'indipendenza nella vita quotidiana si sviluppa anche attraverso la tecnologia, gli ausili e l'abbattimento delle barriere architettoniche verticali e orizzontali. Durante l'incontro, i dirigenti della Asl Bari e del Distretto socio sanitario hanno illustrato le opportunità per ottenere contributi e finanziamenti, per migliorare la vita in casa propria. Vi hanno partecipato utenti interessati, possibili fruitori di queste tecnologie, progettisti, avvocati, interessati al riadattamento dell'ambiente domestico attraverso la riorganizzazione degli spazi e l'integrazione di ausili, anche domotici, rispetto alle nuove esigenze.

Alessandro De Robertis, responsabile del progetto «Damos» ha presentato il prototipo della «casa intelligente» che con un sistema di sensori facilita i movimenti del diversamente abile nella sua abitazione. Vincenzo Gigantelli (direttore del Distretto di Conversano, Polignano, Monopoli) e Franca Tarulli (dirigente dell'Ufficio di piano sociale dei tre Comuni) hanno parlato di programmazione di

ambito a favore della vita indipendente e autonoma del diversamente abile, citando i finanziamenti, i contributi e progetti dell'ambito e del Comune di Conversano disponibili.

Maria Ventura (medico fisiatra e responsabile per l'assistenza protesica del Distretto) si è invece soffermata sul ruolo dell'Asl nell'autonomia di un invalido grave. Nicola Resta (assistente sociale dell'Inail) ha affrontato

il tema scottante della difficoltà nel ricostruire l'autonomia dopo un incidente. Francesco Magistà (presidente dell'associazione «Con loro») ha sottolineato il ruolo decisivo dell'associazionismo del progetto-vita dei diversamente abili e delle loro famiglie. Che oggi, grazie alle numerose opportunità, non sono più sole. Le famiglie possono rivolgersi agli assessorati ai servizi sociali dei tre Comuni.

**«LA CASA INTELLIGENTE»**  
I vertici del Distretto socio-sanitario hanno dato suggerimenti per ottenere i finanziamenti per rendere la casa più «vivibile» per chi ha difficoltà di movimento. Al Distretto sono al lavoro lo sviluppo della domotica casalinga

